

RIPRENDIAMO IL CAMMINO

di ENRICO GUGLIELMI

Questo due numeri semestrali non avrebbero dovuto esistere; e al suo posto avremmo voluto continuare con l'esperienza della cadenza trimestrale, che avevamo intrapreso con qualche risultato nel 2024. Ma come ben sapete, nel corso del 2025 siamo passati attraverso tre amministrazioni diverse; al presidente uscente Ferlazzo è subentrato il commissariamento dovuto alla mancata elezione della nuova presidenza; e infine a settembre dalle urne è uscito il nome di Pierfrancesco Parolaro, che ha sconfitto l'altro candidato Giuseppe Frenna, e al quale è quindi affidato il timone della Federazione per il prossimo quadriennio.

Dalle medesime urne sono usciti i nomi dei consiglieri che lo affiancheranno nel compito: Alberto Gerli, Stefano Attili, Simonetta Bigi, Silvana Bonocore, Alessandra Famiglietti, Giuseppe Manovella, Claudio Sartorio. I consiglieri atleti saranno Valeria Sculli e Arrigo Franchi (era stato eletto Alfredo Versace che però ha rinunciato all'incarico, per cui Franchi è subentrato nell'incarico), il consigliere tecnico sarà Carla Gianardi mentre come segretario generale è stato confermato Gianluca Frola. Questa è la squadra che avrà il compito di guidare le sorti del bridge italiano fino al 2029.



Il Consigliere federale in quota Atleti Arrigo Franchi



Il Consiglio federale eletto il 6 settembre 2026, insieme al Collegio dei Revisori dei Conti e al Segretario Generale



Da sinistra il Vice Commissario Francesco Conforti, il Commissario Straordinario Andra Mancino, il Presidente federale Pierfrancesco Parolaro e il Vice Commissario Chiara Mirabella

Per quanto riguarda noi, la decisione dei commissari è stata quella di sospendere la pubblicazione della rivista, per cui - una volta ripreso il lavoro - abbiamo deciso di riepilogare gli eventi dell'anno in due numeri semestrali, per riprendere poi la frequenza di pubblicazione trimestrale nel 2026.

E' stato un anno addirittura trionfale per i colori na-

zionali: due titoli mondiali vinti, come vi raccontiamo nelle pagine della rivista, e molti altri piazzamenti prestigiosi. L'attività agonistica non si è fermata, campionati e tornei hanno avuto regolare svolgimento così come tutte le attività di tesseramento e di formazione; il bridge italiano ha cercato di attraversare con il minor danno possibile questo anno difficile.



SOCIETARI A SQUADRE: LA REGULAR SEASON

11 Gennaio - 1 Febbraio

di ENRICO GUGLIELMI

Anche nel 2025 l'ouverture della stagione agonistica bridgistica è stata riservata alla regular season dei due campionati societari a squadre, Open e Ladies. Riepiloghiamo brevemente la formula per i non iniziati, per quanto riguarda la prima serie (Eccellenza): partecipano 16 squadre divise in 4 gironi. In ciascun girone le prime due si qualificano per la fase finale, mentre la quarta retrocede in seconda serie.

Gli incontri si disputano in tre round di 16 mani, ciascuno dei quali assegna due punti che vanno alla squadra che ha un vantaggio di almeno 4 MP (altrimenti è pareggio). Infine, due punti vengono assegnati a chi vince il totale con un vantaggio di almeno 9 MP. Per cui ogni incontro assegna un totale di otto punti classifica.

Gli incontri si sono disputati nell'arco di tre sabati fra gennaio e febbraio: vediamo come è andata, chi ha vinto e chi ha perso, incominciando per cavalleria dal campionato Ladies.

Il girone 1 vedeva ai nastri di partenza due squadre torinesi, Top One e Idea Bridge, mentre da Genova partecipava Liguriabridge, e dalla Lombardia si schierava Bridge Varese. Dopo due turni si erano assestate ai primi due posti, validi per la qualificazione, Top One e Bridge Varese; ma le due squadre dovevano incontrarsi mentre Idea Bridge era in agguato nella loro scia, e nell'ultima giornata avrebbe affrontato la cenerentola del girone Liguriabridge. E' finita che Top One ha sconfitto nettamente i varesini, i quali sono stati nettamente scavalcati da Idea bridge che ha agguantato quindi il secondo posto e la qualificazione. Bravissime le torinesi di Top One (Monica Aghemo, Margherita Costa, Elena Ruscalla, Anto-



nella Novo, Monica Buratti, Caterina Burgio) che hanno fra l'altro segnato il punteggio più alto fra tutti gli otto gironi dei due campionati: ben 21 punti su 24. I miei concittadini di Liguriabridge erano alla prima partecipazione all'Eccellenza e hanno inevitabilmente pagato lo scotto del noviziato: di certo l'esperienza maturata sarà loro utile per ritentare la scalata alla massima serie.

Il girone 2 era composto dalle emiliane Bologna e Reggio Emilia, mentre per la Lombardia scendeva in campo Monza e dal Veneto arrivava Padova. Le prime due giornate hanno separato nettamente le prime due (Reggio Emilia e Monza) dalle altre, al punto che il match tra le prime due in programma nella terza giornata non è neppure stato disputato. Infatti, solo un doppio 8-0 nelle ultime due giornate avrebbe permesso a Padova (terza) di appaiare Monza (seconda), visto che il divario fra le due era proprio di 8 punti; ma sarebbe stato comunque inutile perché Monza aveva a suo vantaggio anche lo scontro diretto. Riflettori puntati sulla lotta per la retrocessione, quindi, dove Bologna partiva con un punto di svantaggio, ma vincendo 5-3 lo scontro diretto ha ribaltato la situazione a suo favore. Applausi, quindi, per Angela De Biasio, Luigina Gentili, Enza Rossano, Carla Gianardi, Daniela Buquicchio e per le turche Irem Ozbay e Dilek Yavas, e un augurio di recupero alle amiche di Padova.

Scendendo verso sud incontriamo il girone 3, dove competevano quattro formazioni del centro Italia: le ombre di Angolo Verde Perugia, le fiorentine del circolo Pabis Ticci, e due squadre di Roma, il Tennis Club Parioli e Realebridge. La squadra di Firenze si è subito





staccata in coda, e con due nette sconfitte ha perso ogni possibilità di salvezza. La lotta per la qualificazione era invece molto più equilibrata, e mentre Parioli avrebbe incontrato Pabis Ticci ormai fuori causa, particolare importanza avrebbe avuto lo scontro tra Perugia e Realebridge. Come da previsioni Parioli si è aggiudicata il primo posto nel girone, mentre Realebridge ha sconfitto le perugine e ha a sua volta conquistato la qualificazione. Le nostre congratulazioni vanno dunque alle vincitrici: Barbara Dessi, Caterina De Lutio, Ilaria Sacchini, Cristiana Morgantini, Anastasia Di Lorenzo ed Emanuela Pramotton; e il nostro abbraccio consolatorio al Circolo Pabis Ticci Firenze, che con un nome tanto glorioso non potrà che risalire in fretta.

Last but not least, ci occupiamo del girone 4, dove tre squadre siciliane (Ragusa, Mondello e Etna Bridge) si misuravano con Palcan Bridge che completava il girone. Qui la separazione è stata totale: dopo due incontri avevamo due squadre a 16 punti e due a zero! Pertanto, le due vincitrici, cioè Palcan Bridge e Bridge Mondello, hanno rinunciato a disputare il loro scontro e hanno concluso ex-aequo, mentre per la salvezza si sono affrontate Ragusa ed Etna Bridge.

L'incontro è stato drammaticamente in bilico fino all'ultimo, perché ciascuna delle due squadre si era aggiudicate uno dei primi due turni; quindi, l'ultimo avrebbe dovuto assegnare salvezza e retrocessione. Ma anche il risultato di questo ultimo turno non ha emesso il verdetto perché è terminato in pareggio, quindi il risultato finale è stato 4-4. Essendo pari evidentemente anche lo scontro diretto, la salvezza sarebbe andata alla squadra che aveva la migliore differenza MP nello scontro diretto: e qui la bilancia si è squilibrata, anche se davvero soltanto per un capello. Ragusa aveva concluso a +1 i primi due tempi, ma Etna Bridge ha fatto +3 nell'ultimo, non sufficiente per vincere il tempo ma quanto bastava per sopravanzare l'avversaria sul filo di lana.

Gli onori del successo, quindi, vanno a pari merito a Palcan Bridge (Chiara Martellini, Paola Cannavale, Margherita Chavarria, Claudia Pomares, Simonetta Paoluzi e le polacche Katarzyna Dufurat e Justina Zmuda) e Mondello Bridge (Donatella Buzzatti, Sara Pellegrino, Paola Orlando, Maria Giuseppina Geraci e Silvia Saccomanno): mentre con rammarico registriamo la sfortunatissima retrocessione di Ragusa Bridge.

Ecco invece quello che è successo nel campionato Open...

Il girone 1 era quello del Nord-Ovest: due squadre piemontesi (Torino Bridge e Provincia Granda di Cuneo), una ligure (Spezia Bridge) e una lombarda (Il Bridge, di Milano). Dopo i primi due incontri i giochi erano quasi fatti, perché i milanesi, forti di molti elementi del giro della nazionale, avevano collezionato ben 15 punti su 16 contro le due squadre piemontesi, e anche Spezia contro le stesse avversarie ne aveva impaccati 11. Il Bridge era quindi qualificato matematicamente, e anche a Spezia sarebbe bastato non perdere rovinosamente il terzo incontro per avere a sua volta la certezza matematica della qualificazione.

Spezia ha vinto contro Milano 6-0 (l'ultimo turno non è stato disputato in quanto inutile) e ha quindi vinto il girone, ma avrebbe potuto anche perdere a zero perché nello scontro salvezza è stata Torino Bridge (che partiva da -4 rispetto agli avversari diretti) a sconfiggere Provincia Granda per 6-2 appaiandola in classifica e guadagnando la salvezza grazie allo scontro diretto evidentemente favorevole. Auto complimenti a Spezia Bridge (Leonardo Marino, Francesco Ferramosca, Pierandrea Marinoni, Stefano Sirola, Roberto Dagnino e lo scriba), e un arrivederci agli sfortunati cuneesi, retrocessi per un soffio.



Maurizio Pattacini

Nel girone 2 si misuravano le squadre del Nordest: dall'Emilia-Romagna Bologna e Forlì, dalla Lombardia orientale Breno, e dal Friuli Oderzo. Stupisce l'assenza in prima serie del Veneto, fucina di giocatori di altissimo livello.

A differenza del primo girone, qui all'ultimo turno era ancora tutto da decidere: guidava Bologna con 12 punti, ma non aveva ancora alcuna certezza perché le altre tre squadre erano pressoché allineate, con Oderzo e Forlì a quota 7 e Breno sorprendentemente – visti i top player di livello internazionale che schierava – ultima a 6.

L'ultimo turno ha però rimesso le cose a posto. Breno giocava in anticipo, e ha sconfitto Forlì per 8-0, condannandola alla retrocessione in quanto aveva perso lo scontro diretto con Oderzo e assicurandosi matematicamente la qualificazione in quanto solo una delle altre due squadre avrebbe potuto superarla a quota 14. A Bologna sarebbero bastati due punti per non subire il sorpasso di Oderzo e nel contempo scavalcare Breno, e se li è assicurati vincendo il secondo tempo. Prima è quindi Bologna, e i doverosi complimenti vanno a Alessandro Andreoli, Vittorio Coraducci, Marco Dalla Verità, Riccardo Danieli, Giuseppe Tamburi, Stefano Caiti, Giovanni Genova e Maurizio Pattacini; mentre a Forlì non possiamo offrire altro che un abbraccio consolatorio.

Il girone 3 era composto di squadre del centro Italia, a cui si era aggiunta con una... forzatura geografica anche la formazione di Ichnos Bridge, cagliaritana. Le altre partecipanti erano Pescara Bridge, Circolo Pabis Ticci di Firenze e Associazione Bridge Pisa. Dopo i primi due turni si erano nettamente avvantaggiate Pescara e Firenze, anche se Pisa avrebbe potuto rientrare nel discorso qualificazione e Ichnos, ultima con 2 punti,

avrebbe potuto ancora salvarsi. Ma l'ultima giornata ha ribadito i verdetti fin lì espressi, e con due nette vittorie Pescara e Firenze si sono aggiudicate i due posti di qualificazione, mentre a retrocedere era Ichnos. Bravi quindi i pescaresi (Lanfranco Vecchi, Sergio Freddio, Bernardino Mancini, Tiziano Di Febo, Alberto Forcucci, Antonio Cossu Rocca, Paolo Uggeri, Giovanna Piccioni) a vincere il girone, e un augurio di pronta risalita agli amici sardi di Ichnos.

Infine, il girone 4 partiva da Roma, per la quale si schierava l'Associazione Magistrati, scendeva in Campania sede di Palcan Bridge, e si completava con le due squadre palermitane di Addaura e Palermo Bridge. Era davvero difficile non assegnare i favori del pronostico ai due titolati squadroni di Addaura e Palcan; e tuttavia, dopo due incontri al comando c'era Addaura, ma al secondo posto si trovava l'Associazione Magistrati con un punto di vantaggio su Palcan. Ma l'ultima giornata prevedeva lo scontro diretto, e Palcan se lo aggiudicava nettamente andando a conquistare la qualificazione; Addaura dal canto suo manteneva il primo posto sconfiggendo nel derby Palermo Bridge, che quindi retrocede. Meritata passerella per i vincitori di Addaura: Massimiliano Di Franco, Andrea Manno, Luca De Michelis, Giuseppe Failla, Ruggero Pulga, Franco Cedolin, Fulvio Manno, Francesca Carnicelli, e la speranza di un veloce ritorno nella massima serie per Palermo Bridge.

E ora aspettiamo i verdetti della fase finale per conoscere i nomi di campionesse e campioni d'Italia 2025.



Giuseppe Failla



Francesca Carnicelli

CAMPIONATI DI SOCIETÀ SPORTIVE A COPPIE OPEN

Salsomaggiore Terme (PR), 6 - 9 Febbraio

di ANDREA MANNO

Dal 6 al 9 febbraio 2025, a Salsomaggiore Terme si è svolto il Campionato di Società Sportive a Coppie Open. La competizione ha seguito la formula introdotta lo scorso anno, con una fase di qualificazione e una Poule Scudetto, in cui le migliori coppie si sono sfidate fino all'ultimo turno per il titolo.

Le fasi di qualificazione hanno visto le coppie suddivise in tre serie:

- **Prima serie:** Due gironi da 20 coppie, con le prime 8 qualificate

- **Seconda serie:** Quattro gironi, con solo la prima coppia qualificata.

- **Terza serie:** Due gironi senza possibilità di accesso alla poule scudetto

Dopo 19 turni, il girone per il titolo si è andato a delineare nella seguente maniera:

Girone A

1. Cafiero - Dimitrov
2. Bortoletti - Genova
3. Donati - Pattacini
4. Hugony - Versace
5. Gadaleta - Lanzarotti
6. Bonicelli - Ghilardi
7. Gallo - Musso
8. Conti - Villani

Girone B

1. Ceccanti - Murolo
2. Ferro - Lucchesi
3. Duboin - Vinci
4. Gerli - Manno
5. Bianchi - Porta
6. Brunet - Gentile
7. Gandoglia - Nardullo
8. Boscardin - Clair

Gironi C, D, E, F

- 1° De Michelis - Failla
- 1° Cesati - Morelli
- 1° Federighi - Masini
- 1° Di Febo - Vecchi

La Poule Scudetto, si è giocata sempre sulla distanza di 19 turni da 4 mani. Nelle prime due sessioni hanno preso il comando Donati - Pattacini, sorpassati da Gerli e Manno, che hanno mantenuto la vetta saldamente per quasi tutto il torneo.

Al penultimo turno della domenica, Conti e Villani, partiti terzi, avendo effettuato una bella sessione, operavano il sorpasso. Nell'ultimo incontro, Gerli - Manno perdevano di misura, ma Conti e Villani, avendo subito due belle manche chiamate dai loro avversari perdevano 15 a 5, e scivolavano nuovamente al secondo posto.

LA CLASSIFICA FINALE

1. Gerli - Manno (ASD Bridge Addaura) - 228,56
2. Conti - Villani (ASD Bridge La Martesana) - 227,00
3. Donati - Pattacini (ASD ASS. Rimini Bridge) - 217,63
4. Ceccanti - Murolo (ASD Circolo del Bridge "N. Ditto") - 214,46
5. Bianchi - Porta (ASD Bridge 3A S.S.D. A R.L.) - 213,31

Nella fase finale, ci sono state due smazzate interessanti.

Normalmente, quando si posseggono AK, è buona prassi incassarli per poi dare taglio al Compagno. Ma si possono verificare delle eccezioni.

Al settimo board della prima sessione di finale, tutti in zona, in ovest avete le seguenti carte:

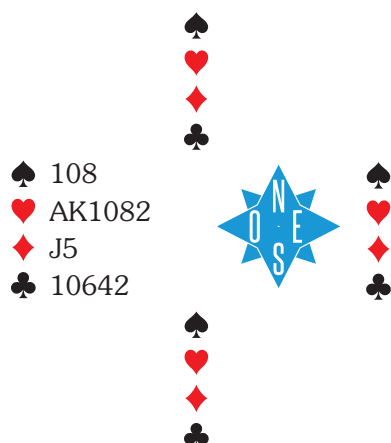


Il podio del Campionato



Alida Manzano

Dich. SUD, Tutti in Zona



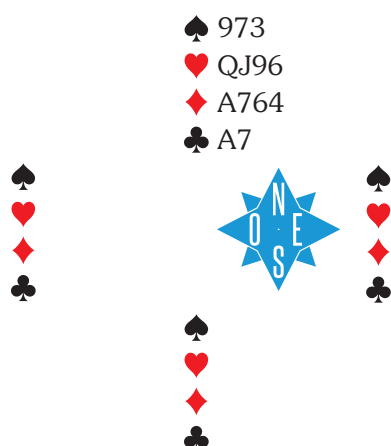
La dichiarazione si svolge più o meno così:

Nord	Est	Sud	Ovest
2NT*	3♦	1♠	P
		4♠	FINE

* Fit 3° limite

Attaccate l'asso di cuori e vedete il seguente morto:

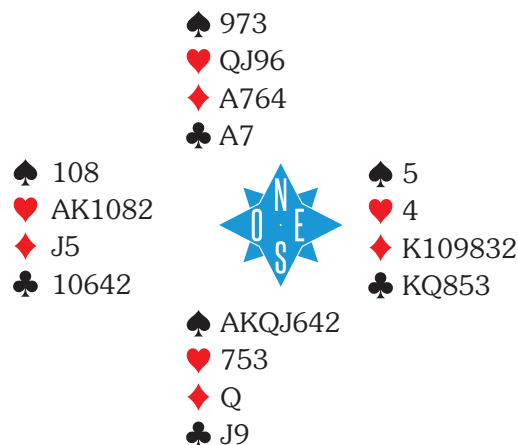
Dich. SUD, Tutti in Zona



Il vostro compagno segue con una cartina. La situazione è disperata: il dichiarante è sicuramente singolo a quadri e sembra che per battere il contratto sia necessario fare tre prese a cuori e il K di fiori. Quindi giocate AK di cuori (il compagno scarta), cuori tagliata e sperate di incassare una fiori.

Questa la smazzata completa:

Dich. SUD, Tutti in Zona



Un piano più approfondito vi avrebbe portato a cautelarvi qualora il compagno possedesse una 6-5 o una 7-4 minore e KQ di fiori. In questo caso, al secondo giro, sarebbe stato opportuno giocare piccola cuori per il taglio del compagno, così da non permettere al dichiarante di scartare la fiori perdente sulle cuori.

Il giorno dopo, in est, siete in zona contro prima e avete:



Giuseppe Barbaccia



Silvana Bonocore

Stavolta il compagno scarta il 2 di cuori sull'asso di quadri. Ora, memori del giorno precedente, la situazione è chiara: dovete giocare piccola quadri affinché il compagno possa tagliare e giocare il K di fiori, mantenendo il controllo del colore.

Questa la smazzata completa:

Dich. SUD, EST-OVEST in Zona

♠ AK10763	♠ 54
♥ AK	♥ 5
♦ 842	♦ AK1096
♣ 72	♣ 109854
♠ Q9	♠ J82
♥ J10876432	♥ Q9
♦ KQJ	♦ QJ753
	♣ A63

Dich. SUD, EST-OVEST in Zona

♠	♠ 54
♥	♥ 5
♦	♦ AK1096
♣	♣ 109854
♠	
♥	
♦	
♣	

Sentite questa dichiarazione:

Nord	Est	Sud	Ovest
4♠	P	P	4♥
			P

Attaccate l'Asso di quadri e il morto mostra:

Dich. SUD, EST-OVEST in Zona

♠	♠ J82	♠
♥	♥ Q9	♥
♦	♦ QJ753	♦
♣	♣ A63	♣



Michela Bracci e Chicco Battistone



Enrico Guglielmi

CLASSIFICHE

POULE SCUDETTO

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bridge Addaura Asd	Aldo Giovanni Gerli - Andrea Manno
2°	Bridge La Martesana	Fabrizio Conti - Claudio Piero Villani
3°	Ass. Rimini Bridge	Giovanni Donati - Maurizio Pattacini



POULE A - Girone B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Spezia Bridge	Pier Andrea Marinoni - Stefano Sirola
2°	A.S.D. Mes Amis	Francesco Petrelli - Ettore Pizza
3°	Bridge Legnano	Vincenzo Serino - Luigi Toro



POULE A - Girone C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Treviso Bridge	Ambra Morelli - Davide Tavoschi
2°	Bridge Cremona	Cristoforo Caffi - Maurizio Michelini
3°	Treviso Bridge	Paolo Comirato - Teresa Dal Ben



CLASSIFICHE

POULE A - Girone D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bridge Torino	Matteo Baldi - Leonardo Cima
2°	Bridge Bologna	Emanuela Fusari - Giulia Pozzi
3°	C.Lo Del Bridge Venezia	Gianni Balbi - Peter Schneider



POULE B - Girone E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Monza Bridge	Maurizio Ambrogio Montrasio - Dario Schiavello
2°	Il Bridge	Vittorio Occelli - Renata Condoleo
3°	Bridge Varese	Beatrice Delle Coste - Pierfrancesco Parolaro



POULE B - Girone F

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Le 9 Dame	Paolo Luca Costa - Lorenzo Volpi
2°	Bridge Institute 2000	Claudio Bottarelli - Massimo Mandelli
3°	Bridge Institute 2000	Carlo Angelo Barban - Erminio Rinaldi



CLASSIFICHE

POULE B - Girone G

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bridge Forlì	Giorgio De Lerma - Angelo Torroni
2°	C.Lo Biellese Bridge	Massimo Balducci - Sandro Bongiovanni
3°	Bridge Reggio Emilia	Ezio Fornaciari - Pierluigi Iotti



POULE B - Girone H

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	A.B. San Giorgio Del Sannio	Ruggiero Gargano - Enrico Penna
2°	Viareggio Versilia Br. A.S.D.	Carmela Franco - Simona Matteoli
3°	Bridge Club Prato	Cesare Brandini - Alessandro Libetti



Elisa Romano



Ezio Fornaciari

2nd EUROPEAN WINTER TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIPS

Praga (CZE), 14 - 20 Febbraio

di ENRICO GUGLIELMI

Si sono disputati a Praga dal 14 al 20 febbraio i Campionati Europei Transnational d'Inverno. Ravanando un po' negli archivi della EBL sono andato a guardarmi la storia di questa manifestazione, nata nel 2016 come Winter Games e disputata con cadenza biennale, sempre nel Principato di Monaco. Ripresa nel 2023 e ribattezzata con il nome attuale di Winter European Transnational Championship, ha preso cadenza annuale ed è quindi giunta alla terza edizione, abbandonando quest'anno per la prima volta Francia e dintorni e trasferendosi sulle rive della Moldava, in modo a quanto pare abbastanza stanziato perché sappiamo già che si disputerà qui anche la prossima edizione.

Il campionato si è avviato con uno Swiss iniziale di qualificazione durato due giorni; al termine, le prime 32 sono entrate nei sedicesimi di finale della fase a KO, mentre per le altre (e per altri eventuali sopraggiunti) si è tenuto un torneo BAM di consolazione.

Erano in gara molti dei top players mondiali, attratti dal prestigio dell'evento e dal ricco montepremi (e ovviamente, per molti di loro, anche dagli sponsor), e tra questi molti italiani di fama. Versace-Sementa e Donati-Percario, quattro degli alfieri della nostra Nazionale Open nelle ultime manifestazioni, giocavano nella squadra Alpert e si sono tranquillamente qualificati chiudendo lo Swiss al sesto posto. Qualificate altre due squadre italiane, anche se entrambe con l'innesto di una coppia straniera: Bianchi schierava Sergio Bianchi, Aldo



Alfredo Versace

Gerli, Leonardo Fruscoloni e gli israeliani Toledano e Zamir, giovane coppia emergente ma già quotatissima nel panorama bridgistico mondiale; Bici invece metteva in campo Ettore Bianchi, Alfredo Versace, Leo Cima, Giorgio Duboin, Federico Iavicoli e la coppia israelo/polacca Pachtman-Zatorski, già molto italianizzata in quanto punto di forza della formazione palermitana di Addaura nei recenti successi italiani e internazionali.

Anche Bianchi si è qualificata con una certa tranquillità per i KO, mentre la qualificazione di Bici è stata sofferta e addirittura drammatica, coinvolgendo nella vicenda anche un'altra squadra italiana in lotta per la qualificazione, e cioè Breno. Sia Bici che Breno erano alquanto attardate in classifica e sarebbe servita loro una sonante vittoria per entrare fra le 32 elette: Breno riusciva nell'impresa rifilando uno spettacolare cappotto (20-0) ai loro avversari di turno, mentre la vittoria di Bici era leggermente inferiore e li aveva lasciato fuori per pochissimo. Ma a quel punto è arrivato un giudizio arbitrale legato a un reclamo di Pachtman e Zatorski in un turno precedente, per una lunga pensata difensiva che aveva vistosamente aiutato gli avversari a battere una loro manche. La questione era sottile, ma decisamente fondata e interessante, quindi riporto la mano:

Board 22 Dich. EST EST/OVEST in zona

♠ AK873		
♥ 9874		
♦ 75		
♣ KJ		
♠ J6		♠ Q10962
♥ KQJ53		♥ A6
♦ AQ1094		♦ K82
♣ 8		♣ 7432
	♠ 54	
	♥ 102	
	♦ J63	
	♣ AQ10965	

Nessuno si stupirà che la licita sia iniziata a entrambi i tavoli con il barrage sesto a 3 fiori: ormai è la regola, specialmente in prima contro zona. I due Ovest, disdegnando saggiamente le quadri, sono entrati con 3 cuori, ma il prosiegua è stato molto diverso. In chiusa Ettore Bianchi ha prolungato a 5 fiori il barrage di Cima e gli israeliani hanno contratto e penalizzato di tre prese il contratto. Un piccolo guadagno contro la manche in zona chiamata in sala aperta, dove Nord è passato e Zatorski ha chiuso a 4 cuori: ma sarebbe stata mantenuta?

Certamente il giocatore dispone di dieci prese rosse, se la difesa gli dà il tempo di incassarle: ma guardando con attenzione il diagramma vediamo che la difesa può incassare le sue tre vincenti nere e poi giocare un terzo giro

di picche da Nord, tagliandolo con il 10 di atout di Sud e promuovendo inevitabilmente il 9 di Nord a presa del down.

Non è semplice difendere così, in particolare dal punto di vista di Sud (che ricordiamo, a questo tavolo non aveva avuto appoggio sul suo palo); esiste l'alternativa che il K di fiori sia secco (quindi che Ovest ne abbia due), e che quindi il down provenga semplicemente dall'incasso di quattro vincenti nere di testa: mentre è tutt'altro che certo che Nord abbia un valore in atout da promuovere, visto che Ovest ha dichiarato il seme liberamente e che Sud vede il 10 nella sua mano e l'Asso al morto.

Gli avversari di Bici, tuttavia, avevano trovato la difesa vincente e segnato quindi un grosso swing: i tempi di gioco però, così come contestato da Pachtman, erano stati biblici. Oltre due minuti per incassare i due pezzi di picche, altri trenta secondi per mettere sul tavolo il K di fiori (si noti che a questo punto una terza picche non avrebbe battuto perché il giocatore avrebbe potuto scartare la fiori sul taglio di 10). Ora il difensore in Sud sapeva che il compagno aveva un'alternativa e non era difficile per lui capire quale, avendo avuto a disposizione un tempo enorme per rifletterci sopra. Prova ulteriore, sul K di fiori Sud ha lasciato quasi all'istante: se le tre carte nere di Nord fossero state giocate a velocità normale, è proprio qui che avrebbe dovuto (faticosamente, si immagina) decidere se il K di fiori fosse secco o secondo, avendo come unico elemento (a sfavore) il mancato fit del compagno.

Il giudizio è stato dunque favorevole a Bici e ha fatto rientrare la squadra nelle prime 32, estromettendone però Breno: vicenda agrodolce, quindi, per i colori italiani.

Nel primo turno dei KO la pattuglia italiana ha perso un elemento, perché alle vittorie di Alpert e Bianchi ha fatto da contraltare la sconfitta di Bici contro una forte squadra turca. Bici aveva evidentemente un debito da pagare con la sorte, e lo ha pagato tutto quando nel finale del loro incontro uno slam discreto e chiamato da molti (ma non dai turchi) si è infranto su un impasse sfavorevole, determinando in pratica tra andare e venire l'intero scarto del match. Le due squadre italiane hanno poi superato brillantemente l'ostacolo degli ottavi di finale: e se per Alpert si può parlare di vittoria dei favoriti (mai banale, peraltro, a questi livelli), Bianchi ha clamorosamente sovvertito il pronostico sconfiggendo e anche nettamente la squadra Gillis farcita di nazionali norvegesi (e scusate se è poco). Ecco un meritato swing degli italiani:

Board 5 Dich. NORD, NORD/SUD in zona

♠ J10843		
♥ QJ		
♦ AJ32		
♣ Q7		
♠ Q7		♠ 962
♥ AK10874		♥ 953
♦ K94		♦ 5
♣ K9		♣ AJ8632
	♠ AK5	
	♥ 62	
	♦ Q10876	
	♣ 1054	



Andrea Manno

A nove dei sedici tavoli si è giocata questa manche di scarso punteggio sulla linea orizzontale: otto volte il contratto è stato 4 cuori, mentre Zimmermann e Nowosadski hanno scelto 3SA e sono stati penalizzati di due prese dall'attacco picche. Nell'incontro Bianchi-Gillis, c'era in Ovest Sergio Bianchi che ha ricevuto il subdolo attacco di J di cuori. Ora, attaccare di J secco contro la mano forte in atout è certamente un po' strano; ma al di là di considerazioni psicologiche sull'attacco, battere in testa ignorando la scelta ristretta è certamente anche la scelta più tecnica perché, se la Q non cade, ci resta la chance di poter scartare la picche sulle fiori catturando la Q, prima che il difensore in possesso dell'atout vincente abbia il tempo di tagliare. La caduta inevitabile di entrambe le Dame premia questa linea con ben dodici prese. All'altro tavolo Toledano ha più classicamente scelto l'attacco di J di picche con relativo incasso delle prime tre prese, per cui il norvegese Rasmussen non disponeva di altre chances che indovinare la figura delle atout, e si è umanamente giocato la scelta ristretta.

Nei quarti di finale, ovviamente, l'asticella si è alzata ancora: ma mentre per i quattro nazionali di Alpert il passaggio del turno è risultato tutto sommato agevole, Bianchi doveva confrontarsi con un compito ben più arduo perché il tabellone aveva messo sulla loro strada i campioni del mondo di Zimmermann. I nostri portacolori hanno realizzato l'impresa incredibile di vincere tutti e quattro i segmenti, sia pure di pochissimo; ma anche qui una contestazione su una pensata ha provocato una pesante penalità per Bianchi, finendo per sovvertire il risultato dell'incontro. Non riporto la mano (chi lo desidera può trovarla nel mio diario sul sito); diciamo che il giudizio è stato alquanto controverso, e che top player e arbitri di fama si sono schierati a favore o contro la modifica del risultato con toni molto netti. Rimane a consolazione dei nostri l'eccellente prestazione con la quale hanno tenuto testa ai campioni del mondo; riporto una mano curiosa che è risultata il loro maggior guadagno nel match.

Board 9 Dich. NORD, EST/OVEST in zona

♠ J2		
♥ AJ863		
♦ KJ1085		
♣ 3		
♠ Q65		♠ A1083
♥ K72		♥ Q1094
♦ AQ72		♦ -
♣ QJ4		♣ A9752
♠ K974		
♥ 5		
♦ 9643		
♣ K1086		

Si gioca 3SA a entrambi i tavoli, ma con modalità ben diverse. In sala chiusa il polacco Kalita apre di 2 cuori mostrando bicolore, Klukowski dice 3 fiori (passa o correggi) ma sul 3 quadri di Nord Gerli in Est rinviene brillantemente con il contro, e Fruscoloni in Ovest con la sua apertura abbondante chiude a manche. Attacco J di quadri per la Q del giocatore che muove subito il K di cuori per l'Asso di Nord. K di quadri filato, e ora Kalita batterebbe con un terzo giro di quadri - che Ovest deve filare ancora per tagliare le comunicazioni - a patto di rimanere in presa lui in Nord, per poi traversare picche ad affrancare il K, quarta presa della difesa che incasserà ancora inevitabilmente il K di fiori. Ma Kalita, temendo la forchetta di A-9 in Ovest, ha deciso di girare subito picche, e ora alla difesa manca una presa per il down. Fruscoloni ha preso subito di Asso al morto e giocando fiori verso Q-J si è assicurato il contratto: se Klukowski liscia, incassata la seconda fiori il giocatore esegue l'impasse al J di cuori e gioca picche affrancando la Q per la nona presa, mentre se mette il K (così come fatto al tavolo), le fiori restanti sono franche. Ben giocato.



Irene Baroni

All'altro tavolo Toledano ha aperto di 1 cuori e Drijver è entrato con 1SA che significa quarta nobile e quinta minore. Ovest ha detto 2SA e Nord ha mostrato la bicolore con 3 quadri, mossa decisiva perché al suo turno Ovest ha deciso di chiudere a manche e Sud, con il grosso fit a quadri e le prese laterali, ha pensato che un contro ci poteva stare.

Non mi spiego bene invece il surcontro di Ovest: di certo, vista la debolezza a cui abbiamo visto che possono scendere gli interventi della coppia, io non mi sarei sentito del tutto tranquillo al timone di questo contratto, per giunta evidentemente giocato dalla parte sbagliata cioè con le quadri esposte al morto (ho visto molti errori da parte della coppia olandese, qui decisamente non all'altezza della sua fama). E infatti l'attacco quadri è micidiale: il morto passa il 7 superato dal 10 mentre il giocatore con poca previdenza scarta picche, e Toledano ritorna picche per l'Asso di Drijver. Cuori per il K e l'Asso, ancora picche per il K di Sud che traversa una seconda e decisiva volta a quadri con il 9, per la Q e il K. Toledano affranca le quadri e ora il giocatore (siamo a book) fa due volte l'impasse a cuori, incassa la Q di picche e l'Asso di fiori e concede le ultime due alla difesa. Mille di qui e seicento di là sono un bottino ragguardevole, non c'è che dire.

E andiamo avanti, perché siamo arrivati alle semifinali dove Alpert fronteggiava Zip, una squadra outsider composta da una coppia serba e una croata; ottimi giocatori, ovviamente, visto che erano arrivati fin lì, eppure sembrava inevitabile concedere ai nazionali azzurri i favori del pronostico. Ne è uscita invece un'inopinata sconfitta, perché i nostri erano riusciti - dopo un pessimo primo turno - a rimettersi avanti nei due turni successivi. Ma gli slavi hanno avuto la capacità di effettuare il contro sorpasso, assistiti anche da un pizzico di buona sorte. L'esito differente di questa mano sarebbe stato sufficiente a sovvertire il risultato finale:

Board 18 Dich. NORD, EST/OVEST in zona

	♠ Q96	
	♥ QJ764	
	♦ A976	
	♣ 3	
♠ 874		♠ K532
♥ 8		♥ A532
♦ 852		♦ 103
♣ KJ8762		♣ 954
	♠ K974	
	♥ 5	
	♦ 9643	
	♣ K1086	

Lo slam a cuori non è granché, ma Sementa e Versace lo chiamano a quadri, e ora le picche si possono scartare sulle cuori (è vero che gioca Sementa in Nord, con la forchetta di picche esposta); ma il diavolo ci mette la coda, e mentre lo slam a cuori è steso perché l'impasse a picche va, quello a quadri è battuto dall'attacco di Asso di cuori e cuori per il taglio. Gli avversari all'altro tavolo si fermano a manche, e fra andare e venire la mano costa un pozzo di MP.

In finale Zip si misura con la strafavorita Zimmermann, e va a un pelo dal colpaccio: ma proprio quando il suo vantaggio sembrava incolmabile, si è verificato uno dei crolli più repentini che si ricordino nella storia di queste finali. Sfortuna, stanchezza (hanno giocato in quattro per tutto il campionato), emozione, braccino corto, vai a sapere: la catena di errori che si è susseguita è stata indescrivibile. E ben poca parte hanno avuto in tutto in tutto questo i Zimmermann Boys, che nella maggior parte delle mani si sono limitati a raccogliere quello che veniva loro graziosamente offerto.

Diamo un riscontro numerico e temporale: dopo due turni Zip conduceva con 53 MP di vantaggio (compreso carry over). Nel terzo turno Zimmermann sembrava avviare la rimonta, aiutati anche da una spintarella regolamentare: uno slam senza due assi mantenuto perché sull'attacco di Asso di atout il compagno scarta quadri pur avendo due carte nel seme: e la mano risulta decisiva, nel conteggio finale. Forse era più elegante non penalizzare una renonce ininfluyente dopo aver chiamato uno slam senza due assi, ma Klukowski non ci ha pensato un attimo.

Tuttavia, nel finale Zip riduceva sensibilmente la portata della rimonta avversaria mantenendo 31 MP di vantaggio, che subito alla prima mano dell'ultimo turno salivano a 42. Seguivano quattro mani pari, per cui si è arrivati a nove mani dal termine con il vantaggio della squadra slava perfettamente intatto.

A questo punto si è scatenato l'inferno. Nelle sei mani successive Zimmermann ha riguadagnato la cifra irrealistica di 62 MP (sessantadue, sì). Oltre dieci punti a board, come se ai quattro slavi si fossero sostituiti quattro allievi del primo corso, e nemmeno tanto portati. Si è incominciato con una manche regalata, è seguito un barrage fragilissimo in zona, tatticamente insensato visto il punteggio e giustamente penalizzato, mentre sull'altra linea la manche si schiantava contro una divisione 5-0. Per concludere con il capolavoro del board 23: Sud apre 2SA, Nord replica 3 fiori puppet, Sud mostra quarte nobili con 3 quadri e Nord dice 3 picche negando il seme. Ora, come d'uso, Sud per mostrare il fit a cuori fa la sua cuebid più economica dicendo 4 fiori, e Ovest contra per chiedere l'attacco nel seme. Passo, passo e Sud surcontra per mostrare l'Asso. Nell'incredulità generale 4 fiori surcontrate rimane il contratto fi-



Massimiliano Di Franco

nale: due down fanno mille punti contro la manche a cuori stesa, il conto salatissimo è di 17 MP e risulterà decisivo.

Infatti, se avete tenuto il conto, Zimmermann era a questo punto in vantaggio di oltre 20 MP. Ma, beffa finale, all'ultimo board Marinovski ritorna a sedersi al posto dell'allievo al quale aveva temporaneamente ceduto il posto, e mantiene 4 picche in zona con una spettacolare e funambolica linea di gioco che si conclude con una messa in mano, dove Drijver va sotto facendo gli impasse (che non riescono) e cercando le atout divise (che non ci sono). E lo scarto si riduce a 12 MP, per cui bastava non passare sulla cuebid al board 23 perché il nome del vincitore stasera fosse diverso. Davvero il cammino di Zimmermann in questi ultimi turni è stato assistito da una stella propizia.

E' dunque necessario congratularsi con gli habitués svizzeri del gradino alto: il capitano Pierre Zimmermann, unico svizzero genuino, con l'ex-polacco Michal Nowosadzki, gli ex-olandesi Sjort Brink e Bas Drijver e gli altri ex-polacchi Jacek Kalita e Michal Klukowski. Ma sicuramente l'applauso più forte va riservato agli outsider di Zip, giunti davvero a un soffio da una clamorosa vittoria: complimenti, dunque, alla coppia croata formata da Kiril Marinovski e Vedran Zoric e ai serbi Goran Radisic e Dimitraki Zipovski, che portano a casa uno strameritato argento con venature dorate.

Parallelamente, come detto all'inizio, si è disputato il BAM Trophy: ha vinto Rubenstein (Zachary Grossack, Agustin Madala, Mikael Rimstedt, Ola Rimstedt, Stewart Rubenstein, Anam Tebha). Il grosso del lavoro, ovviamente, lo hanno fatto il nostro vecchio amico Agustin con lo statunitense Grossack e i gemelli svedesi: in tutta la finale hanno perso un solo incontro su 17, e anche quello di misura. Seconda la squadra francese Turnips, con Thomas Bessis, Pierre Franceschetti, Cedric Lorenzini, Quentin Robert e Hilda Setton, e terza De Botton dove giocavano Antonio Palma, il giovanissimo Nicolai Heiberg-Evenstad, Thor Erik Hoftaniska, e Artur Malinovski. Nella finale A giocavano tre squadre italiane o semi italiane, ma nessuna è arrivata al podio: lo ha sfiorato Bianchi, che ha concluso un eccellente campionato piazzandosi al quarto posto.



Leonardo Cima

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI GALZIGNANO TERME

Galzignano Terme (PD), 4 - 8 Marzo

di BERNARDO BIONDO

UN FASCINO D'ALTRI TEMPI

Non servivano i riflettori del grande schermo per creare atmosfera, bastavano un mazzo di carte e il silenzio sospeso di una sala termale. Negli anni d'oro del **Festival di Galzignano**, tra un torneo e l'altro si poteva incrociare **Omar Sharif**, seduto ai tavoli come un giocatore qualunque ma con lo stesso carisma che portava nei film. Attorno a lui, appassionati e curiosi seguivano le partite con rispetto quasi religioso, come se quel gioco di carte raccontasse qualcosa di più ampio: un'idea di eleganza, di calma, di intelligenza condivisa. Erano altri tempi, certo, ma il Bridge aveva - e in parte conserva - quel fascino discreto che non passa mai di moda.

Un anno fa, nel 2025, Galzignano è tornata a ospitare il suo Festival: un ritorno che ha avuto il sapore delle cose ritrovate, di quelle che si pensavano perdute e invece, semplicemente, aspettavano il momento giusto per riaffiorare.

Non c'erano più i flash dei fotografi o i riflettori dei giornali nazionali, ma c'era la stessa emozione. Ai tavoli, volti nuovi e nomi di sempre si sono mescolati con naturalezza. Il primo appuntamento, il **"Cento in due"** di martedì 4 marzo, ha visto imporsi la coppia lombarda **Rossella Gadaleta - Massimo Lanzarotti** (67,16%), seguita da **Elisabetta Pieri - Carlo**

Scolarin di Vicenza (63,03%) e dai ferraresi **Gianni Franceschelli - Giordano Scullin** (59,55%).

Mercoledì, nel Nazionale a Coppie Miste e Signore, ancora un successo lombardo con Fabrizio Hugony e Roberta Resnati (63,70%), davanti ai torinesi Laura e Roberto Mantica (63,62%) e, di nuovo, Gadaleta - Lanzarotti, terzi a pochissima distanza.

Nel **torneo Open** conclusivo, senza distinzioni di età o genere, **Massimo Lanzarotti** ha centrato il tris di podi vincendo insieme al genovese **Andrea Buratti** (68,93%). Secondi **Giovanni Genova - Paolo Clair** (64,94%) e terzi **Apolinary "Apek" Kowalski - Carlo Bortoletti** (61,76%), coppia italo-polacca che ha aggiunto un tocco internazionale al podio.

Nel **torneo a squadre Challenger**, infine, il trofeo è andato agli austriaci della **Sigma** (Michael Strafer, Simo Weinberger, Bernd Savrer, Doris Fischer), già vincitori dell'edizione 2023. Alle loro spalle, la squadra **Breno** (Andrea Buratti, Massimo Lanzarotti, Valerio e Gabriele Giubilo) e, al terzo posto, la **Frenna** (Fabio Lo Presti, Giovanni Genova, Maurizio Pattacini, Emanuela Fusari). E poi, come ogni festival che si rispetti, non è mancata la componente umana. Tra un torneo e l'altro, si parlava di cene, di amicizie, di ricordi condivisi. Qualcuno citava **Lino Folli**, figura storica della manifestazione, con affetto e riconoscenza.



I vincitori del torneo open - Massimo Lanzarotti e Andrea Buratti



Primi nel 100in2 - Massimo Lanzaletti e Rossella Gadaletta

Altri si congratulavano con chi, nel frattempo, stava per diventare padre o aveva appena superato una malattia. Perché il bridge, a Galzignano, è sempre stato più di un gioco: è una piccola comunità in movimento, capace di ricrearsi ogni volta che si mischiano le carte.

E forse è proprio questo il segreto del suo fascino

immortale: il **Bridge** cambia forma, ma non sostanza. Passano gli anni, si aggiornano i regolamenti, si spostano le sedi, ma la magia resta intatta.

Come una vecchia pellicola in bianco e nero che **continua a emozionare**, ogni volta che qualcuno decide di rimetterla sullo schermo.



la squadra austriaca SIGMA, vincitrice dell'internazionale a squadre

TI RACCONTO UNA MANO - GALZIGNANO

di BERNARDO BIONDO

Galzignano 2025: senti 'sta mano!

BOARD 11 DICH. SUD

♠ J94	♠ 108732
♥ Q952	♥ 43
♦ Q943	♦ 1072
♣ A10	♣ KQ3
♠ -	♠ AKQ65
♥ A106	♥ KJ87
♦ A86	♦ KJ5
♣ J987542	♣ 6



Nord	Est	Sud	Ovest
2♠	P	1♠	2♣
P	DBL	4♠	P
P		P	P

Contrare o non contrare... questo è il dilemma.

Questa mano capitata proprio a Galzignano è l'esempio perfetto di come - a volte - parlare troppo favorisce l'avversario.

Dopo il contre di est, è sufficiente non battere mai le atout per arrivare a 10 prese. Se provassimo a battere, potremmo cadere.

A carte viste, anche giocando Asso di picche si arriverebbe a 10 ma non così facilmente.

Meglio, quindi, un passo senza indugi che un contro a mezzi.

Tecnica / Contributi d'autore



FIERA DIDACTA

Fortezza da Basso (Firenze), 12 - 14 Marzo

di CARLO GALARDINI - ENRICO GUGLIELMI

Siamo tornati a Didacta per la quarta volta, e anche questa volta è stato un successo. La Fiera Didacta, che si svolge a Firenze nella splendida Fortezza da Basso e che è arrivata quest'anno alla tredicesima edizione, ha visto ancora la presenza dello stand FIGB, allocato nel padiglione Spadolini, e come sempre affollatissimo di curiosi e neofiti.

Ho partecipato per la prima volta a questa manifestazione, nello staff della Federazione. Sono stati quattro giorni molto intensi, nei quali 600/700 persone si sono avvicinate alla nostra struttura, attratte dai nostri cartelloni o "spinte" da previo appropriato volantinaggio, e dove io e gli altri operatori abbiamo spiegato cos'è il nostro gioco e abbiamo mostrato praticamente le dinamiche e gli scopi del gioco stesso, facendo giocare partite di prova ai partecipanti, sempre molto interessati e contenti dell'esperienza.

Un dato molto significativo: molti di loro erano insegnanti, i quali si sono impegnati a portare nelle loro scuole il nostro gioco. Non c'è dubbio che le scuole debbano diventare un terreno di caccia per il bridge, come già sta avvenendo con i progetti BAS e CAS; e tuttavia questo processo va incrementato e accelerato, per in-





vertire la dinamica di aumento dell'età media attualmente presente.

Da questo punto di vista posso aggiungere la mia esperienza personale. C'era un tempo in cui le sale da bridge erano stracolme. Ricordo che negli anni 80 e 90 si facevano tornei al Circolo con 25/30 tavoli e anche di più, particolarmente nei grandi centri. C'era un continuo afflusso di nuovi giocatori, anche giovani, che si avvicinavano al bridge provenienti da altri giochi; spesso si arrangiavano con la dichiarazione ma manovravano le carte in modo egregio, e questa abilità nel gioco della carta faceva la differenza. Adesso molti giocatori ci hanno lasciato e il ricambio sembra essere faticoso, tanto che nei circoli il numero medio dei tavoli è 4/8 con punte di 12-15 in quelli più grandi, e i giovani tardano a riempire i vuoti che il trascorrere del tempo inevitabilmente apre.

Insomma, occorre rivitalizzare il nostro meraviglioso gioco, e occorre puntare sulla scuola che ha gli strumenti per insegnare al meglio tutte le dinamiche possibili. Didacta pertanto offre l'occasione per proporre il bridge a vaste platee di insegnanti e scolari, superando il primo gradino che spesso è il più difficile, e cioè quello dell'avvicinamento, della prima informazione.

Sono stati 4 giorni veramente interessanti, faticosi, ma molto soddisfacenti. Mi auguro che questa iniziativa possa continuare nel tempo, portando buoni frutti e che le persone si accorgano di quanto bello sia questo nostro gioco.



ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE OPEN

Salsomaggiore Terme (PR), 27- 30 Marzo

di RUGGERO PULGA

Gli assoluti a squadre libere open è fra tutti i campionati quello che forse vanta la più antica tradizione. Un tempo solo questo era chiamato "il campionato", perché era l'unica gara a gironi all'italiana, allora con incontri di 32 mani, suddivisa per serie mosse da promozioni e retrocessioni e che veniva disputata in un'unica sede. L'altro titolo assoluto a squadre open era la Coppa Italia, una gara aperta a tutti e organizzata per incontri a K.O., tipo tabellone di tennis, da disputare nella sede della squadra che per sorteggio era stabilita di casa e che doveva sostenere tutti gli oneri organizzativi.

Novità dell'edizione 2025 degli assoluti a squadre libere è stata la limitazione a due dei gironi di serie A - leggi seconda serie - che ha comportato la promozione delle prime due squadre qualificate e le conseguenti retrocessioni dalla serie di eccellenza di ben quattro squadre su dieci, quasi la metà.

Se condideriamo la presenza di diverse coppie europee di prestigio giunte a rafforzare le compagini più accreditate è facile rendersi conto di quanto non fosse facile per chi militava nella categoria più alta anche ottenere la semplice conferma.

Non sono mancate però sorprese ed emozioni, regalate ai protagonisti da alcune smazzate che hanno messo a dura prova le capacità di valutazione e l'affiatamento anche delle coppie più titolate. Eccovene un esempio:

Board 1, Dich. Nord, tutti in prima

♠ J52		
♥ 84		
♦ J1042		
♣ KQJ8		
♠ AQ1087		♠ -
♥ K1073		♥ AJ9652
♦ 653		♦ Q
♣ A		♣ 1096432
	♠ K9643	
	♥ Q	
	♦ AK987	
	♣ 75	

Dopo la comune anche se poco canonica sottoapertura di Est a 2♥ o a 2♦ multicolor e l'intervento 2♠ di Sud, i più con le carte di Ovest hanno dichiarato 4♥ che in metà dei tavoli è rimasto il contratto finale. Laddove Nord ha fatto partire la competizione in attacco-difesa a 4♠ tale dichiarazione non è arrivata ad Ovest che era pronto a contrare, perché nella maggioranza dei casi Est è salito a 5♥. A questo punto la situazione è però sfuggita di mano alla linea N-S che, ritenendosi in attacco, pur senza averne alcuna contezza, ha contratto le 5♥ subendo in alcuni casi anche il surcontro da parte di Ovest e la successiva surlevée. Va considerato che il 5 di Est, in questo

caso a mio parere abbastanza comprensibile, è per natura una dichiarazione fortemente indisciplinata se non addirittura tecnicamente illegittima, che suggerisce pertanto una distribuzione estrema. Tenendo poi conto che la conclusione a manche di Ovest ben poco racconta circa la forza della sua mano si può dire che l'attribuzione del par della mano alla propria linea da parte dei N-S a seguito della semplice sequenza dichiarativa sia stata quanto meno azzardata.

Tornando alla cronaca il campionato è stato vinto meritatamente e addirittura con un turno di anticipo dalla favorita compagine di Francesco Saverio Vinci, forte di Donati-Percario, Hugony-Vinci e Sementa-Versace, che ha condotto la gara in testa al gruppo fin dal quarto turno. Ecco una smazzata giocata dai nuovi campioni che è tratta proprio da quella sessione:

Board 17, Dich. Nord, tutti in prima

♠ K865		
♥ AQ86		
♦ 93		
♣ A32		
♠ AQJ107		♠ 42
♥ 1032		♥ J974
♦ 75		♦ QJ1084
♣ J87		♣ Q9
	♠ 93	
	♥ K5	
	♦ AK62	
	♣ K10654	



Alfredo Versace



Luca De Michelis

In questa mano l'apertura un fiori in Nord ha agevolato l'intervento a picche con le carte di Ovest, altrimenti impossibile in diversi tavoli con l'apertura 1NT debole e la conseguente conclusione diretta a partita. In due casi l'andamento differente della dichiarazione ha prodotto uno swing di dieciimps. Questo non è accaduto però nell'incontro fra Vinci e Zenari perché Donati pur ricevendo l'attacco picche ha mosso con accuratezza le fiori giocando la piccola sotto l'A♠ dalla mano. Se Est avesse impugnato la sua Q♣ Giovanni l'avrebbe naturalmente lasciato in presa. Est seguì pertanto col 9♣ e il giocatore, fatta la presa col K♣ mosse il 4♣ dal morto. Ovest non poteva certamente impegnare il J♣ pena affrancare tutte le fiori al dichiarante. Seguì così semplicemente con l'8♣ che Donati lasciò tranquillamente correre, ormai praticamente certo di mettere in presa Est, in questo caso con la Q♣. Se Giovanni, come in qualche tavolo è successo, avesse iniziato con l'A♠ dalla mano avrebbe dato l'opportunità ad Est di sbloccare la sua Q♣ garantendo così l'ingresso al compagno.

Col turno successivo, quello di metà campionato, si incomincia a delineare la classifica che vede Vinci già in fuga seguito da un gruppo di cinque squadre: Lanzarotti, Bortoletti, Frenna, De Michelis e Sangiorgio.

Curiosa la seguente smazzata:

Board 11 , Dich. Sud, tutti in prima

♠ 102		
♥ J982		
♦ 10865		
♣ J94		
♠ AKQ976		♠ J84
♥ 763		♥ Q1064
♦ 42		♦ K9
♣ K7		♣ A1053
♠ 53		
♥ AK		
♦ AQJ73		
♣ Q862		

Il par di questa mano è 4♠ giocato da Est, impresa in alcuni casi resa possibile dall'apertura di 1NT di Sud. Tuttavia non c'è da andar fieri di un tale risultato occorso casualmente anche al mio tavolo pur giocando in Ovest con l'attacco fiori dopo l'apertura 1♣ nightmare di Sud. Il contratto migliore a carte chiuse è 3NT giocato da Est e le uniche coppie che lo hanno dichiarato e mantenuto sono state Fantoni-Porta per la squadra Bortoletti e Rimstedt-Rimstedt per il team Sangiorgio.

Col sesto turno la classifica si allunga complice la vittoria pesante di Vinci su Vecchi oltre a quelle più contenute di Bortoletti su De Michelis e di Lanzarotti su Frenna. Ecco una mano che ha provocato numerosi swing..

Board 19, Dich. Sud, E-O in zona

♠ 108543		
♥ -		
♦ 92		
♣ AQJ954		
♠ K92		♠ QJ7
♥ AQJ106		♥ 42
♦ A1076		♦ KQ854
♣ 2		♣ K73
♠ A6		
♥ K98753		
♦ J3		
♣ 1086		



Giacomo Percario e Giovanni Donati, 1° e 2° nella Butler di 1ª Serie

In molti tavoli l'apertura è stata 2♦ multicolor alla quale è seguito l'intervento 2♥ di Ovest. La dichiarazione ora arriva a Nord. Pericoloso come prevedibile si è rivelato a questo punto l'eventuale contro take out. Chi ha osato tanto si è ritrovato ad attaccare a 2♥ contrate, ben presto mantenute dall'avversario. Chi disponeva del 2NT transfer per le fiori ha potuto introdurre il colore orientando l'attacco contro i probabili 3NT. L'alternativa con le carte di Nord è stata passare per mettersi nella condizione di dichiarare 4♠ sull'eventuale 4♥ avversario. Ma anche in questo caso non senza un po' di brivido. In effetti alcuni 4♥ giocati da Ovest in questa mano ci sono proprio stati e Nord li ha lasciati giocare avendo capito la situazione verosimilmente dalla conclusione un po' stentata degli avversari che non dava da supporre un fit di dieci carte. Svariati anche i 5♦ con le carte di E-O al posto del più corretto e premiato 3NT, destinati al down ma anche un po' sfortunati perché esiti di sequenze dichiarative che non hanno consentito di appurare la lunga dell'apertore.

L'incontro successivo vede le varie posizioni delinearsi in modo più chiaro. Vinci ottiene il bottino pieno ai danni di Sangiorgio ipotecendo la conquista del titolo e nello stesso tempo ridimensionando fortemente le ambizioni della squadra di Bianchi. Frenna dal canto suo ha decisamente la meglio su De Michelis e così a lottare per gli altri due posti del podio rimangono Bortoletti, Frenna e Lanzarotti. Il board che ha creato più differenze ci mostra una situazione di competizione piuttosto classica:

Board 9, Dich. Nord, E-O in zona

♠ -		
♥ QJ97652		
♦ KQJ9		
♣ 98		
♠ 854		♠ AQ10932
♥ 4		♥ K
♦ A103		♦ 62
♣ Q106532		♣ AKJ4
	♠ KJ76	
	♥ A1083	
	♦ 8754	
	♣ 7	

Universali l'apertura 4♥ di Nord e il successivo 4♠ di Est, ma a questo punto le scelte incominciano a differenziarsi. I più scelgono di salire a 5♥ mentre taluni optano per un più dichiarativo 4NT. Il significato di questa licita in situazione di competizione, se essa non è stabilita come Blackwood, può essere sempre di tentativo di slam per esempio come turbo. Tuttavia, esiste anche 4NT con lo scopo di mostrare semplicemente una mano forte di prese difensive che chiede di riavere la parola su di un eventuale 5♠ dell'avversario. Nella maggior parte dei casi il 5♠ è arrivato. Dove è stato dichiarato 5♥ la dichiarazione è spesso terminata a 5♠ lisce cadute di due o di tre prese. Comportamento giustificato dal fatto che chi ha contratto le 5♠ avendo precedentemente dichiarato 5♥ ha visto il compagno riparare a 6♥ e cadere di una presa. È certamente criticabile la scelta di correggere il compagno da parte di chi ha fatto il barrage. Tuttavia, la conven-



Carlo Bortoletti

zione del "rivoglio la parola" serve proprio se non si passa dal 4NT per lasciare facoltà all'apertore di scegliere dal momento che l'apertura 4♥ può ben contenere qualche carta buona per la difesa. Chi ha potuto contrare serenamente 5♠ senza tema di smentita ha incassato addirittura 800 punti.

Pochi i cambiamenti con il turno del tardo pomeriggio del sabato. Sorprende il significativo numero di mancati slam alla 23 da parte dei Nord Sud che in questa mano hanno l'opportunità di dichiarare senza interferenze. Provate anche voi.

Board 23, Dich. Sud, Tutti in zona

		♠ J98753	
		♥ AQ	
		♦ 64	
		♣ KJ3	
♠ 64			♠ Q2
♥ 1098653			♥ KJ7
♦ QJ2			♦ 98
♣ 97			♣ Q106542
	♠ AK10		
	♥ 42		
	♦ AK10753		
	♣ A8		

Si tratta di errori che fanno pensare ad incomprensioni nel linguaggio dichiarativo. Il motivo va ricercato nella condizione di molte coppie che non godono di un affiatamento consolidato. Anche questo fa la notevole differenza fra i giocatori professionisti e quelli non, perché i primi hanno maggiori opportunità di mettere a punto, studiare e testare le loro convenzioni e i loro sistemi. Il

turno vede uno scontro di vertice fra Bortoletti e Vinci che si conclude praticamente con un pareggio, 14 a 12 in termini di match points, a conferma del bridge di livello giocato da entrambe le parti. La squadra Vinci a questo punto è già matematicamente campione mentre per le altre piazze del podio ancora contendono Bortoletti, Frenna e Lanzaletti.

Nella volata finale è Frenna a sfidare la corazzata Vinci. La compagine milanese si presenta in formazione atipica schierando le coppie Hugony-Versace e Donati-Sementa. Ciò non impedisce agli alfieri de "Il Bridge" di portare a casa un risultato ampiamente positivo che compromette le speranze di podio dei bolognesi, ma che per un beffardo gioco dei numeri detrona Giovanni Donati dal gradino più alto del podio della classifica butler, che così rimane tutto a disposizione di Giacomo Percario. La mano che segue è una di quelle favorevoli ai bolognesi.

Board 13, Dich. Nord, Tutti in prima

♠ Q8653		
♥ 9		
♦ A987		
♣ J105		
♠ 7		♠ K94
♥ AKQ64		♥ 7532
♦ J		♦ Q10
♣ AK9764		♣ Q832
	♠ AJ102	
	♥ J108	
	♦ K65432	
	♣ -	

Biondo e Lo Presti lasciano giocare 5♥ a Versace. Sembra una scelta perdente, ma si riabilitano in controgioco battendo il contratto mantenuto sugli altri tavoli. Nell'altra sala Donati e Sementa arrivano in competizione a dichiarare lo slam a picche. Vengono contrati da Chmurski e Tuczynski e sono destinati a cadere per un capriccio delle carte. In queste mani di competizione è normale che sfugga alla comprensione di ciascuna delle due linee la potenzialità della linea avversaria. L'apertura in questo board è verosimilmente 1♦ da parte di Sud in terza posizione, a cui segue la bicolore, se in stile Ghestem, a 2NT di Ovest.



Apolinary Kowalski

Qui scattano le convenzioni. Molti giocano il contro con significato generico, anche di potenziale punizione e quindi senza riferimento alle picche. Dopo l'apertura in terza mano tuttavia il contro a cercar di punire perde un po' del suo significato, mentre acquisisce più valore il contro takeout. Per lo stesso motivo dichiarare dopo essere passati il colore di picche, in modo naturale o in transfer, trova giustificazione se sottintende l'esistenza di un qualche fit a quadri. La dichiarazione prosegue con il 4♥ di Est e il 4♠ di Sud. Alcuni in Ovest a questo punto hanno fatto un tentativo con 5♣ dando modo a Nord di dichiarare 5♦ e nella maggioranza dei casi la dichiarazione si è fermata a 5♥. Laddove Sud ha legittimamente alzato la competizione a 5♠ la linea E-O è arrivata a dichiarare 6♥ e in qualche caso i N-S sono addirittura saliti ancora fino a 6♠. In effetti se le quadri non risultassero bloccate la linea N-S sarebbe in grado di mettere insieme le sue dodici prese, cosa che riesce a fare infatti giocando con atout quadri.





Isa Frati e Fabrizio Pozzi



Leonardo Cima, vincitore della Butler di 2ª Serie

Per la piazza d'onore Bortoletti dilaga contro San-
giorgio vincendo per 17.99 e condannando i recenti
campioni al fondo classifica. Tuttavia per pochi centesimi
di punto il risultato non è sufficiente allo scopo. L'argento
va a Lanzarotti vittorioso su Morino per 13.04.

Board 9, Dich. Ovest, Tutti in prima

♠ Q87		
♥ Q54		
♦ AQJ6		
♣ Q94		
♠ J1065		♠ A92
♥ 98		♥ AK7632
♦ 10853		♦ K92
♣ 765		♣ 3
	♠ K43	
	♥ J10	
	♦ 74	
	♣ AKJ1082	

Ecco una delle mani favorevoli a Bortoletti. Il contratto
universale è 3NT giocato da Nord con l'attacco A♥ e la

prosecuzione con tre giri nel colore. Il giocatore incassa le
fiori scartando in mano due picche e un quadri e met-
tendo sotto pressione Est che per il meglio si sbarazza di
due quadri, due picche e un cuori portandosi nel finale il
K♦ asciutto. Apolinary Kowalski ha letto bene la situa-
zione e ha realizzato dieci prese mentre Ola Erik Rim-
stedt ha scelto secondo probabilità la via del sorpasso a
quadri cadendo di due prese.

Tutto abbastanza secondo i pronostici dunque nel
gruppo delle quattro di testa. Le sorprese del giorno ar-
rivano però dalla zona salvezza, sempre affollata con
quattro retrocessioni che incombono. La vittoria per
19.25 di Zenari, già condannato dai numeri, ai danni di
Manganella produce un inatteso crollo nella posizione
dei campioni in carica. Contemporaneamente Vecchi
riesce nell'impresa di avere largamente la meglio su De
Michelis, superando così i veneto-isolani e raggiungendo
la quinta posizione. Fino all'ultima mano dell'ultimo in-
contro si vivono i risultati che giungono in un clima di
suspense.

Alla fine le quattro retrocessioni coinvolgono San-
giorgio, Zenari, Manganella e Morino. Sono tutte cadute
eccellenti, certamente. Ma tant'è di eccellenza si tratta.

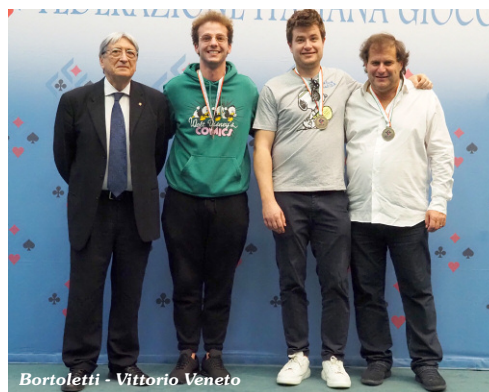


Il podio del Campionato

CLASSIFICHE

1ª SERIE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Vinci - Il Bridge	Francesco Saverio Vinci, Giovanni Donati, Fabrizio Hugony, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace
2°	Lanzarotti - Bridge Breno	Massimo Lanzarotti, Dario Attanasio, Arrigo Franchi, Antonio Palma, Frederic Eliel Wrang, Romain Zaleski
3°	Bortoletti - Vittorio Veneto	Carlo Bortoletti, Norberto Bocchi, Fulvio Fantoni, Alessandro Gandoglia, Apolinary Kowalski, Federico Porta Tadolini



2ª SERIE - Girone B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Pignanelli - Moto Club Milano Ssd A RI	Guido Pignanelli, Mario Abate, Andrea Buratti, Leonardo Cima, Salvatore Steve Hamaoui, Andrea Zuccheri
2°	Andreoli - Bridge Bologna	Alessandro Andreoli, Stefano Caiti, Vittorio Coraducci, Marco Dalla Verita', Riccardo Danieli, Giuseppe Tamburi
3°	Fornaciari - Bridge Reggio Emilia	Ezio Fornaciari, Pierluigi Iotti, Giuliano Mattioli, Enza Rossano, Luca Silingardi, Antonio Vivaldi



2ª SERIE - Girone C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Durisotto - C.Lo Br. Citta' Di Ud	Denis Durisotto, Paolo Clair, Ercole Martini, Enrico Muricchio, Maurizio Palmieri, Roberto Perrod
2°	Tamburrini - Bridge Bologna	Cesare Tamburrini, Piero Bertoncelli, Gianni Franceschelli, Eugenio Zocchi Gambigliani, Andrea Guaraldi, Giordano Scullin
3°	Bertorelli - Moto Club Milano Ssd A RI	Stefano Bertorelli, Renata Condoleo, Giovanbattista Gualtieri, Roberto Licini, Vittorio Ocelli, Giuseppe Pipola



CLASSIFICHE

2ª SERIE - Girone D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Borasi - Bridge Club Forte Dei Marmi	Franco Borasi, Michele Cammarata, Camillo Gaddi, Claudio Pochini, Cristiano Valsega, Filippo Viggiano
2°	Cattani - Realebridge	Diana Cattani, Alberto Ciccarelli, Paolo Cittadini, Claudio Longa, Ugo Montecchi, Arsenio Serenella
3°	Battaglia - Bridge.Csc Barberis	Lelio Battaglia, Matteo Baldi, Mario Colombo, Leonardo Corti, Ettore Mussetti, Francesco Muzzin



Borasi - Bridge Club Forte Dei Marmi



Battaglia - Bridge.Csc Barberis

2ª SERIE - Girone E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Petrelli - Bridge Forlì	Francesco Petrelli, Giulio Avarello, Giuliano Balbi, Luciano Crezzini, Francesco Fioretti, Ettore Pizza
2°	Federighi - C.Io del Bridge Fi "C.P. Ticci"	Antonio Federighi, Amedeo Comella, Francesco Masini, Maurizio Michelini, Luciano Papini, Stefano Sabbatini
3°	Penna - Bridge.Csc Barberis	Enrico Penna, Dimitrij Abram, Margherita Costa, Ruggiero Gargano, Domenico Osella, Elena Ruscalla



Petrelli - Bridge Forlì



Federighi - C.Io del Bridge Fi "Camillo Pabis Ticci"



Penna - Bridge.Csc Barberis

3ª SERIE - Girone F

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Ceglia - Apsd C.Magistrati C.C.	Marzio Ceglia, Diego Brenner, Eugenio Cenci, Vincenzo Serino
2°	Marchioni - Bridge Regiole	Enrico Marchioni, Pietro Broglia, Claudio Brugnattelli, Piero Costa, Giulio Fantoni, Titti Ferrario Fantoni
3°	Pace - Bridge 3A S.S.D. A R.L.	Luisa Pace, Anna Brucculeri, Filippo Cavallari, Mauricio Rosciano, Silvia Sacco, Marco Tarantino



Ceglia - Apsd C.Magistrati C.C.



Marchioni - Bridge Regiole



Pace - Bridge 3A S.S.D. A R.L.

CLASSIFICHE

3ª SERIE - Girone G

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Gay - Il Bridge	Michele Gay, Cristina Brusotti, Anastasia Di Lorenzo, Francesco Perinti
2°	Tersch - Monza Bridge	Federica Tersch, Monica Aghemo, Barbara Bassi, Cristina Marcelli, Roberta Resnati
3°	Acconcia - Nuova Arcadia Bridge	Adelina Acconcia, Carlo Alberto Roncolini, Massimo Savoca Corona, Stefania Savoca Corona, Guido Zajotti



3ª SERIE - Girone H

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Camerini - Bridge Citta' Del Tricolore	Enos Camerini, Lorenzo Camerini, Mauro Masselli, Maurizio Pattacini
2°	Cinelli - C.Lo del Bridge Fi "C.P. Ticci"	Marco Cinelli, Paolo Gagnoli, Roberto Mazzoni, Marco Morelli
3°	Morelli - Bridge Bordighera	Fabrizio Morelli, Maurizio Colombo, Renato Gasparotto, Isabella Marceddu, Marco Suzzi



3ª SERIE - Girone I

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Doro - Padova Bridge Asd	Gianluca Doro, Mauro Calzavara, Giovanni Genova, Stefano Stefani, Ruggero Tamassia
2°	Bartolini - Bridge Pistoia	Tiziano Bartolini, Stefano Baroncelli, Sandro Giannessi, Sergio Giannessi
3°	Tiradritti - Ass.Bridge Pisa	Marco Tiradritti, Lorenzo Boschetto, Michele Galluccio, Paolo Magistrati, Antonio Saikali, Sergio Trinci



CLASSIFICHE

3ª SERIE - Girone J

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Roiatti - C.Lo Br.Citta' Di Ud	Luigi Roiatti, Giovanni Bruno, Agnese Cadel, Alida Manzano, Giancarlo Merici, Elisabetta Pieri
2°	Baietto - Treviso Bridge	Alberto Baietto, Teresa Dal Ben, Francesca Di Lembo, Alessandra Famiglietti Manganella, Roberto Romoli, Baietto Laura Zotti
3°	Ghia - Bridge.Csc Barberis	Fulvia Ghia, Andrea Fiaschi, Luca Marchini, Sandro Pasquinucci, Fabio Scagnelli



Roiatti - C.Lo Br.Citta' Di Ud



Baietto - Treviso Bridge

3ª SERIE - Girone K

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Miozzi - Ss Lazio Bridge	Cristiano Miozzi, Zaira Davide, Andrea Failla, Andrea Mazza, Riccardo Vitale
2°	Ferro - Versilia Bridge And Games	Giuseppe Ferro c.n.g., Giovanni Lucchesi, Dario Marmonti, Gaetano Massa, Piero Nardi
3°	Rosso - Bridge Club Alassio	Roberto Rosso, Maurizio Cafiero, Verino Caldarelli, Kristian Dimitrov, Roberto Rosti, Roberto Vignale



Miozzi - Ss Lazio Bridge



Rosso - Bridge Club Alassio



Mariagrazia Arcovito



Giuseppe Pipola

CAMPIONATI ITALIANI UNDER 26

Salsomaggiore Terme (PR), 17 - 19 Aprile

REDAZIONALE

Da giovedì a sabato del week end di Pasqua, come da tradizione, 150 giovani dagli 8 a 25 anni, emozionati, entusiasti, suddivisi come di consueto in settore Agonisti e Settore CAS (Centri di avviamento allo sport, cioè gli Allievi Scuola Bridge Under 26), guidati da insegnanti tesi e determinati, si sono incontrati ai Campionati Italiani Under 26 nelle gare a Coppie e a Squadre,

Il livello di gioco di questo evento è estremamente eterogeneo: ad esempio nel Settore Agonisti hanno giocato Federica Dalpozzo e Federico Porta, che da lì a 4 mesi sarebbero diventati Campioni del Mondo con la Nazionale italiana a Squadre a Miste, mentre tra i CAS si sono seduti al tavolo i giovanissimi con pochi mesi di bridge, ma anche loro pieni di passione ed energia, con le capacità di apprendimento nella loro fase di massimo sviluppo.

Al di fuori della gara, e a mio parere ben più importante di questa, i 3 giorni dell'Under 26 rappresentano un momento di incontro tra persone e gruppi, che creano quel tipo di legame che durerà una vita. Tutti i Campionati di bridge costituiscono motivo di incontro tra persone, ma una relazione umana creata in età giovanile risulta spesso indissolubile.

Questo dimostra, caso mai ve ne fosse motivo, l'importanza assoluta della presenza, soprattutto per chi abbia difficoltà a incontrarsi nel quotidiano.

Prima del Covid la Federazione organizzò con grande successo raduni giovanili regionali; il progetto, in sviluppo, fu spazzato via dalla pandemia, ma è ora sul tavolo del Consiglio federale, così come quello dei Campus giovanili, il successo dei quali diminuì drasticamente quando maestri e professori che accompagnavano le classi di ragazzi cessarono di poter accedere ai crediti professionali, e quello dell'erogazione di formazione agli stessi insegnanti scolastici attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. del M.I.M.

Il bridge si conferma disciplina di grande valore educativo, una vera scuola di pensiero e di vita; certamente è molto più difficile oggi convincere i ragazzi, rispetto ai tempi in cui il web non esisteva e il bridge popolava i corridoi delle università. Questo non vale solo per il bridge, ma anche per gli altri sport e per qualunque proposta in genere che valga un po' di più di un trend su tiktok. E se si avvicinano, come succede in alcuni ambiti, i ragazzi poi si allontanano per necessità di vita, per cui l'investimento su di loro da parte della Federazione e delle ASD/SSD è a medio-lungo termine, e pure indispensabile.

Un enorme grazie va ai Dirigenti delle ASD/SSD, ai giocatori che aiutano i giovani a inserirsi e ai giocatori tutti, che grazie alla loro partecipazione ai Simultanei a supporto del Bridge giovanile contribuiscono al sostegno di questa area tanto importante quanto onerosa.

Un buon atout per lo sviluppo è certamente la modernizzazione dell'offerta.

Il Consiglio federale presenterà a breve un progetto di supporto alle ASD/SSD e agli Istruttori che offrirà strumenti, integrativi alle lezioni in presenza, per il recluta-

mento e la fidelizzazione dei corsisti attraverso una piattaforma interattiva, strutturata in modo innovativo e certamente ben fruibile anche dai giovani.

Veniamo ora ai vincitori!

Il titolo di Campioni Italiani a Coppie Agonisti è stato conquistato da Giacomo Ramazzotti e Filippo Sanmartino, protagonisti di prestazioni solide e convincenti; al secondo posto si sono classificati Luca Draghi e Matteo Lombardi, mentre il terzo gradino del podio è stato guadagnato dalle sorelle Valentina e Federica Dalpozzo. Nella categoria Centri di Avviamento allo Sport, medaglia d'oro e d'argento per Centobuchi bridge, istruttore Vincenzo Cucco: la vittoria è andata a Denise Re e Didie Lorenz Tchumbu, seguiti da Nicholas Paolone e Matteo Testa; bronzo per Emanuele Grisanti e Francesco Giliberti, del Circolo Tevere Bridge, istruttori Bernardo Biondo e Massimo Penna.

Anche le competizioni a squadre hanno offerto sfide di alto livello: tra gli Agonisti si è imposta la squadra Porta, con Federico Porta, Alessandro Carletti, Luca Draghi e Matteo Lombardi, davanti alle formazioni Dalpozzo, con Eleonora, Federica, Valentina Dalpozzo e Sophia Capobianco, e Pelaggi, con Annachiara e Maddalena Pelaggi, Cristina Brusotti e Magda Tonelli, mentre nel Campionato a Squadre CAS il team De Checchi del CAS Palladio Vicenza, con Adele De Checchi, Alessandro Battistella, Ray Gecchele, Leonardo Soi, istruttori Elisabetta Pieri e Paolo Centioli, ha preceduto Praolini, con Federico Praolini di Monza, Istruttore Zaira Davide, e Marguerite Baert Marquard, Emanuele Basha Blin ed Emanuele Fietta, de Il Bridge, Istruttori Steva Hamaoui e Zaria Davide; terzo posto per La Marca, con Raimondo La Marca, Susanna Catasta, Francesco Giliberti ed Emanuele Grisanti, del Circolo Tevere Bridge, istruttori Bernardo Biondo e Massimo Penna.



Miglior squadra Under 21 Agonisti - Marciano - con Tiziana Basile Tuttobene, Francesco Marciano, Federico D'Agata, Mattia Moschella, di Etna Bridge, e la cremone Emma Zambiasi

CLASSIFICHE

COPPIE AGONISTI

GIOCATORI

1° Giacomo Ramazzotti - Filippo Sanmartino

2° Luca Draghi - Matteo Lombardi

3° Federica Dalpozzo - Valentina Dalpozzo



COPPIE CAS

SQUADRA

GIOCATORI

1° Centobuchi Bridge Denise Re - Didie Lorenz Tchumbu

2° Centobuchi Bridge Nicholas Paolone - Matteo Testa

3° Circolo Tevere Bridge Francesco Giliberti - Emanuele Grisanti



CLASSIFICHE

SQUADRE AGONISTI

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Porta - Vittorio Veneto	Federico Porta Tadolini , Alessandro Carletti, Luca Draghi, Matteo Lombardi
2°	Bridge Bologna Rastignano	Eleonora Dalpozzo, Sophia Capobianco, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo
3°	Circolo Del Bridge "N. Ditto"	Annachiara Pelaggi, Cristina Brusotti, Maddalena Pelaggi, Magda Tonelli



SQUADRE CAS

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Palladio Bridge - De Checchi	Adele De Checchi, Alessandro Battistella, Ray Gecchele, Leonardo Soi
2°	Monza Bridge / Il Bridge - Praolini	Federico Praolini, Marguerite Baert Marquard, Blin Emanuele Basha, Emanuele Fietta
3°	Circolo Tevere Bridge - La Marca	Raimondo Lamarca, Susanna Catasta, Francesco Giliberti, Emanuele Grisanti



COPPA ITALIA MISTA FINALE NAZIONALE

Salsomaggiore Terme (PR), 23 - 25 Aprile

di ENRICO GUGLIELMI

La Coppa Italia mista nelle sue eliminatorie preliminari ha qualificato trentadue squadre al tabellone nazionale; la fase finale si è svolta – ovviamente a Salsomaggiore – nel weekend lungo del 25 aprile (che era venerdì), in modo da sfruttare il piccolo ponte per accodare il campionato a coppie miste,

Per una volta nessuna lacuna si è formata nel tabellone principale e si è partiti senza sgradevoli bye con i sedicesimi di finale, dove le corazzate avrebbero in teoria dovuto passeggiare mentre i peones speravano in un accoppiamento “morbido”, ben sapendo che per molte squadre i morbidi sarebbero stati loro. Le cose sono andate quasi sempre secondo i pronostici, per quanto riguarda le big che avevano logicamente ricevuto le otto posizioni di teste di serie nel tabellone; l'unica eccezione è stata la sconfitta di Burgay ad opera di Bove, sorpresa molto relativa anche alla luce del prosieguo. Due incontri si sono conclusi con punteggi stretti: in un match fra squadre molto agguerrite Brambilla ha sconfitto Marioni per 7 MP, mentre Fornaciari ha prevalso per soli 3 MP sui napoletani di Ciampa, bravi a contendere fino all'ultima carta il passaggio di turno ai più titolati avversari.

Negli ottavi di finale gli arrivi al fotofinish sono aumentati e le sorprese non sono mancate: sorprese relative, chiaro, visto l'inevitabile innalzamento del livello. Le tre squadre emiliane ancora in gara (Fornaciari, Tamburini e Frenna) hanno superato agevolmente l'ostacolo insieme a Novo, mentre gli altri incontri si sono chiusi con distacchi inferiori a 10 MP. È uscito dunque Lantarotti, sconfitto di misura dai romani di Centra; Cannavale è stata superata in rimonta da Mirolli; e la terza testa di serie a cadere è stata quella di Versace, tanto nomini, eliminato da un'altra squadra romana, Dessy. Infine, per



Magda Tonelli e Carlo Galardini al sorteggio del tabellone



Lorenzo Berrettini

soli 2 MP Bove ha prevalso su Pasquaré.

E siamo così arrivati ai quarti, con il parterre composto da tre squadre romane e tre emiliane, più i piemontesi di Novo e Mirolli, mista spezzino-toscana. In questo turno i verdeti sono stati abbastanza netti e hanno qualificato alle semifinali Novo, Bove, Fornaciari e Dessy: sempre buttandola sul geografico abbiamo quindi avuto due squadre toscane, una emiliana e una piemontese, anche se per Novo e Fornaciari si deve parlare più che altro di... multinazionali.

Gli incontri di semifinale vedevano opposti Novo a Bove nella parte alta del tabellone, e Fornaciari a Dessy nella parte bassa: due teste di serie che si confrontavano con due (relative) outsider. Gli incontri non hanno riservato sorprese, e si sono risolti con distacchi abbastanza ampi a favore delle... favorite: Novo ha vinto con ampio margine entrambi i tempi contro Bove, che aveva fin qui disputato un torneo davvero eccellente, mentre Dessy ha completato la sua ottima prova dando filo da torcere nel primo tempo, per poi cedere nel secondo, a uno squadrone come Fornaciari che, sopravvissuto per un soffio al primo barrage, ha poi superato con sicurezza tutti gli ostacoli successivi.

Novo contro Fornaciari all'ultimo atto, dunque: ovvero freschezza contro esperienza. Antonella Novo ed Ennio Nardullo avevano infatti chiamato a Torino quattro giovani certezze del bridge nazionale come Valentina e Federica Dalpozzo, Federico Porta e Alessandro Gandogli, che al confronto con gli altri tre sembra quasi un senatore ma è in realtà ancora verde di primavera... bridgistiche.



Renata Bednarczyk

Al contrario, Fornaciari aveva puntato sui “vecchi lupi”: se volessi riportare il palmarès di giocatori come Antonio Vivaldi, Enza Rossano, Carla Gianardi, Luigina Gentili e Roberto Rivera, per non parlare del capitano Enzo Fornaciari, dovrei raddoppiare le dimensioni del mio articolo, e forse non basterebbe.

Il match si è snodato in perfetto equilibrio per due dei tre tempi di gioco: +5 per Fornaciari il primo tempo, +4 per Novo il secondo, per cui a 16 mani dalla conclusione della coppa Italia solo un misero punticino divideva le due pretendenti al titolo.

Ci ha pensato l'ultimo tempo, a sparigliare il punteggio in modo netto, e lo ha fatto a favore di Novo che si è aggiudicato il parziale con il punteggio di 40-10 e con esso l'ambito trofeo. Ecco uno slam chiamato da Alessandro Gandoglia e Valentina Dalpozzo a poche mani dalla fine: Novo era già in vantaggio ma questa mano ha contribuito in modo decisivo a chiudere i giochi, fissando il risultato finale a loro vantaggio.

Board 12 – Dichiarante Ovest, Nord-Sud in zona.

♠ 108		
♥ A6432		
♦ K8		
♣ A1074		
♠ J64		♠ Q753
♥		♥ J108
♦ J1096		♦ Q7542
♣ KJ8532		♣ 6
♠ AK92		
♥ KQ975		
♦ A3		
♣ Q9		



Oriella Dessy Ghelli

La linea verticale in sala aperta raggiunge il contratto di 6 cuori facilmente mantenuto, mentre in chiusa ci si ferma a manche.

Complimenti dunque ai vincitori, che hanno portato a termine brillantemente un percorso ricco di insidie. Curiosamente, proprio come i loro rivali dell'ultimo atto, hanno corso il rischio di eliminazione maggiore proprio al primo turno quando, opposti ai padovani di Manganella, hanno concluso il primo tempo in svantaggio, riuscendo a rimontare nei secondi 16 board e a prevalere per soli 11 punti. Di più: prima dell'ultimo board l'incontro era in perfetta parità (53-53), ma all'ultima curva Manganella chiamava uno slam infattibile laddove Novo si fermava a 3SA, e questo swing decideva l'incontro e – in qualche modo – anche l'esito del torneo.



I vincitori

CLASSIFICHE

SQUADRE AGONISTI

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Novo - Top One	Antonella Novo, Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo, Alessandro Gandoglia, Ennio Nardullo, Federico Porta Tadolini
2°	Fornaciari - Bridge Reggio Emilia	Luigina Gentili, Roberto Rivera, Enza Rossano, Antonio Vivaldi
3°	Bove - Tennis Club Parioli Asd	Ercole Bove, Lorenzo Berrettini, Cristiana Laitano, Katia Pignatti, Alessandro Puglia
3°	Dessy - Antico Tiro A Volo - Br. A.S.D.	Oriella Dessy Ghelli, Corrado Ceci, Natalia Ceci, Angela Ferrea, Paolo Giove, Franco Masoero



Gianni Del Pistoia



Daniela Isetti, Assessore allo Sport di Salsomaggiore Terme

ASSOLUTI A COPPIE LIBERE MISTE

Salsomaggiore Terme (PR), 24 - 27 Aprile

di ENRICO GUGLIELMI

Il Campionato nazionale a coppie miste è diventato ormai de facto una naturale prosecuzione della Coppa Italia della medesima specialità; la partecipazione è libera, quindi chi viene eliminato nei KO può “finalizzare” il suo viaggio a Salsomaggiore con l'iscrizione a un secondo torneo, aggiungendosi a tutte le coppie che raggiungono la sede di gara appositamente per giocare questa formula.

Si è dunque giocato dal 24 al 27 aprile, seguendo uno schema ormai ben collaudato e che viene ritoccato ogni anno soltanto a causa della variazione del numero degli iscritti, che ovviamente si sa solo all'ultimo secondo dipendendo da quanti, dopo la Coppa Italia, si fermano. Un primo turno di qualificazione e un primo taglio che manda il primo gruppo alle semifinali principali e tutti gli altri nel calderone della semifinale secondaria, mentre man mano si aggiungono gli eliminati dal tabellone della Coppa Italia. Sulla base dei piazzamenti nelle semifinali si formano quindi i gironi di finale, che quest'anno sono arrivati fino alla lettera H: almeno una briciola di gloria era quindi alla portata di tutti, grandi e piccini.

Chiaro che l'obiettivo e il sogno di tutti era quello di entrare nella finale A e competere per il titolo; sogno che è diventato realtà per le prime cinque di ciascuna semifinale principale (4 gironi), più le migliori seste, più le prime quattro della semifinale secondaria, più le coppie che avevano terminato la finale di Coppa Italia: trentadue coppie in totale.

Sabato mattina è quindi partita la volata per il titolo, con molte coppie titolate che potevano legittimamente

aspirare alla vittoria: ma una sola avrebbe alla fine alzato il trofeo. Dopo i primi turni si sono stabilmente assestati ai primi due posti della classifica De Lorenzo-Iavicoli e Gibertoni-Valsega: la coppia romana era partita maluccio, con una prima sessione sottomediana, ma con una rimonta prepotente si era issata al comando della classifica già al terzo turno, sebbene con vantaggio minimo sui secondi. Seguivano più staccati Carnicelli-Failla, Manara-Attanasio e Dalpozzo-Gandoglia, mentre le altre coppie erano molto più lontane.

Nel quarto turno i capilista si confermavano con un eccellente 58%, mentre incappavano in una sessione sfortunata Gibertoni e Valsega, che restavano secondi ma vedevano avvicinarsi la muta degli inseguitori, che alla fine del penultimo segmento era guidata da due coppie prestigiose come Manara-Attanasio e Rossano-Vivaldi. Il vantaggio dei primi era importante, ma in un mitchell le posizioni sono sempre instabili e i pronostici scivolosi; inoltre, le ultime due mani del torneo, in un incrocio affascinante, avrebbero visto scontrarsi i primi e i secondi.

Il podio è in pratica stato determinato dal risultato dell'ultima sessione, vinta da Gibertoni e Valsega con una percentuale addirittura vicina al 65%; questo exploit non è stato però sufficiente perché Di Lorenzo e Iavicoli si sono difesi più che brillantemente piazzandosi quarti di sessione con un altro 58%, mentre Dalpozzo-Gandoglia segnando a loro volta la terza miglior prestazione del turno con un 59% salivano sul podio scavalcando di pochissimo Manara-Attanasio, seguiti da Carnicelli Failla e Rossano-Vivaldi.



Il podio completo



Federico Iavicoli

Bravissimi quindi Anastasia Di Lorenzo e Federico Iavicoli, che hanno condotto un torneo sicuro e regolare: qualificazione tranquilla al primo turno (17esimi), secondi nella loro semifinale, hanno avuto come detto un piccolo passaggio a vuoto nel primo turno di finale, subito rimediato con una serie di percentuali molto alte che li hanno portati rapidamente al comando, per non cedere più fino al traguardo la leadership della classifica.

Ottimo anche il campionato di Annarita Gibertoni e Cristiano Valsega, anche loro sempre largamente qualificati nei turni intermedi e sempre nelle prime posizioni per tutta la finale, con l'acuto finale dell'ultimo tempo che non ha dato loro il titolo soltanto per la quasi altrettanto brillante performance della coppia romana.

Mi fa molto piacere vedere ai primi due posti due coppie di amici, giovani e non (ancora) particolarmente titolate, ancorché sempre presenti nelle classifiche nazionali, a significare un ricambio generazionale di cui il bridge ha bisogno come dell'ossigeno.

Ma anche il terzo posto è andato a una coppia giovane: Valentina Dalpozzo e Alessandro Gandoglia, dalla finale vinta di Coppa Italia sono quindi entrati di diritto in questa ulteriore finale, e con un guizzo finale si sono installati in terza posizione portando a casa quindi anche una medaglia di bronzo ad incrementare un palmarès decisamente ricco.

In un torneo a coppie è difficile individuare mani interessanti sulla base dei risultati ottenuti, che spesso derivano nel bene e nel male da una giocata avversaria. Non è tanto il singolo acuto a decidere il torneo, quanto la prestazione complessiva e la capacità di assorbire i colpi sfortunati e di ripartire come se niente fosse stato: facile a dirsi, difficilissimo da eseguire al tavolo.

Una mano che ha spostato molto, dall'ultimo turno:

Board 9 – Dichiarante Nord, Est-Ovest vulnerabili

♠ 108432	
♥ A106	
♦ 9	
♣ 10652	
♠ AQ	♠ KJ76
♥ Q985	♥ K7
♦ J10543	♦ K86
♣ Q9	♣ K874
	♠ 95
	♥ J432
	♦ AQ72
	♣ AJ3

La dichiarazione è iniziata, suppongo, con 1 fiori-1 quadri-1 picche a tutti i tavoli a cui si licitava con stile naturale. Ora in duplicato la conclusione a 3SA da parte di Ovest è quasi automatica, e anche in torneo a coppie con una quinta e valori intermedi sembra difficile restare lontani da una manche che appare a carte viste infattibile. È infatti vero che il giocatore può sviluppare, se lasciato tranquillo, tre prese a quadri da associare alle quattro picche e ai due K-Q negli altri semi; ma Sud riprenderà il gioco ben tre volte, ed è sufficiente che alla prima o alla seconda occasione intavoli il J di cuori per costringere il giocatore a cedere almeno una presa nel seme che va ad aggiungersi alle altre inevitabili quattro.

Difesa evidente vedendo 52 carte, più nascosta, a quanto pare, al tavolo, se è vero che sui sedici tavoli della finale A il contratto è stato chiamato otto volte e mantenuto oltre che dai vincitori anche in altre tre occasioni, per un eccellente 90%. Chi si è fermato a 2SA ha preso un pochino sopra o un pochino sotto media a seconda del numero di prese, nove o otto; chi è andato down si è dovuto accontentare del 10%. Croce e delizia del Mitchell.



Sabina Satalia

CLASSIFICHE

FINALE A

GIOCATORI

- 1° Anastasia Di Lorenzo - Federico Iavicoli
- 2° A.Rita Gibertoni - Cristiano Valsega
- 3° Valentina Dalpozzo - Alessandro Gandogli



FINALE B

GIOCATORI

- | | |
|----|--|
| 1° | Paolo Chizzoli - Raffaella Greppi |
| 2° | Franco Cedolin - Serenina Zago |
| 3° | Daniela Costanza Finzi - Gaspare Trapani |



Maurizio Pattacini e Anastasia Di Lorenzo



CLASSIFICHE

FINALE C

GIOCATORI

1° Carla Pagnini Arslan - Paolo Clair

2° Cristina Brusotti - Cristoforo Caffi

3° Paolo Luca Costa - Francesca Mazzarone



FINALE D

GIOCATORI

1° Giuseppina Di Dio - Peter Schneider

2° Massimo Ferrari - Giulia Pozzi

3° Alessandro Guerriero - Patrizia Ventura



FINALE E

GIOCATORI

1° Valeria Bianchi - Aldo Mina

2° Claudio Bottarelli - Elena Marcora

3° Michele Galluccio - Simonetta Lorenzon



CLASSIFICHE

FINALE F

GIOCATORI	
1°	Giuseppe Barbaccia - Paola Orlando
2°	Eugenio Alzati - Cristina Marcelli
3°	Riccardo Boscarino - Valentina Zancan



FINALE G

GIOCATORI	
1°	Paola Cannavale - Matteo Montanari
2°	Renata Bednarczyk - Andrea Filippetti
3°	Carla Caputo - Eugenio Cenci



FINALE H

GIOCATORI	
1°	Silvia Esposito - Aldo Poggio
2°	Luca Matticchio - Eleonora Villa
3°	Piersilvio Cipolotti - Marina Costa



SOCIETARIO A SQUADRE: PLAY-OFF DI SERIE A OPEN

Salsomaggiore Terme (PR), 1 - 4 Maggio

di GIOVANNI DONATI

Dall'1 al 4 maggio 2025 si svolgono a Salsomaggiore le finali del Campionato societario a squadre open, il più importante dei quattro principali eventi a squadre che si svolgono nella nostra ormai affezionata città emiliana.

La formula ormai è quella classica che si ripete da qualche anno a questa parte: quattro gironi a quattro squadre, determinati dalla geografia, dei quali si qualificano alla fase finale le prime due; ogni incontro è basato sulla scala 8-0, ottenuta da tre segmenti da sedici mani (un turno dal gap 0-3 punti vale il pareggio, se no 2-0 per la squadra vincente), più il risultato finale (pareggio da 0-9 punti di differenza, altrimenti altri 2 VP per chi prevale).

Qualche anno fa si poteva individuare una discutibilità in questa scelta, penalizzando potenzialmente le compagini del Nord dove alcune squadre papabili potevano essere eliminati anzitempo a causa di un girone sfavorevole, ma oggi riscontro una maggior omogeneità, e, bene o male, quest'anno praticamente tutte le migliori sono presenti qua. In una calda (non male, non male) Salsomaggiore si daranno battaglia:

Dalla Lombardia, Il Bridge e Breno: Milano grande miniera del bridge italiano? Forse la grande cosmopolita, in quanto solo tre giocatori su dodici provengono dal feudo sforzesco!

Dalla Liguria, il passo della Cisa ci regala la Spezia, presenza frequente in finale da tre anni a questa parte, prima o poi ci faranno lo scherzetto.

Dall'Emilia Romagna giunge Bridge Bologna, accarezzata dal tifo regionale e da un potenziale codazzo di supporter mica da poco: il circolo della Turrita conta più di cento tesserati!

Dal Tirreno, per accorciare questo barbosio elenco, si presentano Pisa, Addaura (Palermo), finaliste nel 2022 e, non dimentichiamo, quest'ultima campionessa in carica, assieme a Palcan Bridge (Napoli), accompagnati da Paola Cannavale, che, a proposito di tifo, non è messa male! La sua scuderia conterà forse una ventina di bridgisti, considerando tutte e quattro le categorie, e da quest'anno posso vantarmi di appartenere anch'io al suo nutrito gruppo.

Se dal Tirreno ne sono giunte tre, dall'Adriatico, mare per cui da riminese mi sento di fare il tifo, se ne presenta solo una, ma che una! Pescara Bridge, ormai un'evergreen in questo campionato, regolarmente abbonata alla fase finale e meritata vincitrice in un 2019 clamorosamente dominato. Aggiungendo gli spezzini, siamo a tre mari italiani: tarantini, reggini e non solo, che aspettate a portarci anche lo Ionio in finale?

Il Round robin consiste in un girone all'italiana al termine del quale le prime due si giocano la finale oro/argento, terza e quarta lottano per il bronzo e le ultime quattro... o si giocano un KO un po' patetico o tornano a casa.

GIOVEDÌ: PRIMO, SECONDO E TERZO TURNO

È ora di sederci al tavolo, e come al solito il primo turno vede opposti Vinci-Lanzarotti, le uniche corregionali (ma tra stessi territori non mi sembra si amino così spesso ☺). Vinci, di cui faccio parte, è probabilmente la favorita del campionato; io, povero peccatore, non mi permetterei mai di sporger così il capino se non fosse che avere di là una coppia come Versace-Sementa renderebbero competitivi anche il mio cane e il mio gatto, che non hanno mai giocato a bridge e in realtà nemmeno esistono. Purtroppo per noi perdiamo 14-6 e la strada si fa in salita: con la formula odierna, che a dire il vero non mi fa impazzire, ogni passo falso costa caro. Nel frattempo, si registrano vittorie di Spezia (12-8 ai danni di Palcan), Pisa (11-9 su Addaura, piccola vendetta per il societario di tre anni fa) e, più netta, di Bologna su Pescara (14,80-5,20).

Nel secondo set, a una mano dalla fine vediamo le streghe contro Palcan: siamo sotto di 17, e ad occhio bisognerebbe d'ora in poi non sbagliare più. Per fortuna all'ultima mano guadagniamo 14 quando un orribile grande slam avversario va giustamente sotto, ed un risultato arbitrale ci rende altri sei punti consentendoci di vincere di misura (11-9). Sospiro di sollievo, ma siamo ancora sottomediana.

Se Breno continua a fare la voce grossa (15,56-4,44 a Pescara, decisamente partita col piede sbagliato) e si porta in testa alla classifica, inciampa Bologna contro Addaura (15-5 per i siculi), mentre Pisa sorride con lo stesso punteggio contro gli spezzini.

Nel terzo segmento, un ottimo 17-3 contro questi ultimi, frutto di un bridge solido nostro e qualche distrazione di troppo dei liguri, ci lascia sopramedia e sorridenti. Non può invece sorridere Palcan, terza sconfitta di fila per i campani (6,72-13,28 contro Bologna), come del resto gli abruzzesi, sconfitti 12,29-7,71 e fanalino di coda, mentre Addaura frena Breno, senza però farle troppo male (11,48-8,52).

Si va a letto senza che nessuna squadra abbia vinto tutti gli incontri di giornata, ma Breno è tranquillamente in testa, tallonata da Pisa, Addaura e Bologna, tutte vicine tra loro. Un po' più indietro noi, male tutte le altre, con Palcan e Pescara ancora senza vittorie.

VENERDÌ: QUARTO, QUINTO E SESTO TURNO

Si sbloccano Pescara e Palcan nel quarto turno! Dall'inferno di ieri sera a un sonoro 17-3 con Addaura per gli abruzzesi, mentre Palcan scrive 15,74-4,26 contro Pisa. Se Breno continua alla grande la sua corsa (16-4 contro Spezia, sempre più in difficoltà e ormai fuori dalla lotta per l'oro), incassiamo purtroppo una sconfitta (6-14) contro Bologna, ottima seconda; ora sì che non possiamo più sbagliare, abbiamo già superato il giro di boa.

Quinto set, a tennis è foriero di grande tensione, ma anche qua è spesso portatore di sentenze positive e non. Ecco che infatti versano lacrime amare Pescara (cappotto

preso da noi e speranze subito rispite), Palcan (7,45-12,55 da Addaura) e Spezia (2,83-17,17 contro Bologna), mentre Breno può gioire: il 12,29-7,71 contro Pisa li proietta, salvo cataclismi, ormai con la testa alla finale. Benché non messi terribilmente, sono in difficoltà Pisa e Addaura, in virtù sia delle due sconfitte di giornata e dall'accelerazione di Breno e Bologna, aggiunte inoltre al nostro recupero e dal fatto che negli ultimi due turni ci schiereremo in formazione tipo, dato che con un passo falso saremmo in seria difficoltà.

Se nel sesto segmento il match tra Pescara e Palcan, ormai fuori dai giochi, finisce con un 11-9 per i pescaresi, per noi si mette male (a metà turno siamo a -17 con Pisa, e quanti errori; i toscani ci hanno superato e Addaura sta cappottando una Spezia scoraggiata), ma alla fine recuperiamo 23 e vinciamo 11,76-8,24 che non ci fa felici ma ci fa tirare un sospiro di sollievo, ma soprattutto Breno ci fa un favore enorme distruggendo Bologna 17,59-2,41 e lasciandola cinque punti indietro a noi! Purtroppo per noi Addaura conferma il 20-0: restano dietro a noi, ma con un margine così trascurabile che domani basterà perdere contro di loro di un punto per farci superare!

SABATO MATTINA: SETTIMO E ULTIMO TURNO DI QUALIFICAZIONE

Mentre Spezia e Pescara, senza possibilità matematiche di raggiungere il quarto posto, anticipano la partenza e non giocano l'ultimo turno, a Palcan non riesce l'impresa contro Breno per arponare la finalina per il bronzo: occorre un 17, ne fanno solo 3. Infine, piccola buona notizia per noi e Addaura: Pisa frena Bologna, lasciandoli fuori dalla lotta, e ciò fa sì che noi e Addaura ci giochiamo letteralmente una sorta di semifinale... semplicemente con la nostra vittoria in caso di pareggio.

Non c'è storia: finisce 19-1 per noi! Siamo stati davvero perfetti, scarsissima vena per i siciliani che per fortuna erano quarti quasi matematici (ma c'è mancato davvero poco!), e si consoleranno provando a lottare per il bronzo contro Bologna, sopravvissuta, pur sconfitta, a un altro dentro-fuori con Pisa per determinare il passaggio alla finalina (i toscani avrebbero però dovuto vincere più nettamente).

FINALE 3°/4° POSTO

Liquidò in poche parole Bologna-Addaura: dopo un primo turno equilibrato, gli emiliani sembrano staccarsi nel secondo, ma nelle penultime quattro mani subiscono tre swing da 34 punti per i palermitani, che rinfrancati dalla rimonta non si fermano più e con un netto +40 nel terzo segmento si aggiudicano il bronzo. Complimenti ai siciliani (ma, visti i loro successi passati, potranno chiedermi se li prendo in giro), e un augurio di rifarsi nel 2026 ai bravi Pattacini-Genova, Caiti-Tamburi, Andreoli-Coraducci e Danieli-Dalla Verità.

FINALE 1°/2° POSTO: PRIMO TEMPO

Aperta

NS: Lantarotti-Franchi (Breno)

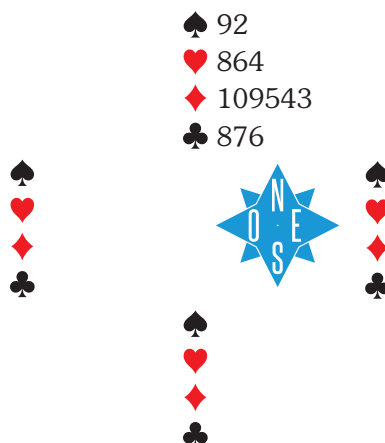
EO: Sementa-Versace (Il Bridge)

Chiusa

NS: Duboin-Vinci (Il Bridge)

EO: Wrang-Palma (Breno)

Si parte male con un infortunio che costa 13 punti, ma a breve si presenta già l'occasione di recuperare:



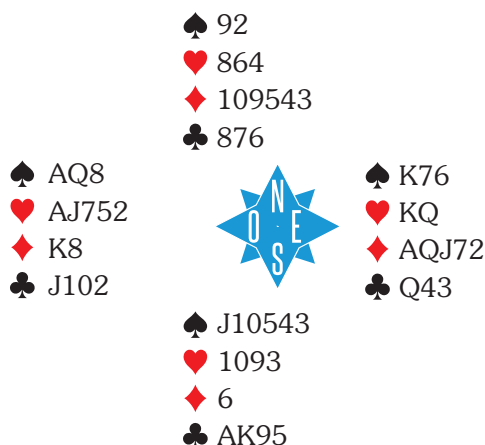
Donati, ci prendi in giro? Che dovremmo farci con questo mazzo di carciofi? Non arrabbiatevi. Vi do l'opportunità di misurarvi con tale Giorgio Duboin, e sappiate che sono solo 26 punti a ballare sul tavolo, ossia una bella fetta della finale, giusto per mettervi un po' di pressione.

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Duboin	Palma	Vinci
1SA	P	2♣	P
2♥	P	3♦	P
3SA	P	4♦	P
4♥	P	4♠	P
5♣	P	6SA	FINE

Cosa fareste voi?

Giorgino ha rapidamente escluso i rossi, colori in mano agli avversari, resta tra picche e fiori. Saverio non ha contratto 2f, e sicuramente un po' di carte nel nobile le ha: l'asso torinese decide così di attaccare picche.

BOARD 20, DICH OVEST, TUTTI IN ZONA



Dolore! Saverio purtroppo non aveva abbastanza fiori per contrare (bisogna averne almeno cinque) e non ha potuto fornire al compagno l'indizio necessario. Alfredo e Toni sono bravissimi a stoppare a 4NT (32 in linea e due quinte, mica facile), ma purtroppo, come spesso la sorte matrigna comanda, AK nel colore non erano in mano a chi attaccava.

Il 1440 marcato da Palma-Wrang porta 13 punti al team Breno.

BOARD 27, DICH SUD, TUTTI IN PRIMA

♠ A873		♠ KJ
♥ QJ76		♥ A109
♦ 64		♦ AQ98
♣ AJ2		♣ 9843
♠ Q109654		♠ 2
♥ 82		♥ K543
♦ 105		♦ KJ732
♣ K76		♣ Q105

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Lanzarotti	Sementa	Franchi
P	2SA	P	2♠
P	3SA	FINE	3♠

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Duboin	Palma	Vinci
P	P	P	2♠

Il sistema favorisce Franchi-Lanzarotti: mentre il 2♠ di Vinci è una normale sottoapertura, per i due alfieri di Breno (che giocano 2♦ multi-debole) mostra 9-12 punti, ed è logico che il Lanza sia già proiettato a manche.

Vinci non ha nessun problema a mantenere 2♠, ma di là, nonostante il punteggio in linea, il contratto è piuttosto barcollante. L'attacco cuori di Sementa, però, non dispiace a Lanzarotti, che vince in mano e gioca quadri al K: Versace prende e gioca cuori, su cui il dichiarante vince immediatamente e gioca fiori, su cui Toni al meglio prende e gioca picche.

Se ora il Lanza mettesse l'asso, per poi cedere la cuori, giocandosi il blocco delle picche, potrebbe fare la mano. Ma come si può rischiare di buttare via il contratto quando le quadri potrebbero essere 3-3? Massimo decide dunque di rimandare la decisione e lasciarsi.

Ora però, essendo così le cose, Alfredo potrebbe vincere col 9 e uscire a picche sviluppando la presa del down di Sementa, ma decide di prendere di K (non vede le carte, ricordiamocelo). Ora il ritorno fiori batte la mano, in quanto scollegherebbe mano e morto, ma la situazione non sembra chiara e il campione romano esce a quadri... E purtroppo per noi stavolta Massimo indovina e cede la terza cuori.

Se Toni avesse avuto una terza quadri la decisione sarebbe stata disastrosa, in quanto un ritorno nel colore avrebbe ancora scollegato mano e morto, ma il vogherese, sapendo della 5-2 a cuori e inoltre aiutato dalla caduta del 10♦, intuisce la situazione. Adesso i collegamenti ci sono tutti, il J♠ è l'ingresso per incassare l'A♠ ed è rimasta una quadri al morto per comunicare con la mano. Ben giocate, ed altri sette punti per Breno, che ci sta massacrando.

Per fortuna alla mano 28 arriva un buon colpo.

BOARD 28, DICH OVEST, E/O IN PRIMA

♠ K973		♠ AQ852
♥ 52		♥ K8
♦ Q		♦ K106
♣ Q109832		♣ AK4
♠ 106		♠ J4
♥ AQ97643		♥ J10
♦ 9872		♦ AJ543
♣ -		♣ J765

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Lanzarotti	Sementa	Franchi
4♥	fine		

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Duboin	Palma	Vinci
4♥	P	4SA	P
5♣* (1)	P	5♦(♥Q?)	contro
P	P	6SA	fine

Aiutato dalla situazione di zona (l'apertura di 3NT mostrerebbe un buon 4 maggiore, quindi 4♥ può anche essere piuttosto debole), Toni decide correttamente di passare. Palma e Wrang sono solidi, e di base la loro apertura 4♥ (ci tengo a dire, correttissima) non può avere meno delle carte che lo svedese si ritrova. Palma si mostra più intraprendente, ma la terribile notizia datagli da Vinci col contro alla sua richiesta di Dama lo costringe a ripiegare su 6NT, che almeno rende il suo K♦ protetto: in fondo se scende l'ottava di cuori ci sono 11 prese, e sulla Q♣ o l'impasse a picche che va ci starebbe sperare, no?

Questa volta, a differenza del 6NT precedente scoperto a fiori, la ciambella non nasce col buco. Saverio si guarda bene dall'intavolare il colore dove si è dato l'attacco, e neanche l'impasse a picche può bastare per trovare la dodicesima. 11 a noi, ovviamente in prima, ma già che ci sono ce li prendiamo.

Purtroppo, nelle ultime tre mani sborsiamo di nuovo spicci a favore degli avversari, e gli ridiamo indietro quegli undici che ci eravamo appena presi.

Breno ha giocato molto meglio di noi, che abbiamo collezionato parecchi indegni errori: al carry-over di 7,5 per loro dovuto al +15 nel RR, divisi per due dal vantaggio nello scontro diretto (altrimenti sarebbe stato fratto tre, quindi 5: quantomeno non ci saranno mani di spargio), ne aggiunge altri 34 (49-15 per loro) e salgono a un netto +41,5. Palma

SECONDO TEMPO

Aperta

NS: Lanzarotti-Franchi (Breno)

EO: Hugony-Duboin (Il Bridge)

Chiusa

NS: Donati-Percario (Il Bridge)

EO: Zaleski-Attanasio (Breno)

Un infortunio di Franchi-Lanzarotti che vi risparmiò, alla prima mano, ci rende 10 punti indietro, ma già le prime mani fanno trapelare come il vento non sembri ancora girare:

BOARD 28, DICH OVEST, E/O IN PRIMA

♠ K

♥ J52

♦ A1096

♣ Q10762

♠ A987

♥ AK107

♦ QJ2

♣ AK

♠ 5432

♥ 94

♦ K8754

♣ 98

♠ QJ106

♥ Q863

♦ 3

♣ J543

♠ Q8

♥ QJ964

♦ A10872

♣ 2

Ovest

Duboin

1♣ (forte)

2NT (20-21)

3♦

4♠

Nord

Lanzarotti

P

P

P

FINE

Est

Hugony

1♦ (0-7)

3♣ (Puppet)

3♥ (Picche)

P

Sud

Franchi

P

P

P

P

Ovest

Attanasio

2NT

Nord

Donati

FINE

Est

Zaleski

Sud

Percario

Passare in zona con un K quinto potenziale fonte di prese e una quarta nobile è molto pericoloso: tra l'altro se il palo lungo non coopera è molto probabile cadere a 2NT, quindi tanto vale chiamare manche.

Nella fattispecie però 2NT si può fare: Dario vince l'attacco fiori e muove Q♦ che prendo (lisciare sarebbe stato meglio ma è molto difficile) e gioco fiori. Attanasio tira il J♦ scoprendo la mal divisione; ora basta uscire di piccola cuori verso il provvidenziale 9 del morto, se prendo J si fa l'impasse su Giacomo, se liscio vince lui di Q ma ora il dichiarante può indovinare a tirare in testa. Dario però decide di cedere una picche per giocarsi una sorta di squeeze: mi affretto a vincere e giocare quadri senza incassare le fiori per scongiurare eventuali finali, e ora non c'è verso.

Se non che, a 4♠, contratto splendido che avrebbe meritato 11 punti in cascina, costretto a battere le atout, Giorgino termina in fuorigioco e concede addirittura tre down, per 5 punti a Breno.

Un incidente col morto di Zaleski ce ne restituisce 12, e dopo poco infiliamo una serie di tre board consecutivi che ci porta in testa!

BOARD 10, DICH EST, TUTTI IN ZONA

♠ Q8

♥ QJ964

♦ A10872

♣ 2

♠ J973

♥ A875

♦ Q95

♣ KJ

♠ K62

♥ K2

♦ J643

♣ Q1098

♠ A1054

♥ 103

♦ K

♣ A76543

♠ KQ1062

♥ -

♦ J752

♣ Q532

Ovest

Duboin

P

P

Nord

Lanzarotti

1♥

2♥

Est

Hugony

P

FINE

Sud

Franchi

1♣

1♠

Ovest

Attanasio

P

P

Nord

Donati

1♥

2♥

Est

Zaleski

P

FINE

Sud

Percario

1♣

1♠

Vige un curioso diktat nel team Breno (presumo frangibile solo dal capitano), dove i suoi giocatori possono cominciare solo con "l'apertura", ossia 12+ punti onori. Non per sembrare irriverente, ma il signor Milton Work ci ha lasciato 90 anni fa, e da allora forse è meglio che con una 6-4 di AAK ci si apra, per evitare mani molto dispari. Anche perché, se pure il compagno ragionasse così...

In questo caso quantomeno non costa una manche, ma comunque grazie ai tagli in croce e alle carte così ben messe io e Giacomo marchiamo 170 assicurando 5 punti al team Vinci.

BOARD 11, S, TUTTI IN PRIMA

♠ 9853

♥ Q6

♦ 1093

♣ J1084

♠ J

♥ KJ853

♦ AKQ84

♣ K6

♠ A74

♥ A109742

♦ 6

♣ A97

♠ KQ1062

♥ -

♦ J752

♣ Q532

Ovest

Duboin

1♥

2♣*

4NT

5♦

7♥

Nord

Lanzarotti

P

p

P

P

P

Est

Hugony

2♣

3♥

5♣

5SA

Sud

Franchi

P

P

P

P

P

Campionati Italiani

47

Ovest	Nord	Est	Sud
Attanasio	Donati	Zaleski	Percario
1♥	P	2♣	P
3♦	3♠	6♥	2♠

* le ♦ e il max

Nessun problema per Hugony-Duboin grazie al silenzio avversario, mentre la nostra leggera opposizione basta a far saltare il motore di Dario e Romain, a cui su 3♠ scappa la pazienza e decide di sparare direttamente 6♥; 4♥ sarebbe stato certamente più utile alla causa. Nonostante il mostro che si ritrova, Attanasio non se la sente di puntare su tre assi in mano al compagno, beh io l'ultima volta che avevo (correttamente) rialzato a 7 una chiusura del compagno andando sotto a un grande all'80% sono stato ricoperto d'insulti; non era Giacomo, tranquilli

Comunque sia, 11 per noi, chiaramente ancora in prima...

BOARD 12, DICH OVEST, TUTTI IN PRIMA

♠ 95	♠ KQ107432	♠ J
♥ J87	♥ A	♥ KQ104
♦ A1095	♦ 43	♦ KQ8
♣ K765	♣ 982	♣ AJ1043
	♠ A86	
	♥ 986532	
	♦ J762	
	♣ Q	

Ovest	Nord	Est	Sud
Duboin	Lanzarotti	Hugony	Franchi
P	2♠	CONTRO	P
3♣	3♠	4♣	FINE

Ovest	Nord	Est	Sud
Attanasio	Donati	Zaleski	Percario
P	1♠	CONTRO	2♠
P	3♠	FINE	

Mano curiosa, dove né io né il Lanza optiamo per il classico 3♠ e ci impossibilitiamo a scoprire il grosso potenziale che avremmo in linea: col normale attacco K♥ infatti la manche nel nobile nero è imbattibile. Però ci sarebbe una bella difesa a 5♣... difesa? Senza attacco cuori la mano si fa!

Quantomeno io e Giacomo riusciamo a preoccupare i nostri avversari, che ci fanno giocare indisturbati, mentre Franchi non indovina la situazione (ma non è facile) ed abbandona a 4♣, lasciandoci nel dubbio se Duboin-Hugony avrebbero detto 5♣ o quantomeno scovato l'attacco picche o quadri che batterebbe 4♣.

Stiamo veleggiando verso la fine del turno, e ci sono

altri due grossi swing che vi risparmio. Piuttosto vi offro due scelte dichiarative provenienti dalle due mani restanti, in cui due omologhi hanno preso decisioni piuttosto differenti.

♠ J10875	♠	♠
♥ -	♥	♥
♦ KQJ42	♦	♦
♣ Q52	♣	♣

Carte di Duboin e Attanasio: siete tutti in prima, il vostro compagno passa di mano e a destra vi aprono 1♥. Mi auguro entriate, ma intervenite 1♠ o fate bicolore (nel caso dovete dire 3♣ che mostra picche-quadri)?

♠ J10875	♠ Q	♠ AK962
♥ -	♥ 64	♥ 9753
♦ KQJ42	♦ A7653	♦ 98
♣ Q52	♣ AK963	♣ 107
	♠ 43	
	♥ AKQJ1082	
	♦ 10	
	♣ J84	

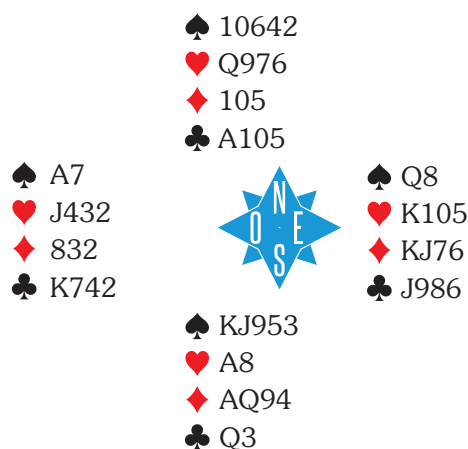
Giorgio sceglie 3♣, mentre Dario opta per 1♠. Questo fa sì che Hugony trovi la difesa a 5♠ pagando 300, mentre da noi abbandonano a 5♥; giocando correttamente, tagliando una picche e le quadri, Giacomo comprime Attanasio e realizza 12 prese.

Nessuno ha considerato 6♥ (oddio, io a rialzare un po' ci ho pensato), e non è un errore: in queste situazioni di competizione a così alto livello non c'è lo spazio per le certezze. Se Sud avesse avuto la 7-2-2-2, lo slam sarebbe praticamente stato al nullo!

♠ 10642	♠	♠
♥ Q976	♥	♥
♦ 105	♦	♦
♣ A105	♣	♣

Stavolta dichiarate al posto mio e di Lanzarotti. Il vostro compagno apre 1♠, quarto di mano, tutti in prima. A voi, avete tre scelte:

- 1) 3♣, fit quarto 6-9
- 2) 2♠, fit leggero
- 3) 2♣, Drury, ossia fit terzo positivo (circa 9-11)



A differenza di Giorgino nel board precedente, stavolta sono io a non indovinare la scelta e a costare 6 punti alla mia squadra.

Il passo generale con cui è iniziato il board mi fa pensare a un certo piattume, la Q♥ non promette granché bene, mi sembra già probabile che si possano fare 2♠ giuste ed andare sotto a 3, dunque svaluto la mano e opto per l'appoggio semplice.

Giacomo, guardando ai 16 ma senza singoli e una pericolosa dama seconda, decide di passare. Lanzarotti, al contrario, decide addirittura di fare Drury, e Franchi può chiamare manche. Come vedete, le carte sono distribuite dalle fate, e andiamo a letto senza essere riusciti a chiudere in vantaggio.

Complimenti a Zaleski, l'unica persona che a 92 primavere riesce a lottare per vincere il suo secondo societario da quando ha compiuto 90 anni (giuro), occorre solo commendarlo per questo.

Qualche errore per fortuna lo commette, come testimonianza il 68-29 per noi di questo turno, ma va detto che Franchi-Lanzarotti hanno avuto l'unico vero turno negativo del campionato.

Siamo quasi pari (-2).

Brutto bridge in questa finale: se una delle due squadre avesse giocato bene, sarebbe stata certamente sopra di tantissimo.

TERZO TEMPO

Aperta

NS: Lanzarotti-Franchi (Breno)

EO: Sementa-Versace (Il Bridge)

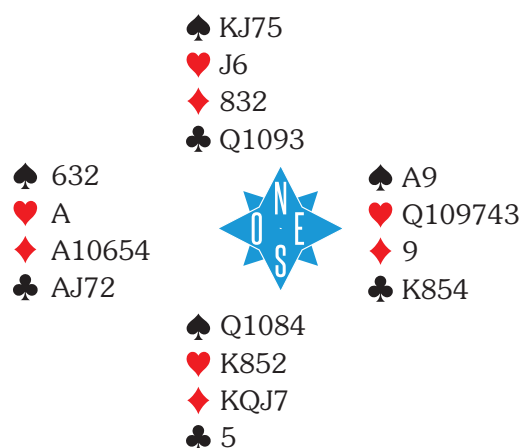
Chiusa

NS: Donati-Percario (Il Bridge)

EO: Palma-Wrang (Breno)

Agli occhi degli spettatori, l'incontro comincia in leggero equilibrio, grazie a tre mani pari, ma tra spicci ne guadagniamo 11 nelle seconde tre, e siamo a +9.

BOARD 20, O, TUTTI IN ZONA



Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Lanzarotti	Sementa	Franchi
1♦	p	1♥	p
2♣	p	2♦	p
2♥	p	3♣	fine

La sequenza di Alfredo e Toni è una sorta di Gazzilli: 2♦ è positivo e 2♥ è mano di diritto con le fiori. L'attacco picche potrebbe creare qualche fastidio, ma Lanzarotti sceglie il J♥, e ora Alfredo può prendere, giocare A♦ e fiori al K: l'expasse di taglio a cuori chiude la pratica, 10 prese per il nostro.

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Donati	Palma	Percario
1♦	P	1♥p	2♠
2♣	P	2♠	P
2NT	P	3♣	P
3♥	P	4♥	fine

Il portoghese Antonio Palma è più ambizioso; sa di avere una brutta licita, e che un appoggio diretto a 3♣ sembra sottodichiarato, così opta per forzare a manche. Lo svedese Wrang gli promette supporto a cuori, e Antonio la chiama.

Mano paradossale: non è una manche bellissima, ma grazie alla relativa compattezza della figura di atout che garantisce (a meno della 5-1) la perdita di al massimo due prese, se l'impasse a fiori con relativa 3-2 va siamo a posto.

Non dev'essere dispiaciuto a Palma, vinto l'attacco quadri, e sbloccato ♥A per tornare in mano a picche, pizzicare il ♥J secondo dopo aver correttamente mosso la ♥Q di mano. Peccato che, per una volta, le fiori le abbia io, tutte ma proprio tutte!

Esiste infatti una figura di sicurezza che consente di perdere al massimo una presa di fiori, grazie alla fortunosa situazione delle cuori ce lo si può permettere, giocando

♣A e, se casca un pezzetto secco a destra, fiori all'8. Ma il mio minore nero è bello compatto, ed è inevitabile per Palma cedere due prese. Mano per una volta sfortunata per Breno, 6 punti per noi.

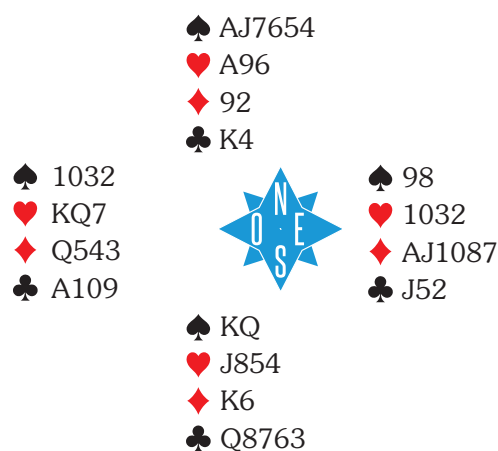
Con altri 11 che siamo incoscienti di aver rubacchiato nelle ultime due (lo scopriremo solo alla fine: in Rama si

giocano per prime le ultime due mani in modo da ritardare l'inizio della trasmissione BBO... sapete com'è...) saliamo a +20 dopo esattamente metà turno. Ci troviamo inoltre in serie positiva grazie al trionfale secondo tempo; abbiamo finito di soffrire?

Vorrei poter scrivere del mio primo titolo societario che inseguo da anni; ricordo una maledetta finale nel 2018, incredibilmente ancora Breno-Il Bridge, dove stavolta militavo in rappresentanza Zaleski: in 32 mani, purtroppo per noi la finale era da quattro turni, accidenti, capitano Vinci ci ha recuperato 50 punti (fortunati loro su alcune scelte, ma tante caprate da parte nostra), e a ripensarci oggi fa ancora un po' male.

Ma purtroppo cominciano ad arrivare un po' di spiccioli a favore di Breno, ai quali segue qualcosa di corposo, e sempre a favore della Val Camonica.

BOARD 26, E, TUTTI IN ZONA



Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Lanzarotti	Sementa	Franchi
P	1♠	P	1NT
P	2♠	P	4♠

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Donati	Palma	Percario
P	1♠	P	1NT
P	2♠	P	2NT (chiede)
P	3♠ (3♥ min)	P	4♠

Senza informazioni utili Sementa seleziona purtroppo l'attacco cuori, che come vedete fa saltare un pezzo di Alfredo e favorisce al Lanza l'impasse successivo al 10 è la sola uscita che regala la mano.

Di là la mano si fa interessante: francamente non capisco perché Giacomo non abbia detto 3♠ diretto, costringendomi in qualche modo a scoprirmi. Adesso i difensori fanno qualcosa in più; Palma attacca fiori in conto, Wrang correttamente lascia (in queste situazioni non si attacca aggressivo, il compagno non ha il K), io prendo e ci rigioco sperando in meglio. A sinistra sta basso, lo svedese prende e si mette a pensare.

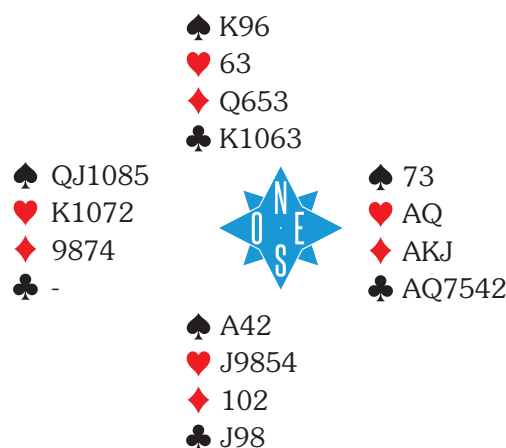
E alla fine fa purtroppo la cosa giusta: muove quadri, Palma gioca due giri nel colore, ed ora l'ingresso per incassare le fiori è andato a farsi benedire.

Provo disperatamente a tagliare una fiori e a giocare cuori all'8: se a sinistra trovassi il 10 secondo, non importa da quale carta sia accompagnato, sarei in grado di forzarlo successivamente giocando il ♥J. Purtroppo è terzo, e mi tocca andare miseramente sotto.

Wrang si è correttamente fidato della carta bassa giocata dal compagno che gli ha dato una preferenza a quadri, ma io avrei potuto fare di meglio: sarebbe stato opportuno, preso l'attacco, andare al morto a picche e giocare fiori verso la mano, per porre l'avversario a un bivio; e se avessi KJ♠ secchi e fossi scoperto a cuori?

Ma se ci si pensasse bene Ovest dovrebbe comunque trovare il controgioco giusto: il compagno ha sicuramente cinque quadri, data la dichiarazione. Se non avesse l'asso, avrebbe quasi certamente una sequenza sicura dalla quale attaccare (unica eccezione: A10 secchi da me, e dunque J9872 da lui), e quindi è quasi impossibile non trovargli solidità nel minore rosso. Ma tra il dire e il fare, mi rimane il rimpianto di non averci neanche provato.

Ed è purtroppo la mano successiva a chiudere definitivamente questa finale.



Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Lanzarotti	Sementa	Franchi
P	P	1♣	P
2♥	P	2NT	P
3♣	P	3NT	FINE

Sementa apre normalmente 1♣, e Alfredo mostra 5♠ 4♥ e mano minima. Sementa chiude a 3NT, e dato che in caso di mano forte non può essere bilanciato, promette sicuramente una mano sbilanciata con le fiori. Arrigo così decide di attaccare cuori, ed è un'uscita devastante per la difesa; non solo non regala, ma comincia la lenta corrosione dell'unico ingresso al morto per affrancare le picche.

Infatti, Sementa, sapendo che un ritorno cuori della difesa finirebbe per scollegarlo, non prova nemmeno ad affrancare le picche e si butta sulle fiori, ma lo sperato Re terzo non si palesa e termina rapidamente un down.

Incidentalmente, 4♠ sarebbe imbattibile, ma giocarle è impossibile.

Ovest	Nord	Est	Sud
Wrang	Donati	Palma	Percario
P	P	2NT	P
3♣	P	3♥*	P
3NT*	FINE		

Il 3♥ di Palma nega i maggiori e 3NT mostra esattamente 5♠ 4♥, convenzione dall'indubbia utilità e ormai in larghissimo uso tra i vari professionisti.

Giacomo ha le stesse informazioni sul morto e sul fatto che Palma non abbia né 4♥ né 3♠. Ma purtroppo non sa nulla sui minori, l'avversario potrebbe essere lungo a quadri... J98 di fiori sono una figura abbastanza aggressiva, e basta trovare il 10 da me perché si possa rivelare un attacco letale.

Purtroppo, invece l'attacco nel minore nero selezionato da Giacomo si rivela drammatico per noi: Palma ormai ha il contratto in cassaforte, e quando in presa col K♠ (dopo aver messo il K♣ sull'attacco) torno di 10♣ per pizzicare un'eventuale Q987 di Giacomo, otteniamo il comico effetto di far fare cinque prese di fiori a un dichiarante che possiede AQ7xxx per il vuoto.

E quando all'ultima mano Giacomo non indovina un

bilaterale a 5♣ in zona (ma in caso di successo avremmo perso di due! Forse è meglio così...) la perturbazione nordica proveniente da Francia e Polonia (le due nazioni più care al nostro nonagenario avversario) ci spazza via definitivamente: nella seconda metà abbiamo scritto quaranta punti nella colonna opposta, bilanciandoli con solo due a favore.

Zaleski è meritatamente campione d'Italia: saranno loro, nel 2026, a rappresentarci in Champions Cup, la kermesse europea di tre giorni ma di livello indubbiamente altissimo, dove partecipano tutte le vincitrici del campionato di club delle altre nazionali (considerando le prime dodici classificate degli Europei, fatta eccezione per un'eventuale campionessa in carica). Saranno in grado di bissare il successo di Addaura, risalente al 2023? Ai posteri l'ardua sentenza, oh che frase trita e ritrita ho tirato fuori, fatemi terminare più degnamente con il podio:

1° classificata, Breno (Zaleski-Attanasio, Franchi-Lanzarotti, Palma-Wrang)

2°classificata, Il Bridge (Vinci-Duboin-Hugony, Versace-Sementa, Donati-Percario)

3° classificata, Addaura (De Michelis-Cedolin, Pulga Failla, Manno-Di Franco)

I campionati italiani a Salso ci lasciano per un po': ci vediamo fra quattro mesi per lo squadre men!

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bridge Breno	Dario Attanasio, Arrigo Franchi, Massimo Lanzarotti, Antonio Palma, Frederic Eliel Wrang, Romain Zaleski
2°	Il Bridge	Giovanni Donati, Giorgio Duboin, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Francesco Saverio Vinci
3°	Bridge Addaura Asd	Franco Cedolin, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno, Ruggero Pulga



SOCIETARIO A SQUADRE: PLAY-OFF DI SERIE A FEMMINILE

Salsomaggiore Terme (PR), 1 - 4 Maggio

di ENRICO GUGLIELMI - ENZA ROSSANO

La fase finale del societario Ladies, così come la parallela competizione Open, ha visto partecipare le prime due squadre di ciascuno dei quattro gironi della regular season di gennaio/febbraio. Partecipavano quindi le torinesi Top One e Idea Bridge, provenienti dal primo girone, Bridge Reggio Emilia e Monza Bridge che si erano piazzate nel secondo girone, le romane Tennis Club Parioli e Reale Bridge che si erano aggiudicate il terzo girone, e Palcan Bridge e Mondello Bridge che avevano dominato il girone meridionale.

La formula era quella ormai consueta: un girone all'italiana nel quale ogni formazione incontrava tutte le altre su incontri di 16 mani. Al termine, le prime due si sarebbero sfidate in un KO di 48 mani per aggiudicare il titolo italiano, mentre la terza e la quarta avrebbero compiuto sulla stessa distanza per la medaglia di bronzo.

Il girone all'italiana è stato vinto piuttosto nettamente da Palcan Bridge, mentre il secondo posto è stato assegnato all'ultima giornata da una specie di spareggio tra Bridge Reggio Emilia e Tennis Club Parioli: le romane erano in vantaggio in classifica in quel momento, ma le reggiane hanno vinto molto nettamente questo scontro diretto (50-19) e si sono qualificate per la finale, relegando Parioli alla disputa della cosiddetta finalina contro Top One, giunta quarta nel girone.

Per il racconto della finale lascio la parola a una delle protagoniste, la pluricampionessa torinese Enza Rosano.

Tutti i sistemi dichiarativi hanno delle lacune: impossibile poter coprire la vasta gamma di distribuzioni. E a volte può succedere che si ponga il dilemma se uscire o non uscire dal sistema.

Nella finale di coppa Italia femminile dell'anno precedente, il 2024, che opponeva il team Reggio Emilia Fornaciari a Palcan Bridge, una scelta della mia partner (Carla Gianardi) mi impedì di dichiarare il Grande Slam a Fiori, e questa mano avrebbe decretato la nostra vittoria. Naturalmente c'erano almeno altre tre mani che avrebbero potuto sovvertire il risultato, ma è inevitabile che si tenda a ricordare le ultime.

Nella finale del societario Ladies a squadre 2025 si è ripresentata ancora una volta la stessa finale: Fornaciari Bridge Reggio Emilia contro Palcan Bridge. Le squadre schieravano in realtà formazioni un po' differenti rispetto alla manifestazione dell'anno precedente: Palcan ha schierato per tutti e tre i turni della finale le due coppie formate da Margherita Chavarria e Simonetta Paoluzi e dalle polacche Katarzyna Dufurat e Justyna Zmuda, mentre Reggio Emilia ha alternato la mia coppia (Rossano-Gianardi) che ha giocato due turni, con

Angela De Biasio e Luigina Gentili, mentre sono rimaste sempre in campo le nostre compagne turche Yavas Dilek e Ozbay Irem.

L'ultimo segmento è stato particolarmente emozionante, perché ci siamo sedute con 9 MP di ritardo contro Chavarria-Paoluzi. Al secondo board tocca a me decidere se attenermi o variare... e dopo attenta riflessione prendo la mia decisione: vario!

Board 18 – Dichiarante Est, Nord-Sud in zona

♠ 65
♥ Q1096
♦ KQJ2
♣ J42

♠ J9
♥ 873
♦ 109
♣ A109875

♠ 10832
♥ A54
♦ 7543
♣ KQ

♠ AKQ74
♥ KJ2
♦ A86
♣ 63

Il board successivo:

Board 19 – Dichiarante Sud, Est-Ovest in zona

♠ 2
♥ AKJ32
♦ AK85
♣ K64

♠ 108
♥ Q1084
♦ J104
♣ 10853

♠ KQ643
♥ 96
♦ 32
♣ Q972

♠ AJ975
♥ 75
♦ Q976
♣ AJ

ONE

La dichiarazione va 1 picche-2 cuori-2SA-3 quadri-4 quadri-4SA-5 quadri-6 quadri. Il punteggio è abbondante, ma la mano necessita di un piccolo aiuto da parte della dea bendata: d'altra parte dobbiamo rimontare! Segniamo 12 perché le polacche si fermano a 3SA+3, e ora siamo avanti noi.

Nel silenzio avversario abbiamo dichiarato così: 1SA (anche quinte nobili), 2 fiori (chiede), 3 fiori (una quinta e corta a fiori), 3 quadri (chiede), 3 picche (la quinta), 3SA.

La mia avversaria all'altro tavolo ha scelto 4 picche cadendo di una presa (si sarebbe mantenuto invece 4 cuori). Io ho confidato almeno in un onore a fiori della mia partner visto che possedevo il Fante terzo nel seme: ed effettivamente la carta si è rivelata determinante per il blocco nel colore. Più 10 nella nostra colonna. Abbiamo

aumentato il nostro vantaggio grazie ad altri tre parziali a nostro favore, ma ne abbiamo persi una parte al board 30 nel quale mi sono ritrovata con un'altra decisione da prendere.

Board 30 – Dichiarante Est, tutti in prima

♠ 9

♥ A8642

♦ AQ43

♣ AQJ

♠ 65

♥ Q107

♦ KJ865

♣ 876

♠ 108743

♥ J93

♦ 9

♣ 9543

♠ AKQJ2

♥ K5

♦ 1072

♣ K102

♠

♥

♦

♣

108743

J93

9

9543

Con la stessa tecnica della mano precedente, sull'apertura di 1SA di Sud appuro che detiene di nuovo la quinta di picche con il doubleton di cuori. Non me la sento di dichiarare questo slam: singolo di picche sulla quinta della mia partner sapendo di trovare il doppio di cuori sulla mia quinta capeggiata solo dall'Asso. Le nostre

avversarie salgono invece a 6SA, e la favorevole distribuzione permette la realizzazione di 12 prese. Ho sottoposto a diversi campioni questa smazzata, e gli interpellati sono stati d'accordo con me: a carte coperte si tratta di uno slam sotto chance.

Per il secondo anno consecutivo il titolo di società sportive femminile è nostro, e questo ci permetterà di disputare con l'Associazione Bridge Reggio Emilia capitanata da Ezio Fornaciari anche la prossima edizione della Champions Cup. Dopo il recente bronzo conquistato a Jurmala ci aspetterà Zurigo: non è ancora definitivo ma da voci accreditate si tratterà della prossima sede. Forza ragazze: "ad maiora semper".

Riprendo la parola per riepilogare i risultati definitivi: Bridge Reggio Emilia ha sconfitto Palcan Bridge per 96,67-74. Complimenti quindi a entrambe le squadre, alle vincitrici Angela De Blasio, Luigina Gentili, Enza Rossano, Carla Gianardi, Daniela Buquicchio, Ozbay Irem e Yavas Dilek, e alle seconde classificate Margherita Chavarria, Simonetta Paoluzi, Katarzyna Duftrat, Justyna Zmuda, Chiara Martellini, Paola Cannavale, Claudia Pomares.

Tennis Club Parioli si è aggiudicato la medaglia di bronzo sconfiggendo Top One per 121-101; sul podio della manifestazione dunque anche Barbara Dessi, Ilaria Saccavini, Caterina De Lutio, Cristiana Morgantini, Anastasia Di Lorenzo ed Emanuela Pramotton.

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bridge Reggio Emilia	Angela De Biasio, Luigina Gentili, Carla Gianardi, Irem Ozbay, Enza Rossano, Dilek Yavas
2°	"Palcan Bridge"	Kaifmann Margherita Chavarria, Katarzyna Duftrat, Simonetta Paoluzi, Justyna Zmuda
3°	Tennis Club Parioli Asd	Caterina De Lutio, Barbara Dessi', Anastasia Di Lorenzo, Cristiana Morgantini, Emanuela Pramotton, Ilaria Saccavini



LE NOSTRE RADICI (V) - 1964

di LUCA MARIETTI

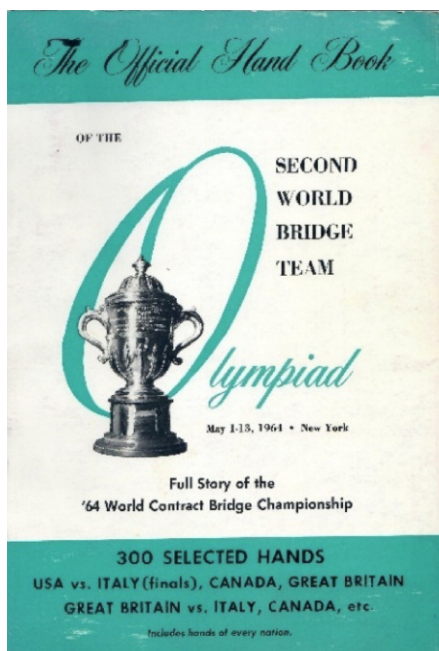
Arriviamo a New York, in occasione delle seconde Olimpiadi di Bridge del 1964.

Nel corso della prima edizione di Torino, 1960, per una volta non ci eravamo fatti onore e quindi i nostri moschettieri ce la misero tutta per arrivare al trionfo.

Dodici giorni di gara per le 29 nazioni in campo; la formula prevedeva un unico girone all'italiana volto a qualificare le prime quattro squadre.



Nelle semifinali, su sessanta mani, l'Italia (Osella Capitano non giocatore, Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo e Pabis Ticci) sconfisse al pelo la Gran Bretagna (Flint, Harrison-Gray, Konstam, Reese, Shapiro e Joe Tarlo), 126 a 120; gli USA (Hamman, Jordan, Krauss, Mitchell, Robinson e Stayman) ebbero la meglio sul Canada della grande coppia Murray-Kehela 133 a 122, anzi 133 a 117 per una penalità da ritardo.



Nella finale gli USA passarono in lieve vantaggio all'inizio ma poi vennero poco alla volta superati e distanziati dai nostri; lo score finale fu di 158 a 112.

Nel suo commento alla finale Alphonse Moyse Jr., editore di "The Bridge World", sentenziò: i nostri hanno giocato bene, ma avevano di fronte un team migliore, sensazionale come non mai.

Al mondo non si può trovare una coppia impeccabile come Forquet e Garozzo.

Tra le donne vinse la Gran Bretagna, che schierava l'imbattibile coppia composta da Fritz Gordon e Rixi Markus.

Vale la pena ammirare una delle loro prodezze, nello stile di licita aggressivo che le contraddistingueva:

♠ AJ1074		♠ Q865
♥ KQ5		♥ 86
♦ A1052		♦ J87
♣ K		♣ 7643

♠ 932		♠ K
♥ J974		♥ A1032
♦ K64		♦ Q93
♣ Q85		♣ AJ1092

In una sala le giocatrici francesi chiamarono in NORD SUD un comodo 3 SA.

Dall'altra parte c'erano le due bombardiere:

Ovest	Nord Markus	Est	Sud Gordon
P	2♠	p	1♥
p	3♦	P	2SA
P	4♥	P	3SA
P	6♥	FINE	5♣

La francese Baldon, in OVEST attaccò col 5 di FIORI, vinto dal RE secco del morto.

Seguite bene la linea di gioco della Gordon: RE e DAMA di CUORI, PICCHE al RE e 9 di FIORI in tavola, scartando QUADRI quando OVEST non copri. Ora ASSO di FIORI per la caduta della DAMA e ASSO di CUORI, seguito dal FANTE di FIORI buono.

SUD tagliò e si trovò costretta a tornare a QUADRI sotto RE oppure a PICCHE regalando lo sviluppo del colore.



The Winners, the British women's team: Dinnie Fleming, Mary Moss, Fritzi Gordon, Dorothy Shanahan, Jane Juan, Rixi Markus; captain Harold Franklin. The team scored 95 VP's out of the possible 105!

E vero che se OVEST avesse tagliato non la quarta ma la quinta FIORI il morto si sarebbe trovato nei guai con gli scarti, ma ciò non toglie merito alla britannica.

Tornando ai nostri vi mostro una mano che mise KO gli spettatori in Bridge-Rama:

♠ QJ	♠ 7632	♠ K1084
♥ 1095	♥ KQ7	♥ 6
♦ J763	♦ K	♦ Q109853
♣ J954	♣ Q10873	♣ 62
		
	♠ A95	
	♥ AJ8432	
	♦ A4	
	♣ AK	

In chiusa gli americani chiamarono e mantennero il normale contratto di 6♥.

In aperta:

Ovest	Nord	Est	Sud
	Belladonna		Avarelli
	P	P	1♥
P	1♠	p	2SA
p	3♣	P	3♥
P	4SA	P	5♦
P	5SA	P	6♦
P	6♠	P	6SA
P	7♥	FINE	

Dopo l'attacco di FANTE di PICCHE non fu difficile per Avarelli sviluppare le FIORI per scartare le perdenti a PICCHE di mano.

La peculiarità di questo board è che allora non c'erano limiti ai tempi di gioco e i due italiani impiegavano la bellezza di 25 minuti per la sola fase dichiarativa!

Tanto poi arrivavano sempre al contratto giusto.



LE NOSTRE RADICI (VI) - 1965

di LUCA MARIETTI

Siamo al Plaza Hotel di Buenos Aires, in occasione della Bermuda Bowl 1965.

In campo i padroni di casa dell'Argentina, la Gran Bretagna, gli USA e i nostri, Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo e Pabis Ticci, capitanati da Osella.

L'Italia fece polpette degli argentini, 325 a 237, e più sorprendentemente anche dei britannici, 354 a 233.

Con gli americani l'esito fu molto più altalenante: 90 a 64 per loro dopo 48 mani, 162 a 157 sempre per loro a due terzi del cammino, 96 mani.

Poi passammo in testa, ma non di molto, 230 a 214 a venti mani dalla fine; sembrava un epilogo simile a quello già visto l'anno precedente nel corso delle Olimpiadi, in cui però i nostri innestarono il turbo per lo sprint finale.

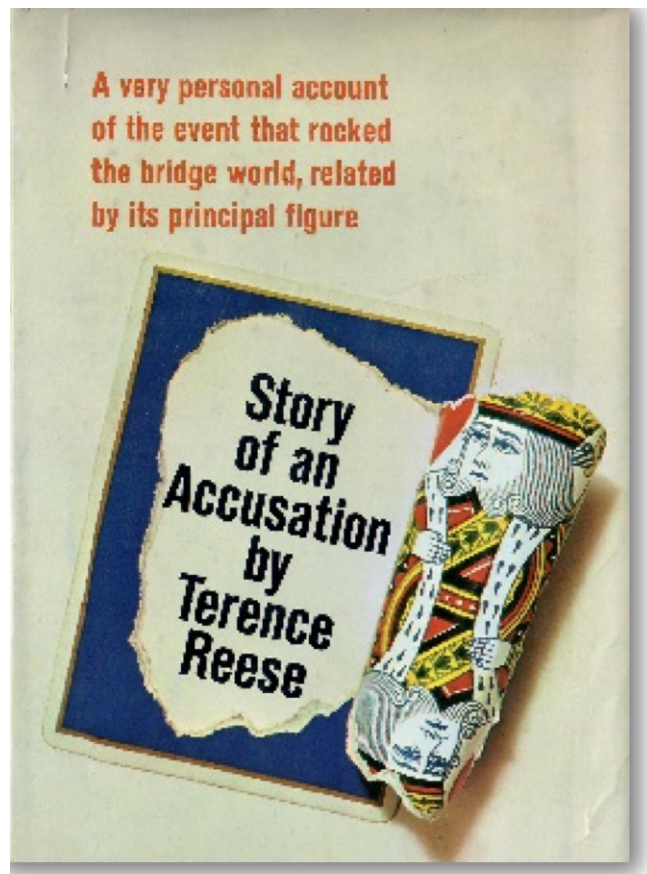
E infatti: l'ultima sessione si concluse 74 a 16 per l'Italia, ancora una volta sul tetto del mondo.

Il Campionato purtroppo venne alle cronache per uno scandalo mai ben chiarito: la coppia Reese Shapiro, che giocava un complesso e futuristico sistema chiamato Little Major, venne accusata di scambiarsi segnali illeciti.

In pratica sembra la posizione delle dita con cui tenevano le carte indicasse il numero di carte a CUORI possedute. A favore dell'accusa vi erano i testimoni che seguirono alcune sessioni di gioco, soprattutto nell'incontro GB-Argentina; a difesa c'era da chiedersi perché mai gli inglesi dovessero rischiare di essere scoperti in un match impari, concluso sul 380 a 184.

Alla fine, le indagini della Federazione Inglese arrivarono a una sospensione del giudizio ma a livello mondiale Reese e Shapiro vennero banditi da ogni competizione internazionale.





Reese scrisse un voluminoso libro, "Story of an accusation", in cui analizzava le mani incriminate e mostrava come la coppia non avesse mediamente guadagnato punti; Alan Truscott, un giornalista inglese, scrisse dal canto suo "The great bridge scandal" con tesi opposta.

La verità, forse, venuta a galla dopo la morte degli accusati, era che i due commisero in effetti gli illeciti per dimostrare quanto potesse essere facile imbrogliare al tavolo da gioco; da anni vi erano "rumori" su molte famose coppie del bridge internazionale.

Tornando al bridge giocato,

♠ 7		
♥ AJ10972		
♦ 8752		
♣ A5		
♠ 62		♠ KJ109
♥ K8653		♥ Q
♦ 4		♦ AQ96
♣ QJ983		♣ 10764
♠ AQ8543		
♥ 4		
♦ KJ103		
♣ K2		

In Bridge Rama Dorothy Hayden aveva giocato 3♣, cadendo di una presa dopo l'attacco a QUADRI; ASSO di EST e QUADRI, su cui l'americana passò il RE che venne tagliato.

In chiusura gli italiani chiamarono anche:

Ovest	Nord	Est	Sud
Leventritt	Forquet	Schenken	Garozzo
P	2♥	CONTRO	SURCONTRO
3♣	P	P	3♣
p	3SA	P	4♦
P	5♦	FINE	

L'attacco di OVEST con la DAMA di FIORI venne preso al morto; Garozzo giocò PICCHE alla DAMA e PICCHE taglio, poi QUADRI al FANTE, PICCHE taglio e l'ultima QUADRI del morto.

Schenken entrò di ASSO e rinviò FIORI al RE di Benito; RE di QUADRI e via con le PICCHE buone, mentre a EST non rimase che una presa di taglio.

Come sempre, i nostri fuoriclasse rendevano facili le cose non facili.



IL GIOCO COL MORTO

di TONY MORTAROTTI

MANO 1

Provate ad affrontare il seguente contratto cercando di trovare la soluzione ottimale per mantenere l'impegno.

La dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
2♦	PASSO	2♠	PASSO
2SA	PASSO	3♣	PASSO
3♥	PASSO	4♥	fine

2Q = MULTI a) 21-23 Bilanciati - b) 6-9 con sesta maggiore

2P = Reject per le Picche (nega 4+ carte)

2SA = 21-23 nega quinte nobili (3Q con 5 Picche-3C con 5 Cuori)

3F = Stayman

3C = 4 carte

ATTACCO 3 DI ♥ - EST GIOCA IL 9

♠ 84			
♥ J1062			
♦ K943			
♣ Q83			
♠	♠	♠	♠
♥	♥	♥	♥
♦	♦	♦	♦
♣	♣	♣	♣
♠ AQJ			
♥ KQ84			
♦ A3			
♣ KJ5			

Considerazioni generali:

CONTROGIOCO

Dovendo attaccare contro mani molto probabilmente bilanciate con fit 4/4 attaccare in atout da un Asso terzo dovrebbe essere la scelta forse meno dannosa soprattutto avendo la maggioranza dei P.O. della difesa.

GIOCO

I giochi di eliminazione (sia totali che parziali) permettono di poter sfruttare il vantaggio posizionale di una successiva "messa in mano". A volte la fretta nell'eseguire affrancamenti permette alla difesa di poter fare dei "ri-torni" in totale sicurezza.



MANO 2

Giocate da Sud il contratto di 4Cuori dopo la licita qui dichiarante Nord – tutti in seconda

dichiarante Nord – tutti in seconda

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	3♦	3♥	PASSO
4♥	FINE		

Ovest attacca con il 5 di Quadri per il K di Est che rinvia il 2 di Picche... a voi!

ATT 5 DI ♦

♠ J987			
♥ K1096			
♦ 2			
♣ AK75			
♠	♠	♠	♠
♥	♥	♥	♥
♦	♦	♦	♦
♣	♣	♣	♣
♠ AK65			
♥ QJ875			
♦ 108			
♣ 43			

Non credo che sia necessario avere una grande competenza per classificare il 2 di Picche giocato Est come un probabile singolo. Se questa ipotesi si rivelasse reale avremmo il problema di dover pagare 2 prese a Picche (la Q posta quarta dopo A e K e un taglio nel seme che non comprometterebbe la presa avversaria stante la 4/4 che avete in NS. Stante la licita, l'attacco e il corso della prima presa dovremmo CERTIFICARE in Ovest la presenza dell'Asso di Cuori: Est ha mostrato al primo giro di avere AKJ di Quadri dato che il compagno ha attaccato con una cartina (non ha QJ ovviamente e non ha attaccato sotto AQ...) e se avesse avuto anche Asso di Cuori

difficilmente sarebbe intervenuto facendo un barrage. Ovvio che se l'Asso di atout fosse comunque in Est la difesa non avrebbe comunque modo per fare un taglio a Picche, ma le considerazioni sopra riportate devono farvi capire come sia SEMPRE UTILE definire la situazione anche quando possa sembrare superfluo e inutile dover utilizzare tali considerazioni. Potreste provare a giocare il J di Cuori per indurre Ovest a lisciare con Ax nel colore sperando che voi stiate facendo il sorpasso alla Dama. Idea poco raccomandabile: la maggioranza degli Ovest si precipiterebbe con l'Asso al primo giro per dare il taglio a Est. Sapete che Est ha di regola 7 carte di Quadri (fatto sicuro nel caso dato che Ovest ha la Dama e ha 3-4 carte nel colore) poi ha una carta di Picche e DEVE avere due Cuori per poter fare il taglio. Se Est avesse 3 carte di Cuori non potreste sfuggire al taglio della Picche ma potreste consolarvi sapendo che gli EW avrebbero 10 assi nel contratto di 4 Quadri. Fatte questa debite considerazioni al terzo giro giocate Quadri tagliata al morto e proseguite con AK di Fiori e Fiori tagliata di mano. Ora e solo ora giocate il subdolo J di Cuori: Ovest si precipita con l'Asso e rinvia piccola Picche per il taglio: terza presa per la difesa. Est rimasto con sole Quadri sarà costretto a cedervi una presa essendo obbligato ad uscire il taglio e scarto ELIMINAZIONE E MESSA IN MANO!

Considerazioni

Est potrebbe avere 6Quadri e 4 Fiori? Certamente sì (nessuna legge vieta di fare una licita che fuoriesca dai canoni generali...) ma se anticipaste il taglio della Fiori e poi Quadri taglio e quarto giro di Fiori tagliato Ovest farebbe il surtaglio con l'Asso giocherebbe Picche per Est che si toglierebbe dai guai (il taglio e scarto) giocando la seconda Cuori.

La mano completa:

♠ J987		
♥ K1096		
♦ 2		
♣ AK75		
♠ Q1043	♠ 2	
♥ A3	♥ 43	
♦ Q75	♦ AKJ9643	
♣ Q1082	♣ J96	
♠ AK65		
♥ QJ875		
♦ 108		
♣ 43		



MANO 3

Duplicato

Dichiarante Sud – NS in zona

♠ A75	
♥ AQ95	
♦ KJ74	
♣ 63	
♠ 942	
♥ K1076	
♦ A	
♣ AKQ94	

Vediamo la sequenza dichiarativa:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♣	P	1♦	P
1♥	P	1♠*	P
3♣	P	3♥	P
4♣	P	4♦**	P
4SA	P	5♠	P
5SA	P	6♦	P
6♥	FINE		

- 1Picche è Quarto Colore (a livello 1 NON è forzante manche ma solo forzante 1Giro.
- 3Cuori fissa atout in una mano forzante a partita (fit Quarto) dato che in caso contrario avrebbe appoggiato le Cuori al secondo giro.
- 4Fiori cue-bid, 4Quadri CUE-BID a PICCHE (dato che Sud ha dichiarato di non avere il controllo nel colore.
- 4SA chiede a 5 Assi e 5Picche mostra 2 dei 5 Assi e la Q di Cuori (atout)
- 5SA non nega la possibilità di giocare a livello 7 e chiede eventuali valori extra.
- 6quadri mostra una cue-bid extra (se sud avesse avuto AQ nel colore invece della Q di Fiori avrebbe potuto dichiarare un eccellente grande slam).



In ogni caso 6 Cuori è il contratto finale ottimale.

Come impostereste il gioco dopo l'attacco con il 3 di Quadri per il 10 di Est ed il vostro Asso? Giocate ora il 6 di Cuori per la Q del morto: 4 a sinistra e 8 a destra.

Come continuate?

La carta di Cuori fornita a destra (l'otto) non è una indicazione priva di valore. In molti ormai sanno giocare l'otto con J8xx per far credere che la carta sia un possibile singolo anche se alcuni ancora non conoscono questa tecnica. Forti di questo ragionamento decidete di proteggervi da 4 atout alla vostra sinistra. Dovete allora tagliare al terzo giro il 7 di Quadri con il 10 di Cuori. Battete poi il Re di Cuori. Se come previsto le Cuori si riveleranno 4-1 il vostro brillante sblocco di taglio vi consente di giocare Cuori per il 9 e di battere l'ultima atout della difesa scartando una Picche di mano. Ora non vi resta che dare un colpo in bianco a Fiori. Così facendo vincerete ancora con le Fiori 5-1 se la Dama di quadri cadesse al terzo giro.

Se fosse Ovest a scartare al secondo giro prendete con l'Asso e vincete con le Fiori 33 oppure J10 secchi.

La mano completa:

♠ A75	
♥ AQ95	
♦ KJ74	
♣ 63	
♠ Q10	♠ KJ863
♥ J432	♥ 8
♦ 763	♦ Q10952
♣ J1052	♣ 87
	♠ 942
	♥ K1076
	♦ A
	♣ AKQ94

Osservate un po' ciò che vi succederebbe se tagliaste negligenemente la seconda Quadri con il 7 di Cuori. Bloccati in mano con il 10 al terzo giro di atout non avreste ingresso al morto se non utilizzando l'Asso di Picche e dovrete dire addio al colpo in bianco a Fiori..... e talvolta al compagno!



TORNEO NAZIONALE COPPIE, XI MEMORIAL MARCO FERRANDO - CHIAVARI

Chiavari (GE), 10 Maggio

di ENRICO GUGLIELMI

Primo appuntamento in ordine cronologico fra i molti previsti nel calendario agonistico ligure, il torneo nazionale Città di Chiavari - Memorial Ferrando arriva anche quest'anno a maggio, bene avviato ormai nel calendario nazionale che pure in primavera si annuncia come sempre piuttosto denso. Ma il tempo e il modo per fare una capatina in Riviera siamo in tanti a trovarlo ogni volta; tanto è vero che regolarmente nelle chat di iscrizione si forma la lista di attesa degli speranzosi ritardatari, che per essere spianata costringe l'ottimo organizzatore Antonio Muzzini a battagliaire con le autorità per strappare il permesso di allestire una manciata di tavoli in più. Battaglia sempre vinta, fin qui, perché i chiavaresi sono sempre riusciti a far sedere tutti, moltiplicando tavoli e sedie come Altri fecero tempo fa con i pani e i pesci.

E un ringraziamento all'ottima organizzazione degli amici tigullini è sempre d'obbligo: so di essere ripetitivo ma che volete farci, qui è sempre tutto perfetto, a partire dalla focaccia col vino che accoglie all'ingresso, per finire con la ricca premiazione.

Una citazione a parte merita poi la famiglia Ferrando, sempre amorevole madrina del torneo da quando è dedicato a Marco, forte e indimenticato bridgista genovese. Perché infatti il torneo è arrivato alla 19esima edizione, ma da ben 11 anni è intitolato a lui che tanto spesso aveva partecipato: e sembra davvero incredibile che così tanto tempo sia passato da quando si poteva giocare, discutere, scherzare, con il nostro amico. Da allora i suoi familiari partecipano alla premiazione offrendo prodotti tipici liguri ai primi non premiati della classifica: un modo davvero piacevole di consolare gli esclusi e di ricordare nel contempo il loro congiunto.

Si è giocato dunque sabato 10 maggio nella palestra del Centro Acquarone, centralissimo in Chiavari. Il torneo, diretto dall'arbitro nazionale Chicco Battistone, si è articolato su due turni di 20 mani ciascuno, separati da

un breve intervallo; le coppie partecipanti erano la bellezza di 129, non ho statistiche ma non mi stupirei se alla fine dell'anno risultasse il torneo nazionale a coppie più affollato dell'anno.

I liguri l'hanno fatta da padroni, questa volta, monopolizzando quasi totalmente il podio. Ha infatti vinto la coppia ligure-piemontese formata da Alberto Ferraris e Maurizio Colombo con il 63% e spiccioli, ma alle sue spalle troviamo la coppia di Alassio formata da Roberto Rosso e Roberto Vignale (62,5%), seguita da Gianluca Vignaga e Alessandro Carletti (che sarebbe di Monza ma ormai è stato fagocitato nell'orbita della Bocciofila genovese) con il 62,3%, e ai piedi del podio troviamo la prima coppia chiavarese, nonché prima coppia mista, composta da Giuliana Ramella e Carlo Vardanega. La prima coppia integralmente foresta la troviamo al quinto posto, e viene da Cremona: Maurizio Del Gobbo e Alberto Lauricella, mentre per trovare la prima coppia signore dobbiamo scendere al 25esimo posto dove troviamo la coppia genovese Anna Barabino-Costanza Forni.

Questa classifica finale è in realtà frutto di un ribaltone di rare proporzioni. Infatti, la coppia vincitrice dopo il primo turno era mimetizzata addirittura al 22esimo posto, con la relativamente modesta percentuale del 58%. Al comando c'erano Ramella-Vardanega e Del Gobbo-Lauricella, cioè le due coppie classificate al termine quarta e quinta, con percentuali superiori al 68%, seguiti dagli spezzini Marino-Marinoni con il 65%. Rosso-Vignale erano sesti e Carletti-Vignaga 16esimi.

Il secondo turno, come detto, ha scompaginato tutto; a Colombo e Ferraris è entrato un turno strepitoso, con oltre il 69%: primi assoluti, seguiti da Carletti-Vignaga, mentre Rosso-Vignale si sono confermati con un altro sesto posto di turno, e questo ha fissato le posizioni definitive. Complimenti quindi a tutti, vincitori e piazzati.



Proprio l'ultima mano del secondo turno avrebbe potuto sconfiggere la classifica:

Board 20 – Dichiarante Ovest, tutti in zona

♠ K97		
♥ KQJ82		
♦ A		
♣ AKQ7		
♠ 8642		♠ 3
♥ A963		♥ 7
♦ 53		♦ QJ10976
♣ J62		♣ 109853
	♠ AQJ105	
	♥ 1054	
	♦ K842	
	♣ 4	

In questa mano goulash, molte coppie Nord-Sud sono approdate al livello di slam, ma come vedrete, questo può essere fatto addirittura in tre modi diversi. Infatti, è presente il fit in entrambi i pali nobili anche se il risultato rischia di essere molto divergente. Di fatto, lo slam a picche viene battuto senza scampo dall'attacco di Asso di cuori e cuori per il beffardo taglio di singolo di Est. Al contrario, lo slam a cuori è imbattibile: anche con l'attacco a picche, quando Ovest prende il gioco in atout il compagno le ha inevitabilmente terminate.

Lo slam più remunerativo in torneo a coppie si trova però a senza atout: anche in questo contratto alla difesa spetta solo l'Asso di cuori. Non semplice da chiamare con due fit nobili a disposizione, ma se la coppia riesce ad accertare il punteggio sovrabbondante lo può arrischiare, nella speranza di arrivare a dodici prese senza tagli.

Nella realtà del torneo, lo slam è stato chiamato 45 volte sui 67 tavoli in gioco (oltre a un grande slam, ovviamente penalizzato). Tre volte è stato giocato contratto (e sempre mantenuto a cuori) e tre volte è stato chiamato a senza atout. Sette volte è stato battuto, ovviamente sempre a picche.

E questo conferma la vecchia regola che, in caso di doppio fit, suggerisce che, se uno dei due non contiene l'Asso va scelto come atout, in modo da rendere difficile un taglio.

La coppia vincitrice ha chiamato 6cuori, e gli avversari come alla maggior parte dei tavoli non hanno trovato la difesa vincente: sarebbe in effetti stata una vera jella imbattersi in un difensore ispirato proprio a un metro dal traguardo...



I vincitori Alberto Ferraris e Maurizio Colombo



CAMPIONATI ALLIEVI COPPIE E TROFEO DI 2^a / 3^a / N.C. A COPPIE

Salsomaggiore Terme (PR), 16 - 18 Maggio

di ZAIRA DAVIDE

Il Campionato Italiano Allievi a Coppie, disputato a Salsomaggiore Terme nel mese di maggio, è come sempre una manifestazione un po' speciale. Qui la tecnica non è mai tutto: contano l'entusiasmo, la voglia di mettersi alla prova e anche l'emozione, spesso palpabile, di chi gioca per la prima volta un campionato nazionale.

L'edizione 2025 ha confermato numeri complessivamente simili a quelli dello scorso anno. Il lieve calo nelle categorie allievi è stato compensato da una partecipazione molto consistente nel Trofeo di 2^a/3^a categoria e NC, che si conferma terreno ideale per chi ha già lasciato la "scuola" ma non ha ancora grande esperienza agonistica. I dati parlano chiaro: 48 coppie nel primo anno, 78 nel secondo, 40 tra i pre-agonisti e ben 148 coppie nel Trofeo, la gara più affollata dell'intero weekend.

Dal punto di vista agonistico non sono mancati i colpi di scena. Nei campionati di primo e secondo anno le classifiche sono rimaste a lungo molto compatte, con distacchi minimi e continui cambi di leadership tra una sessione e l'altra. In entrambe le categorie il podio si è deciso soltanto nelle battute finali dell'ultima sessione, con più coppie ancora in corsa fino alla fine. Nel primo anno il titolo è andato a Marina Pizzol e Claudio Novati, davanti a Michele Facciani - Luca Mazzoli e Massimo Boldrini - Valerio Giovanardi; nel secondo anno successo per Sergio Lucarelli - Sergio Passoni, seguiti da Tea Gazzoni - Giorgio Magnani e Stefano Grimaldi - Carlo Moiso.

Di segno diverso l'andamento del campionato pre-agonisti, dove a fare la differenza è stata la continuità. Federico Lunghi ed Edo Luciano Muneratti hanno co-

struito il loro successo passo dopo passo, rimanendo sempre nelle posizioni di vertice fin dalle fasi iniziali. Una vittoria senza strappi clamorosi, ma fondata su una regolarità che ha permesso loro di gestire il vantaggio anche nelle fasi decisive, davanti a Gianfranco Piperata - Giuseppe Spinella e Fulvio D'Angelo - Graziano Origgi.

Un altro tema ricorrente nel mondo del bridge è purtroppo quello dell'età media, tradizionalmente piuttosto alta. Anche nel 2025, però, non sono mancati segnali incoraggianti in chiave giovanile. Oltre alla vittoria di Lunghi (classe 1999) e Muneratti (2004), si è messa in luce la coppia Filippo Sanmartino - Giacomo Ramazzotti, salita sul podio del Trofeo di 2^a/3^a categoria al termine di una gara in costante crescita. Già protagonisti da tempo nel circuito giovanile, più volte a podio nei Campionati Italiani Under 26 e presenti nelle spedizioni azzurre fin dall'estate 2022, hanno confermato il loro valore anche in un contesto numeroso e molto eterogeneo, chiudendo alle spalle dei vincitori Giuseppe Gentili - Roberto Pepe e davanti a Marzio Busoni - Paolo Fontana.

Scorrendo le classifiche emergono infine altri nomi giovani, come Praolini (classe 2000) e Baert Marquard (2002) nel secondo anno, a dimostrazione di come il settore allievi continui a rappresentare un passaggio fondamentale per la crescita agonistica.

Nel complesso, anche quest'anno, Salsomaggiore ha restituito l'immagine più autentica del Campionato Allievi: un torneo magari imperfetto, a tratti caotico, ma partecipato, combattuto e vivo, capace di raccontare storie che vanno ben oltre una semplice classifica.



La tradizionale foto degli Istruttori presenti

CLASSIFICHE

1° ANNO - Finale A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	C.Lo Br. Città di Udine	Claudio Novati - Marina Pizzol
2°	Bridge Forlì	Michele Facciani - Luca Mazzoli
3°	Carlóstampa Sas-suolo	Massimo Boldrini - Valerio Giovanardi



C.Lo Br. Città di Udine



Bridge Forlì



Carlóstampa Sassuolo

1° ANNO - Finale B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Recanati Bridge	Cingolani Simone - Gianluca Pietroni
2°	Bridge.Csc Barberis	Marco Goffi - Beatrice Mezzino
3°	Bridge Torino/Asd Sporting Stelle del Sud	Paola Maria Gatti - Vincenzo Sparano



Recanati Bridge



Bridge.Csc Barberis



Bridge Torino / Asd Sporting Stelle del Sud



Il podio del 1° anno



Barbara Gori e Patrizia Ventura

CLASSIFICHE

1° ANNO - Finale C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Sport Club Dil. Rapid	Elisabetta Fontana - Katia Pichler
2°	Monza Bridge	Stefano De Gresti Di San Leonardo - Gemma Iacona
3°	Bridge Club Forte dei Marmi / Bridge Pistoia	Cristiano Balderi - Annalaura Bartolini



Sport Club Dil. Rapid



Monza Bridge



Bridge Club Forte dei Marmi / Bridge Pistoia

1° ANNO - Finale D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Siena Bridge	Luigi Pianigiani - Rocco Zito
2°	Siena Bridge / Bridge.Csc Barberis	Rossella Palmieri - Raul Rubino
3°	Alessandria Bridge A.S.D.	Riccardo Brilli - Zuzanna Marta Dudzic



Siena Bridge



Siena Bridge / Bridge.Csc Barberis



Alessandria Bridge A.S.D.



Silvia Benvenuti

CLASSIFICHE

2° ANNO - Finale A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Ostia Bridge	Sergio Lucarelli - Sergio Passoni
2°	Bridge Cesena	Tea Gazzoni - Giorgio Magnani
3°	Bridge Torino	Stefano Grimaldi - Carlo Moiso



Ostia Bridge



Bridge Cesena



Bridge Torino

2° ANNO - Finale B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Porta Susa Asd	Cecilia Conrotto - Pier Carlo Luigi Devoti
2°	Realebridge	Stefano De Filippi - Alessandrina Pacifico
3°	Bridge Lucca	Nicola Barsanti - Stefano Lenzi



Porta Susa Asd



Realebridge



Bridge Lucca



Il podio del 2° anno



Chicco Battistone

CLASSIFICHE

Campionati Italiani

2° ANNO - Finale C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Il Mio Bridge	Giovanni Mainenti - Cristiana Porrello
2°	Bridge Selargius	Sandro Caschili - Silvia Maccioni
3°	Arca Bridge Asd	Paola Bianchi - Gabriella Milini



2° ANNO - Finale D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Monza Bridge	Marguerite Baert Marquard - Edoardo Maugeri
2°	Ostia Bridge	Anna Farina - Daniela Masini
3°	Bridge Torino	Luigi Bobbio - Paola Pizzetti



2° ANNO - Finale E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Baveno Bridge Club	Stefania Lazzarini - Giulia Rampone
2°	Arca Bridge Asd	Anna Ceroni - Paolo Scotti
3°	A.Br.Nino Marcon Ve	Adriana Pellizon - Michela Viola



CLASSIFICHE

PRE-AGONISTI - Finale A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Bridge Institute 2000	Federico Lunghi - Edo Luciano Muneratti
2°	Bridge Bologna	Gianfranco Piperata - Giuseppe Spinella
3°	Bridge Legnano	Fulvio D'Angelo - Graziano Origgi



Bridge Institute 2000



Bridge Bologna



Bridge Legnano

PRE-AGONISTI - Finale B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Circolo Tevere Bridge A.S.D.	Giuseppina De Cicco - Paola Santopadre
2°	Monza Bridge	Saverio Papisca - Ilaria Sabrina Speranza
3°	Bridge Institute 2000	Massimo Iacobelli - Ofelia Palma



Circolo Tevere Bridge A.S.D.



Monza Bridge



Bridge Institute 2000



Il podio dei pre-Agonisti

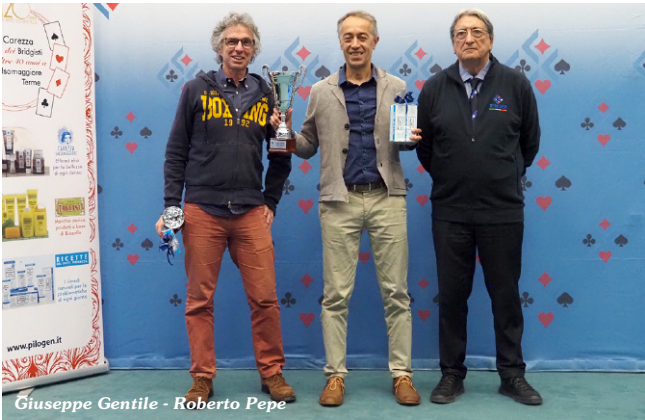


Giusy Di Dio

CLASSIFICHE

TROFEO - Finale A

GIOCATORI	
1°	Giuseppe Gentile - Roberto Pepe
2°	Giacomo Ramazzotti - Filippo Sanmartino
3°	Marzio Busoni - Paolo Fontana



Giuseppe Gentile - Roberto Pepe



Giacomo Ramazzotti - Filippo Sanmartino



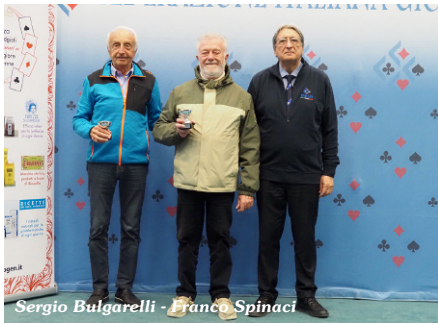
Marzio Busoni - Paolo Fontana

TROFEO - Finale B

GIOCATORI	
1°	Nazzarena Pratico' - Antonio Rappoccio
2°	Sergio Bulgarelli - Franco Spinaci
3°	Mario Carletti - Federica Perricone



Nazzarena Pratico' - Antonio Rappoccio



Sergio Bulgarelli - Franco Spinaci



Marco Mazzurega, Paolo Benigno e Andrea Bottini



CLASSIFICHE

TROFEO - Finale C	
GIOCATORI	
1°	Manilo Baggiani - Sandro Comparini
2°	Luisa Pagnani - Matteo Silimbani
3°	Giovanni Colombani - Roberto Gennazzani



TROFEO - Finale D	
GIOCATORI	
1°	Lucia Cicinelli - Anna Visaggio
2°	Vittorio Frascchetti - Luca Ruggero
3°	Paola Raffaelli - Roberta Sallustio



Adamo Brunetti

Sandra Borsini

SUPPORT DOUBLE: JOYS AND TROUBLES

di RUGGERO PULGA

Il racconto di un campionato non troppo fortunato incomincia così: Ci sediamo in Nord Sud e alla prima mano questa è la dichiarazione al nostro tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	contro*	2♥	1♦
4♥	passo	passo	passo

* quattro o più picche

♠ K2	♠ QJ1073	♠ 985
♥ AQ7542	♥ 103	♥ KJ6
♦ 6	♦ J87	♦ Q532
♣ K765	♣ A108	♣ J93
	♠ A64	
	♥ 98	
	♦ AK1094	
	♣ Q42	

Risultato: 4♥-1

Nord: "E' andato sotto ma... siamo vicini a fare 4♠"

Sud: "Non è che siamo vicini. Le facciamo proprio!"

Nord: "Io non posso certo dirle con l'Asso quinto. Forse avrei potuto ridire contro, ma ho solo l'Asso di fiori in difesa e troppo poco nel tuo colore per competere con una mano senza valori distribuzionali"

Sud: "Sono io che avrei potuto dire 2♠ terzo. Ho belle carte ma con la bilanciata non mi pareva il caso..."

Nell'altra sala intanto:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	contro	2♥	1♦
4♥	4♠	passo	passo
5♥	contro	fine	

Ovest: "Ho indovinato a dire 5♥! Accidenti, avrei potuto anche pagare 800"

Est: "Infatti, avevo giusto due fantini per te! Stavolta davvero c'è andata bene"

Col senno di poi

Ovest: Certo che... da guadagnare sei a rimettere tre fanno nove di differenza.

Est: Voi non giocate il support double immagino. Qui tutto è merito del contro di Sud che mostra tre carte di picche. Avete 4♠ e vi va ancora bene che non vi hanno fatto loro 4♥

Sud: Fammi capire... Loro giocano che tutte le volte che hanno tre carte con la bilanciata le devono dichiarare? Allora quando contrano con ♠Kxx ♥x ♦AKQJ53 ♣AKx è solo perché hanno tre carte di picche e magari potrebbero avere invece ♠xxx ♥QJx ♦A653 ♣KQx?

Nord: E' andata bene a loro. Con codeste ultime sarebbe finita in ben altro modo.

Ovest: Non credo che sia obbligatorio dire sempre contro con la terza. Però conosco anche della gente che con i tuoi tredici avrebbe aperto 1NT.

Il support double assegna il significato di appoggio terzo senza distinzione di forza alla ridichiarazione di contro effettuata dall'apertore sull'intervento del secondo difensore, dopo la risposta a livello uno in un colore nobile del compagno. Fu inventato da Eric Rodwell e messo in atto dai Meckwell fin dal finire degli anni '70. È impiegato in tutto il mondo nei sistemi a base Precision sugli interventi dopo l'apertura 1♦ essendo la forza dell'apertore già limitata per sistema.

♠ AQJ9	♠ 75
♥ KJ2	♥ Q743
♦ J6	♦ A2
♣ 8753	♣ KQJ106
♠ 8643	
♥ 1086	
♦ 8753	
♣ A4	
♠ K102	
♥ A95	
♦ KQ1094	
♣ 92	



Thomas Bessis

Ovest	Nord	Est	Sud
	Mackstroth		Rodwell
P	1♠	2♣	1♦
P	3♣	P	CONTRO
P	4♠FINE		3♠*

*bil senza fermo

Il support double, tuttavia, è soprattutto diffuso e praticato in Francia e in Belgio dove abitualmente si gioca "naturale miglior minore". Il prezzo da pagare con l'introduzione di questa convenzione nei sistemi naturali è la ridotta precisione delle altre dichiarazioni.

Noi italiani siamo abituati al contro rafforzativo per mostrare le mani di rever che non trovano naturalmente una buona collocazione. Un caso tipico, ad esempio, è la bilanciata 18-19 senza il fermo nel colore di intervento.

La situazioni interferite con appoggio a livello come quelle che abbiamo esaminato in precedenza si prestano meglio a questa convenzione perché la presenza del fit sulla linea avversaria aumenta le probabilità di disporre di altrettanto fit. Dopo il support double la lunghezza del nostro fit diventa la vera certezza poiché forza e distribuzione dell'apertore e del rispondente non sono definite. Con riferimento alla sequenza del primo esempio, se il primo difensore che dichiara dopo il contro dell'apertore passa, il rispondente potrà:

- ripetere 2♠ con tutte le mani deboli anche se il fit è di sole sette carte
- dichiarare 3♠ o 3♦ mostrando le mani invitanti rispettivamente con cinque carte di picche o con quattro carte di picche ma con l'appoggio nel colore di apertura.
- surlicitare per mostrare le mani forti soprattutto con quattro picche senza un bel fermo
- come opzione alternativa dichiarare un 2NT di tipo Labensohl per introdurre:
 - le mani deboli con la quarta di picche e con l'appoggio quarto nel colore dell'apertore
 - le mani forti con la quarta di picche e un bel fermo o doppio fermo nel colore avversario
 - le mani forti con la quinta nel seme di risposta, in tal caso riproponendo il transfer come negli esempi che seguono.



♠ AJ1073	♠ K95
♥ A	♥ Q732
♦ Q82	♦ 1054
♣ AQ83	♣ 1092
♠ 84	♠ Q62
♥ KJ1054	♥ 986
♦ 76	♦ AKJ93
♣ K765	♣ J4

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	CONTRO	2♥	1♦
P	2NT	P	CONTRO
P	3♥ ^{oo}	P	3♠**
P	4NT ^o	P	3♠*
P	5♦ ^o	P	5♠*
P	6♠	FINE	6♦ ^o

** mostra qualunque mano minima altrimenti con la mano forte avrebbe descritto la distribuzione

^{oo} transfer fissa ♠

* accetta il transfer con la bilanciata debole altrimenti descrive

^o Blackwood a 5 K.C. 41-30 con richiesta della donna di atout

Altro esempio

♠ AK873	♠ J95
♥ J86	♥ Q732
♦ 102	♦ Q54
♣ AQ8	♣ 1093
♠ 104	♠ Q62
♥ AK1054	♥ 9
♦ 876	♦ AKJ93
♣ J76	♣ K542

La dichiarazione in stile turbo assi pari:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	CONTRO	2♥	1♦
P	2NT	P	CONTRO
P	3♥ ^{oo}	P	3♠**
P	5♠ ^o	P	4♠*
			6♠

** mano minima

^{oo} fissa ♠

* esattamente 3145

^o tre K.C. cue♣ e nega cue nei rossi

Questi gli sviluppi quando l'apertore possiede le mani

minime che passano dal 3♣. Se l'apertore invece è forte, sul 2NT del rispondente dovrà uscire dalla Labensohl, descrivendo la sua mano per quanto possibile naturalmente. Con riferimento all' esempio dichiarando 3♦ con la monocolor, 3♥ con la bicolore minore, 3♠ e 3NT con la bilanciata 18-19 rispettivamente senza fermo e col fermo di cuori.

Vediamo un caso:

♠ KJ83		♠ Q95
♥ A8		♥ Q732
♦ 82		♦ 1054
♣ AQ832		♣ 1097
♠ 1074	♠ Q95	
♥ KJ1054	♥ Q732	
♦ 76	♦ 1054	
♣ J65	♣ 1097	
♠ A62		
♥ 96		
♦ AKQJ93		
♣ K4		

E questa una possibile dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	CONTRO	2♥	1♦
P	2NT	P	CONTRO
P	3♠ ^{oo}	P	3♣ ^{**}
P	4♦ [*]	P	4♠ ^o
P	5♣ ^o	P	4♣ ^o
P	6♣ [^]	P	5NT ^{o*}
			7♦

^{**} mostra una mano forte con la sesta di quadri

^{oo} cuebid fissando atout quadri perché 3♥ transfer avrebbe fissato ♠

^{*} turbo che mostra due o quattro carte chiave.

^o cuebids

^{o*} mostra implicitamente la donna di atout saltata dal compagno

[^] valore ulteriore ma non AKxxx con cui avrebbe chiesto direttamente il grande slam

Frequenti sono le applicazioni del support double nel bridge di vertice e quindi le sue comparse nelle cronache delle manifestazioni internazionali.

La smazzata seguente è tratta dalla finale del coppie miste di Orlando in Florida nel 2021.

♠ AJ4		♠ K85
♥ A3		♥ J1043
♦ J108		♦ Q643
♣ J7654		♣ 109
♠ 103	♠ K85	
♥ 985	♥ J1043	
♦ AK952	♦ Q643	
♣ AQ8	♣ 109	
♠ Q9762		
♥ KQ42		
♦ 7		
♣ K32		

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
D'Ovidio	Bessis	Bompis	Baroni
1♦	P	1♥	1♠
CONTRO	2♠	P	FINE

L'apertura un quadri di Ovest, miglior minore, garanzia solo tre carte nel colore. Sebbene Bompis fosse ben a conoscenza che le quadri della compagna erano certamente almeno quarte non dichiarò ugualmente 3♦ sul 2♠ di Bessis. Forse perché 3♦ sarebbe stato un tempo invitante, un po' troppo per le sue carte? In tal caso sarebbe stata la volta che rinunciando al 2NT naturale una Labensohl avrebbe risolto ad esempio con la sequenza che segue:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	1♥	1♠
CONTRO	2♠	2NT	P
3♣ [*]	P	3♦ ^o	P
FINE			

^{*} mostra una mano minima

^o sign off con quattro cuori competitivo

Il campo di applicazione del support double

Di norma il support double è applicabile in seconda dichiarazione dall'apertore dopo la risposta a livello di uno in un colore nobile e l'intervento a minimo livello del secondo difensore. La validità del support double rimane inalterata anche in presenza di un precedente intervento del primo difensore.

Il support double al contrario non si applica

- se la risposta del compagno è 1♦
- se l'intervento dell'avversario di destra è di 1NT naturale in mano bilanciata
- se l'intervento dell'avversario di destra è a salto oppure è la surlicità del colore del compagno



Dario Attanasio

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	1♠
CONTRO	2♠		

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♦	1♥	1♠
CONTRO			

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♥	1♠	CONTRO
SURCONTRO			

Sono tutti esempi di situazioni perfettamente adatte alla convenzione anche per i sistemi naturali, perché l'intervento avversario a livello uno lascia intatti gli spazi dichiarativi dell'apertore e consente di attribuire alle dichiarazioni di contro o di surcontro un significato extra, disomogeneo per classificazione, come è quello dell'appoggio terzo, senza perdere informazioni di forza e distribuzione nelle altre dichiarazioni. Anzi arricchendole della mancanza di appoggio. Fa eccezione alla regola del "nulla osta" la dichiarazione un senza con la bilanciata 18-19 che non è applicabile in assenza di un bel fermo e che pertanto in questi casi viene abitualmente sostituita dal contro rafforzativo. Va tuttavia considerato che possedendo la mano forte due sole carte nel nobile di risposta e quindi almeno tre carte nel colore avversario la presenza del fermo in tale colore è altamente probabile.

Quando l'intervento è a livello due riduce gli spazi per cui può diventare oneroso per chi gioca il support double dover rinunciare al contro rafforzativo, generalmente impiegato per tutte le mani massime che non trovano soddisfacente collocazione a livello tre o con il 2NT. Più l'intervento sarà antieconomico rispetto al colore di risposta più sarà complicato gestire la presenza del support double.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	1♠	2♣
CONTRO			

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	2♦
CONTRO			

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	P	1♠	2♥
CONTRO			

Nel primo esempio ancora siamo abbastanza salvi. Il rever a senza ci troviamo costretti a dichiararlo a livello due, molti fanno così anche sull'intervento a livello uno, quindi niente di grave.

Nel secondo esempio potremmo avere ♠AK6 ♥98 ♦A5 ♣KQJ765

oppure ♠A86 ♥98 ♦5 ♣AQJ8765

Sarebbe ingestibile dover dichiarare le due mani allo stesso modo per cui con la prima dovremmo inventarci qualcosa di meglio che un semplice 3♣.

Nel terzo esempio il fenomeno si allarga alla bicolore minore. Dichiarando il solito semplice 3♣ potremmo

avere ♠5 ♥75 ♦AQJ86 ♣KQJ73
come ♠75 ♥Q5 ♦AKQ86 ♣AKJ3

Modificare alcune ridichiarazioni dell'apertore senza le tre carte di appoggio

Supponete che la dichiarazione vada:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	1♠
?			

Le vostre carte che giocano il support double sono:

♠A6 ♥87 ♦AK85 ♣KQJ3 Potete dire 1NT senza tema di far danni. Ma se fossero

♠A62 ♥87 ♦AK85 ♣KQJ3... già sarebbe meglio far giocare i senza al compagno. E se poi fossero

♠975 ♥A6 ♦AKQ3 ♣KQ42... non potremmo di sicuro dichiarare 1NT

In questi casi ci viene in soccorso l'utilizzo dei forzanti multisignificato, in questa situazione classicamente il 2♦ multirever. Questo però restringe la scelta con la bilanciata forte alla sola apertura di 1♣

Le cose si complicano quando l'intervento è a livello di due

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♥	2♦
?			

♠AK87 ♥98 ♦AJ3 ♣KQJ5 Potete sempre dire 2NT contando di non fare grossi danni.

♠AK87 ♥98 ♦A53 ♣KQJ5... direi piuttosto 2♠ ingannando un po' sulle fiori. Beh, dopotutto esiste anche la tricolore per cui...

♠AK87 ♥A8 ♦862 ♣KQ54... ancora a maggior ragione 2♠.

Ancora le cose drasticamente peggiorano col salire del livello dell'intervento

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	P	1♠	2♥
?			

♠87 ♥AJ6 ♦AK54 ♣KQJ6 Ancora 2NT senza tema di far danni. Ma adesso con

♠87 ♥A64 ♦AK98 ♣KQJ3... dovete scegliere il male minore probabilmente 2NT perché 3♦ lascerebbe intendere una grande sbilanciata

♠A8 ♥1065 ♦AKQ7 ♣KQ43... non potete certamente dichiarare 2NT. Forse il male minore è contrare allungando le vostre picche e sperare in bene.

Un'alternativa con la terza mano potrebbe essere utilizzare la surlicita col doppio significato oppure col significato univoco di richiesta di fermo demandando ad altre dichiarazioni, ad esempio 3NT a salto, l'onere di mostrare le mani forti con l'appoggio. In ogni caso è necessario avere la forza per impegnare il livello di manche. Inoltre in molte situazioni intermedie tipo ♠87 ♥A7 ♦AQJ6 ♣KQ542 ci si ritrova senza una buona dichiarazione perché un eventuale 3♣ sarà interpretato piuttosto come ♠65 ♥86 ♦KQ2 ♣AKJ986.

Più facile è cavarsela nelle situazioni di intervento del primo difensore e rialzo del suo compagno. Le cose migliorano perché si può sfruttare la dichiarazione 2NT dell'apertore come multi anche con un fermo incerto o mezzo fermo poiché l'attacco proverrà comunque da chi ha fatto il primo intervento.

♠ A963

♥ K92

♦ 862

♣ Q105

♠ QJ8

♥ AQ1086

♦ 53

♣ 643

♠ 10752

♥ 743

♦ Q9

♣ KJ97

♠ K4

♥ J5

♦ AKJ1074

♣ A82

♠ 1098

♥ A983

♦ -

♣ QJ10953

♠ 7543

♥ QJ76

♦ KQJ92

♣ -

Ovest

1♥

P

P

Nord

CONTRO

3♣

3NT

Est

2♥

P

P

Sud

1♦

2NT*

3♦**

FINE

* multirever, nega tre carte di picche

° chiede la distribuzione

** monocolore con il fermo o con un complemento di fermo su cui 3♥ chiede

Gabriella Manara

Qualche controindicazione

Le informazioni distribuzionali molto precise rischiano talvolta di avvantaggiare più l'avversario che non la linea che le produce. Fu questo il caso che capitò a nostro vantaggio durante il confronto Italia - Cina del round robin di Marrakech nel 2023

♠ AQ6

♥ K102

♦ A873

♣ 872

♠ 1098

♥ A983

♦ -

♣ QJ10953

♠ KJ2

♥ 54

♦ 10654

♣ AK64

♠ 7543

♥ QJ76

♦ KQJ92

♣ -

Ovest

Manara

2♣

4♣

P

Nord

Fan

1♦

CONTRO

P

CONTRO

Est

Attanasio

P

3♣

5♣

P

Sud

Tsai

1♥

3♦

P

FINE

Il 3♦ di Sud proveniva dalla quarta se non dalla quinta, giocando gli avversari il miglior minore. Pertanto, Gabriella, che aveva parlato debole e quindi probabilmente era sesta a fiori, doveva possedere il singolo o il vuoto a quadri. Inoltre, doveva avere quattro cuori, vista la preferenza in competizione da parte di Sud che a cuori doveva essere quarto. Sarebbe bastato l'A♠ in tutte le carte per giocare un ottimo 5♣ e Dario non si fece pregare a dichiararlo.

La posizione favorevole delle picche consentì il mantenimento del contratto, ma va notato che 5♦ sarebbero state sul tavolo per Nord Sud qualora la posizione degli onori nel colore fosse stata favorevole agli orientali. Nell'altra sala la dichiarazione si arrestò al parziale di 4♦.

Tecnica / Contributi d'autore

75

TORNEO NAZIONALE COPPIE LIBERE, III MEMORIAL PIERO ZANONI - BORDIGHERA

Bordighera (IM), 24 Maggio

di ENRICO GUGLIELMI

Si è disputata a Bordighera la terza edizione del torneo nazionale a coppie memorial Piero Zanoni, la manifestazione con la quale il ponente ligure è ricomparso ormai da diversi anni nel panorama nazionale, completando il prestigioso trittico con Chiavari e Genova: la mia Liguria è certamente una delle regioni più dinamiche e propositive, in rapporto alle dimensioni e al numero dei tesserati. Complimenti quindi agli amici di Bordighera, che hanno preparato un'organizzazione di tutto rispetto: si è giocato allo storico Grand Hotel del Mare, a cui sono associati alcuni miei ricordi di infanzia... bridgistica, e al termine del torneo è stata offerta a tutti i partecipanti una cena in ricordo di Piero Zanoni, storico bridgista ponentino.

Appassionato bridgista e imprenditore di spicco nel mondo economico vercellese, Piero Zanoni è scomparso improvvisamente nella primavera del 2022. Era stato presidente dell'associazione bridge di Vercelli fino al suo improvviso scioglimento per mancanza di iscritti.

Dopo aver delegato parte della sua attività imprenditoriale ai due figli Gianluca e Paolo, aveva trovato a Bordighera il suo buen retiro dove trascorreva lunghi periodi di riposo dopo gli anni trascorsi in lunghi viaggi in America Latina per consolidare il mercato d'esportazione della sua azienda, l'Interser. Al lavoro aveva affiancato un concreto impegno nel sociale, dedicando importanti risorse al sostegno delle fasce deboli e consistenti contributi in ambito sociosanitario.

Bordighera ha ricambiato questo suo affetto per la città e lo ha accolto con amicizia e grande disponibilità; proprio a Bordighera ha trovato amici e compagni con cui dividere il tavolo da gioco. Per rimarcare questo legame con la città della Riviera di Ponente, la ABB (Associazione Bridge Bordighera) ha voluto ricordare l'amico Piero, fin dal primo anno dopo la sua scomparsa, con un torneo nazionale a coppie.

La sua splendida famiglia, cui Piero ha sempre dedicato tutte le possibili attenzioni, ha sostenuto in modo concreto ed importante la realizzazione del torneo, con l'intenzione di farne un momento di aggregazione, non solo bridgistica, destinato a durare nel tempo.

Dunque, sabato 24 maggio ben 71 coppie, numero di tutto rispetto per un torneo di (ancora) poca anzianità, si sono presentate agli ordini dell'arbitro nazionale Chicco Battistone aiutato da Giovanni Italiano, per disputare le due sessioni, ciascuna di 18 mani, al termine delle quali sarebbero state assegnate coppe, medaglie e premi vari.

Al termine dei conteggi assicurati dalla perizia cibernetica di Gianluca Barrese, ha vinto la coppia Ladies genovese formata da Paola Gergati e Chiara Martellini. Le vincitrici si trovavano già ben insediate al terzo posto dopo il primo turno con un 67% di tutto rispetto: meglio di loro avevano fatto solo i genovesi Carletti-Vignaga, che

avevano superato il 68%, e Lanzaletti-Gadaleta che erano scesi dalla Padania per piazzarsi a un provvisorio secondo posto. Seguivano nelle posizioni di rincalzo Cerreto-Rosti (quarti) e i torinesi Ardizzoia-Ferrua (quinti).

Nel secondo turno le vincitrici si confermavano con un eccellente settimo posto, sempre con una percentuale vicina al 63%, mentre le due coppie che le precedevano incappavano in un cattivo turno che le faceva scivolare al quinto posto (Gadaleta-Lanzaletti) e al nono (Carletti-Vignaga). Questo rimescolamento nelle prime posizioni permetteva ai lombardi Mario Abate e Franco Garbosi, primi nel secondo turno con un imperioso 69%, di rimontare la classifica dal sedicesimo fino al secondo posto, e a David Domenech e Roberto Dagnino, coppia franco-genovese (la vicinanza del confine ha favorito una piccola ma significativa presenza di bridgisti transalpini dando una patente di internazionalità al torneo), di arrampicarsi fino al terzo posto partendo addirittura dal ventottesimo. In tutto questo saliscendi sono rimasti stabili al quarto posto Rodolfo Cerreto e Roberto Rosti, seguiti come detto da Gadaleta-Lanzaletti (prima coppia mista).



Le vincitrici Paola Gergati e Chiara Martellini

Come si vede da questo resoconto, molti nomi prestigiosi nelle prime posizioni dei vari turni e della classifica finale, a testimonianza dell'interesse che sta riscuotendo la rinascita di questo torneo, strategicamente collocato in maggio quando la Riviera dei Fiori dà il suo meglio anche dal punto di vista turistico: non troppo caldo, non troppo affollato, la primavera è una stagione meravigliosa nell'estremo Ponente.

Una mano interessante dal torneo: è il board 8 del primo tempo.

Board 8, Dich. Ovest, tutti in prima

♠ 10432

♥ 942

♦ 742

♣ 832

♠ AQ9875

♥ AK4

♦ 10

♣ J104

♠ 6

♥ QJ5

♦ AKQ965

♣ AK7

♠ KJ

♥ 8763

♦ J83

♣ Q965

♠ 10432

♥ 942

♦ 742

♣ 832

♠ AQ9875

♥ AK4

♦ 10

♣ J104

♠ 6

♥ QJ5

♦ AKQ965

♣ AK7

♠ KJ

♥ 8763

♦ J83

♣ Q965

Sull'apertura di 1 picche di Ovest, nella maggior parte dei casi Est ha risposto 2 quadri, i due giocatori in orizzontale hanno ripetuto i loro pali allungandoli e sulla chiusura a 3SA di Ovest il compagno ha rialzato con qualche buona ragione a 6SA.

Su 37 coppie, ben 28 hanno chiamato questo slam, quasi tutte a senza atout (ad eccezione di tre coppie che hanno scelto le quadri). Soltanto una coppia ha perso il contratto, e le altre si sono divise tra chi ha mantenuto (13) e chi ha fatto la surlevée (10).

Come si vede, la divisione delle quadri toglie molto della suspense alla mano, perché ci porta immediatamente e senza soffrire a dodici vincenti: ma siamo in torneo a coppie, e si dovrebbe cercare di incassare anche la tredicesima presa senza peraltro mettere a rischio il contratto! Ci sono però due possibili impasse da fare, nei semi neri: quale scegliere?



g2b/Wf/gb		evento F0034NCNA		3 TORNEO NAZIONALE "PIERO ZANONI" - Mag 24, 2025 - Mag 24, 2025			
organizzatore F0034		direttore BRCC311		BARRIÈRE GIULIANA			
by PCM		Meno					
A sessione 2 / 2		1		64.90		1635.40	
- score coppia A		2		63.17		1591.97	
- cumulata A		3		60.74		1530.67	
- sessione A		4		60.38		1521.62	
- mani / fiches A		5		60.24		1518.15	
A sessione 1 / 2		6		59.80		1507.04	
- score coppia A		7		59.72		1504.92	
- sessione A		8		59.66		1503.48	
- mani / fiches A		9		59.28		1493.97	
		10		58.95		1485.59	
		11		58.34		1470.12	
		12		57.91		1459.34	
		13		57.79		1456.30	
		14		57.03		1437.24	
		15		56.67		1428.03	
		16		56.56		1425.24	
		17		56.02		1411.67	
		18		55.60		1401.17	
		19		54.87		1382.44	
		20		54.42		1371.39	
		21		54.03		1361.61	
		22		53.61		1350.98	
		23		53.55		1349.51	
		24		53.43		1346.43	
		25		53.19		1340.43	
		26		53.13		1338.81	
		27		52.84		1334.10	
		28		52.83		1331.41	
		29		52.69		1327.73	
		30		52.34		1318.89	
		31		52.31		1318.14	
		32		51.71		1302.98	
		33		51.69		1302.44	
		34		51.65		1301.49	
		35		50.88		1282.13	
		36		50.70		1277.62	
		37		50.52		1273.82	
		38		49.77		1254.14	
		39		48.99		1234.55	
		40		48.33		1217.86	
		41		48.18		1214.04	
		42		48.10		1214.63	
		43		47.89		1206.90	
		44		47.76		1203.99	
		45		47.40		1194.36	
		46		47.24		1190.45	
		47		47.12		1187.36	
		48		46.89		1181.67	
		49		46.87		1181.17	
		50		46.28		1166.31	
		51		45.32		1141.99	
		52		45.22		1139.57	
		53		45.02		1135.41	
		54		44.63		1124.61	
		55		44.25		1115.08	
		56		43.98		1108.65	
		57		43.76		1102.69	
		58		43.34		1092.14	
		59		43.08		1087.85	
		60		39.71		1000.79	
		61		39.01		982.94	
		62		39.00		982.48	
		63		37.41		942.85	
		64		36.97		931.69	
		65		35.49		894.41	
		66		34.36		865.87	
		67		33.12		839.15	
		68		31.62		796.95	
		69					
		70					
		71					
		72					
		73					
		74					
		75					
		76					
		77					
		78					
		79					
		80					
		81					
		82					
		83					
		84					
		85					
		86					
		87					
		88					
		89					
		90					
		91					
		92					
		93					
		94					
		95					
		96					
		97					
		98					
		99					
		100					
		101					
		102					
		103					
		104					
		105					
		106					
		107					
		108					
		109					
		110					
		111					
		112					
		113					
		114					
		115					
		116					
		117					
		118					
		119					
		120					
		121					
		122					
		123					
		124					
		125					
		126					
		127					
		128					
		129					
		130					
		131					
		132					
		133					
		134					
		135					
		136					
		137					
		138					
		139					
		140					
		141					
		142					
		143					
		144					
		145					
		146					
		147					
		148					
		149					
		150					
		151					
		152					
		153					
		154					
		155					
		156					
		157					
		158					
		159					
		160					
		161					
		162					
		163					
		164					
		165					
		166					
		167					
		168					
		169					
		170					
		171					
		172					
		173					
		174					
		175					
		176					
		177					
		178					
		179					
		180					
		181					
		182					
		183					
		184					
		185					
		186					
		187					
		188					
		189					
		190					
		191					
		192					
		193					
		194					
		195					
		196					
		197					
		198					
		199					
		200					
		201					
		202					
		203					
		204					
		205					
		206					
		207					
		208					
		209					
		210					
		211					
		212					
		213					
		214					
		215					
		216					
		217					
		218					
		219					
		220					
		221					
		222					
		223					
		224					
		225					
		226					
		227					
		228					
		229					
		230					
		231					
		232					
		233					
		234					
		235					
		236					
		237					
		238					
		239					
		240					
		241					
		242					
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248					
		249					
		250					
		251					
		252					
		253					
		254					
		255					
		256					
		257					
		258					
		259					
		260					
		261					
		262					
		263					
		264					
		265					
		266					
		267					
		268					
		269					
		270					
		271					
		272					
		273					
		274					
		275					
		276					
		277					
		278					
		279					
		280					
		281					
		282					
		283					
		284					
		285					
		286					
		287					
		288					
		289					
		290					
		291					
		292					
		293					
		294					
		295					
		296					
		297					
		298					
		299					
		300					
		301					
		302					
		303					
		304					
		305					
		306					
		307					
		308					
		309					
		310					
		311					
		312					
		313					
		314					

FESTIVAL OVER 64

Riccione (RN), 1 - 8 Giugno

di ENRICO GUGLIELMI

Dopo qualche peregrinazione su e giù per l'Italia, che il livello di presenza ha mostrato di non gradire troppo, il Festival Over 64 è ritornato a Riccione. La Romagna in mezza estate è indubbiamente una meta che consente di coniugare bridge e vacanza in modo ottimale, e l'apprezzamento dei bridgisti per questo ritorno è stato subito evidente.

Si è giocato nella prima settimana di giugno, e i campionati disputati sono stati quelli consueti: si è aperto con le due manifestazioni miste, prima a squadre e poi a coppie, per proseguire con i due contemporanei tornei a coppie (open e signore), concludendo infine con il torneo a squadre open.

Il campionato a squadre miste si è articolato su uno Swiss iniziale di cinque turni che ha separato le 38 squadre iscritte in mini gironcini da quattro: in questo modo ogni squadra fino alla fine è rimasta in gara per un premio. In ogni girone la formula sarebbe stata all'italiana, con tre giornate nelle quali ogni squadra avrebbe affrontato le altre tre.

Ovviamente il girone A era il più conteso: lì si sarebbe assegnato il titolo di campione. Le quattro squadre che si sono assicurate l'accesso a questa elite prestigiosa, in ordine di piazzamento nello Swiss, sono state Pace (Bridge 3° Roma), Cannavale (Palcan Bridge), Orefice (Como Cantù Helios) e Fornaciari (Bridge Reggio Emilia). Malgrado il carry over fosse integrale, la classifica era molto corta per cui non erano da escludersi ribaltoni e sorpassi: ma nei primi due turni le due formazioni più titolate, cioè Cannavale e Fornaciari, hanno scavato un solco incolmabile vincendo nettamente contro Pace e Orefice, alle quali non è rimasto che giocarsi il terzo posto nello scontro diretto (se lo è aggiudicato Pace).

Molto più in alto, e separate da due soli VP, Cannavale e Fornaciari si sono giocate l'oro e l'argento della manifestazione. Ha vinto Cannavale, che partiva davanti e ha incrementato il vantaggio sconfiggendo gli avversari per 17-5: complimenti quindi a Paola Cannavale, Dario Attanasio, Emanuela Fusar, Carla Gianardi, Massimo Lanzarotti, Maurizio Pattacini. Fornaciari schierava invece, oltre al capitano Ezio Fornaciari, Luigina Gentili, Enza Rossano e Antonio Vivaldi. Come detto, la medaglia di bronzo è andata a Pace dove militavano Luisa Pace, Anna Brucculeri, Claudio Mariotti, Floriana Marzi, Marco Tarantino e Riccardo Vitale.

Il girone B è stato vinto dalla squadra Canale di Noi Bridge, con Alba Canale, Giorgio Cappannini, Alfredo Nicoletta, Giuliana Pedica.

Ovviamente, dopo tanto rodaggio, i sodalizi misti si sono presentati al torneo a coppie con spirito particolarmente agguerrito e desiderio di ben figurare. Ben 100 coppie tonde tonde si sono schierate ai nastri di partenza della sessione di qualificazione, articolata su due turni di

18 mani ciascuno. Al termine le prime 18 coppie hanno partecipato alla finale A, mentre le restanti sono state smistate nei vari girone di consolazione. Anche tutte le finali si sono disputate su due turni di 18 mani ciascuna.

Si è trattato inizialmente di un monologo da parte della coppia formata da Stella Iovino e Mario Bussone: primi nella qualificazione con la ragguardevole – considerando le 36 mani giocate – media del 65%, e ancora primi nel primo turno di finale. A questo punto il vantaggio sui secondi, che erano in quel momento Ludovica Pezzuoli e Maurizio Pattacini, era di oltre il 4%, per cui il primo gradino del podio sembrava ormai assegnato. Nel secondo turno di finale, però, stanchezza e tensione hanno rischiato di giocare un brutto scherzo ai capilista; o forse si è semplicemente trattato di un turno poco fortunato. Sta di fatto che la loro percentuale molto sotto media ha generato un arrivo davvero al fotofinish, e Iovino-Bussone sono riusciti a conservare il primo posto nei confronti di Pezzuoli-Pattacini per pochi centesimi di percentuale; e anche le altre coppie inseguatrici si sono avvicinate pericolosamente.

Dunque medaglia d'oro per Iovino-Bussone e argento per Pezzuoli-Pattacini (Maurizio è l'unico a essere salito sul podio in entrambe le gare Mixed), mentre il gruppo degli inseguitori è stato regolato in volata da Valeria Bianchi e Marco Catellani che si sono aggiudicati la medaglia di bronzo.



Lady Over 64 è Enza Rossano



Amedeo Comella e Stefano Sabbatini vincono la butler di Prima Serie

E' arrivato quindi il momento delle gare a coppie Open e Signore. Confermando una tendenza già vista nei festival degli anni precedenti, molte signore hanno preferito schierarsi nel torneo Open, per cui ci sono state 84 coppie Open e soltanto 28 coppie Ladies, numero davvero un po' scarso per giustificare l'assegnazione di un titolo italiano; forse in futuro sarebbe meglio accorpare le due gare, magari assegnando premi speciali alle migliori coppie signore.

Entrambe le gare hanno ricalcato la formula delle coppie miste, con una sessione iniziale di qualificazione articolata su due turni di 18 mani ciascuno che ha separato le coppie in vari gironi finali. Nel coppie Open le prime 18 hanno avuto accesso al girone A che avrebbe assegnato le medaglie; prima dell'ultimo turno c'erano quattro coppie molto ravvicinate fra loro in vetta alla classifica, ma nell'ultimo turno la coppia Rossano-Vecchi – che partiva dalla quinta posizione – ha piazzato una percentuale superiore al 60% che ha permesso loro di scavalcare il gruppetto dei leader e di vincere per un soffio il torneo. Al secondo posto si sono piazzati i veneti Paolo Clair e Giovanni Genova, mentre sul terzo gradino del podio troviamo i romani Franco Masoero e Massimo Vassallo.

Nel corrispondente campionato Ladies, la finale a otto coppie è stata vinta da Manuela Oriani e Rosalia Malagò, seguite da Baravelli Patrizia e Simonetta Bigi e da Elsa Cagner e Serenella Paradisi.

I giochi si sono conclusi con la disputa del torneo a Squadre Open. In questo campionato, a somiglianza di quelli Open disputati a Salsomaggiore, il diritto di accesso viene conservato da un anno all'altro; per cui molte delle squadre che hanno giocato la prima serie erano quelle che si erano piazzate l'anno scorso (c'è stata qualche rinuncia).

La formula prevedeva varie serie: la prima serie era ovviamente unica, mentre c'erano due gironi di seconda serie e uno di promozione, a iscrizione libera. Prima e seconda serie disputavano un girone all'italiana, mentre la promozione si giocava su uno Swiss con 20 partecipanti.

Palcan Bridge ha ripetuto la vittoria ottenuta dello squadre miste; dopo una prima sconfitta di misura nell'incontro iniziale contro Fioretti, la formazione di Paola Cannavale ha infilato una serie di sei vittorie consecutive che l'hanno catapultata al primo posto. E anche qui come



Andrea Mazza e Alessandro Puglia vincono la butler di Seconda Serie

nel torneo a squadre miste, è stata la formazione reggiana di Fornaciari a contendere la vittoria ai campioni e a classificarsi al secondo posto. Prima dell'ultimo turno il vantaggio di Cannavale era di oltre 16VP, e Fornaciari era soltanto terza perché Fioretti la sopravanzava di qualche VP; ma Fornaciari conseguendo una vittoria molto netta con Cannavale andava a prendersi l'argento, anche se lo score non è stato sufficiente per il sorpasso. Oro quindi a Cannavale Palcan Bridge con Paola Cannavale, Dario Attanasio, Amedeo Comella, Massimo Lanzarotti, Maurizio Pattacini e Stefano Sabbatini; argento a Fornaciari Bridge Reggio Emilia (Ezio Fornaciari, Piero Bertoncelli, Eugenio Gambigliani, Luigina Gentili, Giuliano Mattioli, Leopoldo Trabucchi) e medaglia di bronzo per Vitale Associazione Magistrati Roma, che ha schierato Riccardo Vitale, Alberto Grillo, Floriana Marzi, Luisa Pace, Eduardo Santorio e Marco Tarantino.

Sono stati infine assegnati i titoli di Lady Festival e Mister Festival, in base alla classifica cumulata di tutti gli eventi. Lady Festival è risultata Enza Rossano, seguita da Paola Cannavale e Luigina Gentili, mentre Mister Festival è Maurizio Pattacini, che ha preceduto Marco Tarantino e Riccardo Vitale.

E così si è concluso il Festival: appuntamento all'anno prossimo per tutte e tutti i bridgisti di età... adatta!



Mister Over 64 è Maurizio Pattacini

CLASSIFICHE

SQUADRE MISTE - Finale A

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Cannavale - "Palcan Bridge"	Paola Cannavale, Dario Attanasio, Emanuela Fusari, Carla Gianardi, Massimo Lanzarotti, Maurizio Pattacini
2°	Fornaciari - Bridge Reggio Emilia	Ezio Fornaciari, Luigina Gentili, Enza Rossano, Antonio Vivaldi
3°	Pace - Bridge 3A S.S.D. A R.L.	Luisa Pace, Anna Brucculeri, Claudio Mariotti, Floriana Marzi, Marco Tarantino, Riccardo Vitale



SQUADRE MISTE - Finale B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Canale - Noi Bridge Asd	Alba Canale, Giorgio Cappannini, Alfredo Nicoletta, Giuliana Pedica
2°	Murolo - Circolo Del Bridge "N.Ditto"	Massimo Murolo, Daniela Baldassin, Loris Casadei, Alda Milanese
3°	Maccioni - Ankon Bridge - Riviera Del Conero	Elisabetta Maccioni, Virginia Cosignani Fala', Faustino Gilio, Gerardo Giuliani, Guido Bruno Micheli, Maria Beatrice Strizzi



CLASSIFICHE

SQUADRE MISTE - Finale C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Gadioli - Mincio Bridge	Ermanno Gadioli, Gabriella Bartolacelli, Maurizio Bertazzoni, De Zan Adriana Redolfi
2°	Bernabei - Realebridge	Giusy Bernabei, Livio Della Seta, Annapaola Santiccioli, Giovanni Travia
3°	Moggia - Flegrea Bridge	Alfonso Moggia, Gabriella Alfani, Concetta Crifo', Guido Fiorellino



SQUADRE MISTE - Finale D

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Clair - Padova Bridge Asd	Paolo Clair, Carla Pagnini Arslan, Alida Manzano, Giancarlo Merici
2°	Betti - C.Lo Del Bridge Fi "C. P. Ticci"	Roberto Betti, Anna Maria Boni, M.Cristina Gamberucci, Paolo Gagnoli
3°	Placucci - Ass.Rimini Bridge	Federico Placucci, Paola Delvecchio, Rosalba Iommi, Giuseppe Ricci



SQUADRE MISTE - Finale E

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Vassallo - Reale C.lo Canot. Tevere Remo Asd	Massimo Vassallo, Angela Ferrea, Fulvia Gerardi, Franco Masoero
2°	Porcelli - Bridge Cesena	Paola Porcelli, Alba Pollini, Maurizio Valbonetti, Stefano Zoffoli
3°	Mietì - Bridge Forlì	Renzo Mieti, Daniela De Zani, Fiorenzo Fiorini, Daniela Maldini



CLASSIFICHE

SQUADRE MISTE - Finale F

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Corsico - Moto Club Milano Ssd A RI	Piccolino Claudio Corsico, Nicoletta Garbosi, Paola Ghezzi, Vincenzo La Novara
2°	Picchioni - Br.Modena "C.Lo Perroux"	Giuseppe Picchioni, Piero Bertoncelli, Giovanna Giordani, Patrizia Stella
3°	Romeo - Moto Club Milano Ssd A RI	Francesco Romeo, Cinzia Cerri, Anna Leo, Giorgio Pirotta



Corsico - Moto Club Milano Ssd A RI

SQUADRE MISTE - Finale G

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Occhiuto - Ass.Bridge Pisa	Maria Occhiuto, Daniela Colosimo, Antonio Lotti, Giuseppe Messina
2°	Agrillo - Livorno Stanze Civiche	Cinzia Agrillo, Mario Agrillo, Gianna Bianchini, Claudio Perini, Andrea Pratesi, Emma Rampioni
3°	Conti - Ass.Rimini Bridge	Giancarlo Conti, Giovanna Fabbretti, Rene Pierre Lepainteur, Rosaria Stefanizzi



Occhiuto - Ass.Bridge Pisa



Agrillo - Livorno Stanze Civiche

SQUADRE MISTE - Finale H

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Paoli - Ass. Br. Bolzano	Walter Paoli, Lieselotte Battisti, Nevla Delladio, Giorgio Pontelli
2°	Perrod - C.lo Br. Città di Udine	Roberto Perrod, Claudia Bertocchi, Nicoletta Ferrantelli, Nicola Mele
3°	Avaldi - Associazione Bridge Crema	Silvia Avaldi, Pilar Gonzalez, Alberto Piras, William Tolu



Paoli - Ass. Br. Bolzano



Perrod - C.lo Br. Città di Udine

CLASSIFICHE

SQUADRE MISTE - Finale I

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Calza - Associazione Bridge Crema	Laura Della Giovanna Calza, Pio Ciampa, Celestino Cremonesi, Maria Enrica Guariglia
2°	Trevellin - Ass. Br. Bolzano	Erminio Trevellin, Franco Bellotti, Veronika Meraner, Graziella Tessaro
3°	Belosi - Rossini Br. Pesaro	Ettore Belosi, Giocondo Mariani, Marzia Olmeda, Marisa Righetti



Calza - Associazione Bridge Crema



Trevellin - Ass. Br. Bolzano

SQUADRE OPEN, 1ª SERIE

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Cannavale - Asd "Palcan Bridge"	Paola Cannavale, Dario Attanasio, Amedeo Comella, Massimo Lanzarotti, Maurizio Pattacini, Stefano Sabbatini
2°	Fornaciari - Asd Bridge Reggio Emilia	Ezio Fornaciari, Piero Bertoncetti, Eugenio Zoccoli Gambigliani, Luigina Gentili, Giuliano Mattioli, Leopoldo Trabucchi
3°	Vitale - Apsd C. Magistrati C.C.	Riccardo Vitale, Alberto Grillo, Floriana Marzi, Luisa Pace, Eduardo Santorio, Marco Tarantino



Cannavale - Asd "Palcan Bridge"



Fornaciari - Asd Bridge Reggio Emilia



Vitale - Apsd C. Magistrati C.C.



Nicoletta Garbosi



Rina Amendolia

CLASSIFICHE

SQUADRE OPEN, 2ª SERIE - Girone B

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Rosetta - Bridge Institute 2000	Annalisa Rosetta, Marcella Arnone, Giovanna Iachella, Antonella Ini'
2°	Ammendolia - M. Ammendolia Asd	Rina Ruggeri Ammendolia, Savoia Bruno Blandin, Luigi Frazzetto, Giovanni Travia
3°	Parelli - C.Lo Del Bridge Fi "C. P. Ticci"	Mirella Maria Parelli C.N.G, Stefano Baroncelli, Tiziano Bartolini, Sandro Giannessi, Sergio Giannessi



SQUADRE OPEN, 2ª SERIE - Girone C

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Vassallo - S.Br. Reale C.lo Canot. Tevere Remo Asd	Massimo Vassallo, Franco Masoero, Andrea Mazza, Alessandro Puglia
2°	Tam - C.Lo Br. Città di Udine	Daniele Tam, Franco Cedolin, Ercole Martini, Serenina Zago
3°	Cafiero - Asd Bridge Club Alassio	Maurizio Cafiero, Carmelo Pennestri, Roberto Rosti, Peter Sassoon



SQUADRE OPEN - Promozione

	SQUADRA	GIOCATORI
1°	Generosi - Asd Ass.Rimini Bridge	Gianmario Generosi, Gian Carlo Briolini, Fiorenzo Fiorini, Ferrante Pecci
2°	Gadioli - Asd Mincio Bridge	Ermanno Gadioli, Renzo Mieti, Giovanni Rebecchi, Paolo Treossi
3°	Rivera - Asd Monza Bridge	Roberto Rivera, Riccardo Cervi, Marco Cordaro, Milovan Milovic







C.F. Fin. B: 2° Anna Aglietti - M.Cristina Gamberucci



C.F. Fin. B: 3° Rita Santarelli - Roberta Stagni



C.O. Fin. A: 1° Enza Rossano - Lanfranco Vecchi



C.O. Fin. A: 2° Paolo Clair - Giovanni Genova



C.O. Fin. A: 3° Franco Masoero - Massimo Vassallo



C.O. Fin. B: 1° Daniele Meregaglia - Maurizio Pattacini



C.O. Fin. B: 2° G. Carlo Briolini - Fiorenzo Fiorini



C.O. Fin. B: 3° Stefano Cata' - Vincenzo La Novara



C.O. Fin. C: 1° Antonio Cupisti - Bruno Mannocchi



C.O. Fin. C: 2° Carla Caputo - Eugenio Cenci



C.O. Fin. C: 3° Maurizio Cafiero - Carmelo Pennestri



C.O. Fin. D: 1° Ercole Martini - Daniele Tam



C.O. Fin. D: 2° Riccardo Cervi - Marco Cordaro



C.O. Fin. D: 3° Giuseppe Ciulli - Loredana Marcolla



TORNEO NAZIONALE COPPIE - GALATINA/GALLIPOLI

Galatina Gallipoli (LE), 7 Giugno

di GIUSEPPE TREVISOLI

Anche quest'anno l'Associazione Mes Amis di Galatina ha organizzato quello che al momento è l'unico torneo nazionale che si disputa nella splendida Puglia. L'edizione 2025 è la terza, e tutto lascia pensare che la manifestazione proseguirà nei prossimi anni.

Si è giocato sabato 7 giugno nell'incantevole cornice offerta dal Lido San Giovanni di Gallipoli. L'orario era un po' inconsueto, in quanto si è giocato il primo tempo nel tardo pomeriggio, e il secondo tempo dopo cena; ma la scelta si è rivelata, come era prevedibile, a dire poco provvidenziale in quanto la stagione era torrida e giocare in orari più vicini alla parte centrale della giornata sarebbe stato davvero al limite della tolleranza... termica.

47 coppie si sono allineate ai nastri di partenza, sotto la direzione competente dell'arbitro nazionale Alessandro Orsillo, per disputare i due turni di 18 mani al termine dei quali è stata stilata la classifica finale. Buona è stata dunque la partecipazione dal punto di vista quantitativo; ma la qualità non è certo venuta a mancare, se si pensa che il torneo è stato nobilitato dalla partecipazione di campioni come Alfredo Versace, Antonio Sementa e Arrigo Franchi.

Top e zeri si sono incrociati senza posa sulla bella spiaggia del Salento, e quando polvere e sabbia si sono diradati e i conteggi conclusi, si è scoperto che il successo era andato all'Asd Amici del Bridge di Bari, con la vittoria della consolidata coppia formata da Franco Sforza e Michele Lauro. I due pugliesi hanno letteralmente dominato il torneo imponendosi con la stratosferica – per un torneo nazionale – media del 71% e rotti, con un vantaggio di oltre il 5% sui secondi classificati.

L'ospitalità pugliese è nota in tutto il mondo, per cui i padroni di casa hanno concesso la piazza d'onore alla coppia milanese formata da Cinzia Checchi e Giuseppe Pipola, eccellenti secondi con un 66% che avrebbe loro garantito la vittoria in molte manifestazioni di questo livello.

Espletato questo dovere di ospitalità, i pugliesi hanno ripreso il controllo della situazione e hanno piazzato sul gradino più basso del podio la coppia di Martina Franca formata da Giovanni Raguso e Piero Serio con un 63% abbondante.

Da menzionare le prestazioni degli emiliani Gianni Franceschelli e Monica Ticca (quarti e prima coppia mista), dei baresi Francesco Petrelli e Guido Siniscalco (quinti), di Anna Visaggio e Silvana Vernola (prima coppia Ladies), dei martinesi Carmela Chiarelli e Franco Acquaviva (sesti) e di Marangi Martino e Luigi Lagna, prima coppia allievi-terza categoria.

Alla gara è seguita una sontuosa cena, un vero e proprio terzo tempo durante il quale i giocatori hanno avuto modo di intrattenersi piacevolmente e condividere le proprie impressioni con i presenti, e anche di formulare qualche domanda ai Campioni presenti, sempre disponibili a fornire spiegazioni e chiarimenti estremamente utili.

Checco Lubelli, al termine della gara, ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto della riuscita del torneo e che certamente vedrà di riproporlo anche per il 2026, ottima notizia per tutti i partecipanti di quest'anno e per gli aspiranti competitori del prossimo.



I vincitori Francesco Sforza e Michele Lauro

FESTIVAL SARDEGNA

Cagliari, 12 - 15 Giugno

di LEONARDO CIMA

Per la quarta volta il grande bridge approda a Cagliari, in quello che ormai sta diventando un appuntamento clou del calendario nazionale dove i partecipanti sono accolti dal sole e dal mare che qui splendono tutto l'anno! La città che si affaccia sull'omonimo golfo nel sud della Sardegna e si sviluppa attorno allo storico quartiere Castello, fortificato da mura, torri e bastioni. Dalla terrazza posta a 100 metri di altezza sul livello del mare, si può godere di un panorama mozzafiato, dove il golfo appare in tutta la sua bellezza, dal Porto alla Sella del diavolo con la spiaggia del Poetto, allo Stagno, fino alle saline di Molentargius.

Questa edizione del festival ha avuto il privilegio di essere ospitata proprio nel quartiere di "Castello", nel meraviglioso Bastione di Saint Remy dove al suo interno si trova la "passeggiata coperta", un elegante salotto espositivo, dotato di ampi spazi luminosi, perfetti per ospitare la sede di gara.

La manifestazione continua a crescere di anno in anno, i giorni di gara sono diventati 4 e l'evento principale, la Sardinia Cup, è diventato per la prima volta un evento Internazionale a squadre.

Si è partiti giovedì 12 giugno con la quarta edizione del torneo nazionale a coppie "Memorial Paolo

Mauri", 114 le coppie al via, 93 nell'open e ben 21 nel parallelo torneo "allievi". Al termine delle due sessioni da 18 mani, vincono l'open Pierfrancesco Parolaro e Amedeo Comella, piazza d'onore per i sardi Andrea D'Aquilino ed Enzo Viola, completano il podio Arrigo Franchi in coppia con lo svedese Frederic Wrang. Il torneo allievi è stato vinto da una coppia tutta al femminile Rosalba Macis e Raffaella Pellegrini, secondi Giovanni Sanna e Antonio Zucchi, terzi Claudio D'aprile con Anna Murru.

Venerdì 13 giugno ha preso il via la seconda edizione della già citata Sardinia Cup, da quest'anno sviluppata su tre giorni, il primo giorno dedicato ad un round Robin di qualificazione, per poi proseguire nei giorni successivi con fasi a KO a partire dai quarti di finale. 24 i team ai nastri di partenza, al termine dello Swiss le prime otto hanno formato il tabellone dei KO a partire dai quarti di finale con i seguenti accoppiamenti:

la squadra Botta vincitrice dello Swiss contro i cagliaritari di PPPUMA, incontro terminato 91 a 13 a favore di Botta, la squadra Sarda Mama contro i fiorentini Burratti, quest'ultimi vincitori in rimonta per 76 a 69, la squadra internazionale Tartol contro Pignanelli, match anche questo tiratissimo finito 40 a 31 per Pignanelli, infine il team Bortoletti che ha avuto la meglio per 90 a 40 contro la squadra Multon.



Bortoletti, squadra vincitrice dell'Internazionale a Squadre Sardinia Cup, con Carlo Bortoletti, Norbertlo Bocchi, Alessandro Gandoglia, Fulvio Fantoni, Apolinary Kowalski e Federico Porta Tadolini



Amedelo Comella e Pierfrancesco Parolaro, vincitori del Nazionale a Coppie Memorial Mauri

Le semifinali hanno visto poi prevalere Bortoletti su Botta per 64 a 42 e Pignanelli su Buratti per 71 a 34.

Si è giunti quindi alle finali che hanno visto di fronte, nella sfida per il titolo, Bortoletti (Carlo Bortoletti, Fulvio Fantoni, Federico Porta, Alessandro Gandoglia, Norberto Bocchi e Apolinary Kowalsky) contro Pignanelli (Guido Pignanelli, Andrea Buratti, Giovanni Donati e Alessandro Calmanovici), con la netta vittoria di Bortoletti per 110 a 54. Nella finale per il terzo posto la squadra Buratti (Monica Buratti, Carlo Mariani, Filippo Viggiano e Camillo Gaddi) ha avuto la meglio per 111 a 65 sulla squadra Botta (Giorgia Botta, Augustin Madala, Alfredo Versace ed Emanuela Pramotton).

Sabato 14 e domenica 15 si è infine disputata la terza edizione del trofeo "Città di Cagliari", torneo nazionale a squadre con formula swiss e gironcini finali bloccati. 31 le squadre al via, a vincere è stato il team internazionale Tartol (Margie Cole, Maggie Knottenbelt, Antonio Palma e Andrea Manno), piazza d'onore per un altro team internazionale ovvero la squadra Multon (Frank Multon, Kiki Ward Platt, Leonardo Cima e Giorgio Duboin), terzo posto per la squadra tutta al femminile Alice (Barbara Dessi, Monica Aghemo, Cristina Marcelli e Simonetta Paoluzi), infine chiude al quarto posto il girone A il team Perria (Lucia Perria, Amedeo Comella, Paolo Fantoni, Cristina Brigenti e Francesco Mazzadi). Il girone B è stato vinto dalla squadra Piccioni (Giovanna Piccioni, Tiziano Di Febo, Antonio Cossu Rocca e Paolo Uggeri).

La manifestazione continua a svilupparsi, la partecipazione di tantissimi Campioni, italiani e stranieri, ha fatto del Festival Sardo uno degli appuntamenti più importanti del panorama bridgistico italiano. Un plauso va anche alla Direzione di Gara degli arbitri Bernardo Biondo, Paolo Boassa, Andrea Cossu Rocca e Fabrizio Pozzi (arbitro conteggiatore).

Un ringraziamento speciale da parte dell'Organizzazione va al Comune di Cagliari per aver concesso la disponibilità della sede di gara, alla regione Sardegna, al Coni Regionale Sardegna per la sempre preziosa collaborazione ed infine agli innumerevoli sponsor locali che permettono con il loro contributo di rendere speciale la manifestazione.

L'organizzazione invita tutti quanti all'edizione del 2026, nelle date 11-14 giugno con la stessa formula di tornei adottata nel 2025.



Tartol, vincitrice del Nazionale a Squadre Città di Cagliari con Maggie Knottelbelt, Margie Cole, Andrea Manno e Antonio Palma

PROBLEMI E SOLUZIONI

di LUCA MARIETTI

Eccoci di nuovo alla prova del tre; tre smazzate non agevoli, non impossibili.

Potrete considerarvi giocatori navigati se ne risolverete almeno uno.

Esperti se avrete ragione di due.

Se avrete la meglio in tutti e tre, vi consiglio di tenere presente le date per le prossime selezioni.

1 - MAI DISPERARE



Siete in OVEST; NORD ha fatto un rever a SA e SUD gioca 4 ♠, su cui attaccate col RE di FIORI, che rimane in presa, e sulla DAMA scendono ancora due cartine; EST ha seguito col 3 e poi il 4, in conto dispari. Come proseguite?

2 - PROTEZIONE DEL FIANCO PERICOLOSO



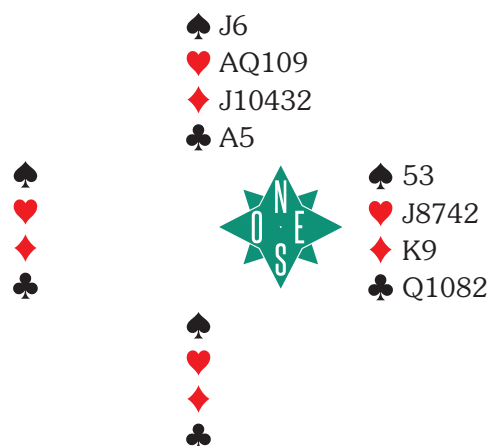
La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
2♠*	P	4♠	5♥
FINE			

* DEBOLE

OVEST attacca col 10 di FIORI.

3 - SACRIFICIO NECESSARIO



Ora, per finire, siete in EST; NORD apre di 1♦, su cui SUD dichiara direttamente 3 SA.

Il vostro compagno attacca col RE di PICCHE; rimasto in presa torna prima di DAMA e poi col 10.

Cosa scartate e perché?

SOLUZIONI:

1) Visto l'ASSO di FIORI in EST non potremo sperare in altri punti utili dal compagno.

L'unica possibilità è quella di far fruttare il nostro 10 di PICCHE.

Giochiamo ancora FIORI per far tagliare il morto, poi prendiamo subito di ASSO di PICCHE per completare l'opera con un quarto giro a FIORI; se il compagno dispone del 9 di atout, il suo taglio promuoverà il nostro 10 a vincente, dal momento che il giocatore dovrà sprecare il FANTE per surtagliare.





♠ KQ6		♠ 93
♥ AKQ9		♥ 876
♦ KQ109		♦ 87652
♣ 62		♣ A43
♠ A102	♠ J8754	
♥ 1075	♥ J43	
♦ 43	♦ AJ	
♣ KQJ75	♣ 1098	

2) Potremmo sperare nell'impasse a FIORI o nella caduta della DAMA; poco probabile.

Il rischio è di mandare in presa EST, subendo il ritorno a QUADRI nella forchetta.

Bisogna cercare di eliminare un po' di colori per mettere in mano OVEST.

La prima mossa necessaria è di... lasciare l'attacco.

♠ K62		♠ J843
♥ Q1073		♥ J5
♦ 754		♦ J982
♣ KJ3		♣ Q85
♠ AQ10975	♠ J843	
♥ K103	♥ J5	
♦ 10974	♦ J982	
	♣ Q85	
♠ AK98642		
♥ AQ6		
♣ A62		

L'avversario tornerà al meglio a FIORI; prendiamo in mano, due colpi di CUORI finendo al morto e PICCHE taglio.

Ancora CUORI per il morto, PICCHE taglio, FIORI per il RE e finalmente in tavola il RE di PICCHE, su cui scartiamo la cartina di QUADRI di mano.

OVEST, in presa, dovrà tornare a QUADRI oppure in taglio e scarto.

3) Punti in giro ne sono rimasti pochi, 2 o 3 al massimo.

E quindi probabile che il nostro compagno non disponga di un rientro naturale per incassare le PICCHE buone.

L'unica speranza che ci rimane è che abbia in mano la DAMA di QUADRI.

Ecco la mano completa:

♠ J6		♠ 53
♥ AQ109		♥ J8742
♦ J10432		♦ K9
♣ A5		♣ Q1082
♠ KQ10742		♠ A98
♥ 53		♥ K6
♦ Q6		♦ A875
♣ J63		♣ K974

Con la situazione che vediamo, il giocatore, una volta in mano con l'ASSO di PICCHE, andrà al morto per intavolare il FANTE di QUADRI; se passiamo il RE ci lascerà in presa per poi battere l'ASSO, se lasciamo metterà l'ASSO e cederà la mano a noi, il fianco senza più PICCHE.

Se poi SUD era partito con ASSO e DAMA di QUADRI il nostro RE sarebbe stato comunque condannato.

Scartiamolo quindi sul terzo giro a PICCHE e speriamo in bene.

Ora la DAMA del nostro farà tenuta.



11th EUROPEAN TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIPS - OPEN TEAMS

Poznan (Polonia), 21 Giugno - 5 Luglio

di GIOVANNI DONATI

Non fa neanche tempo ad affacciarsi l'estate astronomica (va bè che il caldo non è iniziato oggi!) che per noi bridgisti è già tempo di emigrare al fresco nella verde Polonia. Al fresco? Benché ci si trovi al centro-ovest di una nazione che di certo non è situata in posizione mediterranea, i primi giorni attraversiamo qualche giornata luciferina non da poco! In ogni caso questa è l'eccezione e non la regola, man mano che passa il tempo ci viene lasciato in eredità un clima invidiabile. Quasi quasi rimarrei volentieri qui; la settimana successiva i mondiali giovanili a Salso promettono trenta gradi fissi se non peggio...

Raggiungibilità della sede di gioco: attaccata alla stazione di Poznan, non lontana dall'aeroporto, DIESCI! (Scusate, guardo troppo Quattro Ristoranti).

Alberghi: ho alloggiato al Mercure durante il misto; non caro, ricca colazione, stanze comode, servizi necessari, assolutamente inattaccabile! Stesso discorso per lo Sheraton durante l'open, con prezzi più alti ma assolutamente proporzionati ai benefit che offrono. Entrambi gli hotel a dieci minuti a piedi dalla sede di gara. DIECI!

Sede di gioco: ampia, vasti spazi esterni, attrezzata per il pranzo. DIECI!

CAMPIONATI EUROPEI TRANSNAZIONALI MISTI (E SENIOR): 21 GIUGNO - 27 GIUGNO

Dopo un viaggio abbondantemente sui generis organizzato all'ultimo per fronteggiare lo sciopero aereo (volo Rimini-Cracovia il 19, notte in ostello e cinque ore di treno la mattina dopo!) che mi aveva compromesso il comodo volo da Bergamo il pomeriggio del 20. Mica male Krakow, vorrei dire un gioiellino, ma ho appena scoperto che ha due volte gli abitanti di Bologna. Posso dire? Curatissima, tanto verde, quando non fa troppo freddo vale proprio la pena di visitarla.

Ma non sono il presidente del TCI, è di Poznan che devo parlare, e più precisamente di bridge, perché se no andrei leggermente fuori tema.

Mi presento qua con una compagna praticamente nuova (ho disputato con lei solo un torneo, andato purtroppo male), ma presumo ne abbiate già sentito parlare: tale Margherita Chavarria, di certo una delle tre migliori giocatrici italiane. In squadra ci troviamo l'ottima coppia mista italiana Cima-Dessi, uniti anche nella vita e (spoiler) che nel giro di due mesi vinceranno il mondiale misto. Per fortuna ancora non possiamo saperlo, se no come spiegheremo un eventuale insuccesso?

La terza coppia è composta dalla nostra sponsor, Kiki Ward Platt, giocatrice purtroppo vulnerabile, ma sorretta da un fuoriclasse come Franck Multon che di prese nella vita ne ha perse proprio poche.

Esclusa la mia, ci sono altre sei formazioni miste contenenti italiani, andiamo a vederle insieme; la metà di esse vedono tutti i membri battere bandiera tricolore.

Breno (Zaleski-Baroni, Lanzarotti-Golin, Attanasio-Manara)

Cassio (Iavicoli-Di Lorenzo, Laitano-Berrettini)

Marcelli (Marcelli-Cecere, Carè-Delle Cave, Aghemo-Comella)

L'altra metà delle squadre è cosmopolita contiene un solo italiano (se vogliamo considerare americana anche Giorgia Botta che, non vi preoccupate, non ha perso la sua spassosa vena romanesca):

♠ Alpert (con Versace, Bernal-Ozby e Pellegrini-Rocca)

♠ Ferm (con Brink, Manno-Gronkvist e Drijver-Lund Madsen)

♠ Team Nettleton (con Gold, Botta-Grossack e Pao-luzi-Paske)

Siamo quindi noi gli unici "a metà".

Il transnational misto è un campionato enigmatico, dove è molto difficile identificare una vera favorita per la vittoria. Potrei però dire che Edmonds ha una marcia in più delle altre, data la presenza di una coppia come Zmuda-Klukowski, non solo in virtù di un affiatamento



Romain Zaleski

superiore (sono marito e moglie) ma anche dal fatto che a mio parere sono entrambi i migliori giocatori al mondo del loro sesso; solo Marion Michielsen se la gioca assolutamente alla pari con la Zmuda.

Yoshka è un'altra squadra molto forte, con Von Arnim-De Wijs e Kazmucha-Nowosadki, che avevo identificato come possibile vincitrice.

Potrei aggiungere il team di Manno, ma la sponsor è molto debole. Però qui non sono severi come gli americani e ci si può panchinare qualche turno in più... 94 squadre all'appello pronte a sfidarsi in un round robin. Due giorni, cinque turni a testa da dieci mani; ne passano 32, poco più di un terzo. Bisognerà faticare.

ROUND ROBIN (1° GIORNO)

Occorre dire che in questi contesti il fattore sorte conta parecchio; immaginate di essere messi così così e vi capita il team Zimmermann in un turno cruciale (fingete di giocare l'open, mi sono limitato a citarvi LO spauracchio), mentre magari qualcuno è riuscito a schivare tutte le migliori, si trova nell'empireo e continua ad incontrare sfavorite non attese così in alto.

Si inizia a giocare e già dopo il primo di alcune sentenze iniziano a delinearsi: sia chiaro, la particolarità della formula non lascia spacciato quasi nessuno, ma si vede che Alpert e Breno (messe discretamente a metà giornata), con un finale da dimenticare, hanno già chances ridotte; Cassio riesce invece a piazzare una sonante vittoria proprio all'ultimo turno, ma è ancora molto indietro (61°). Noi, specularmente alle prime due citate, partiamo male, ma gli ultimi due turni ci risolvono: al giro di boa siamo esattamente 32°, magari finisce oggi.

Se in tre piangono e noi ridiamo poco, gioiscono (per ora) Ferm e Nettleton, fino a qui poco da dire, e, invece sì che ci sorprendiamo! il team Marcelli brillante ventesimo.

ROUND ROBIN (2° GIORNO)

E' serata di gioie e dolori, come di consueto al termine di un Round Robin di due giorni, e il fronte italiano dà poche sorprese rispetto a ieri: Cassio trova una giornata tutto sommato positiva (49 punti), ma non basta a entrare nelle elette. Se purtroppo restano molto in fondo Breno e Alpert, Nettleton e Ferm entrano brillantemente come quarta e quinta, garantendosi una buona possibilità di scelta tra le seconda metà dei qualificati per giocarsi un sedicesimo relativamente comodo.

Restiamo noi di Multon e Marcelli, le due squadre il cui pronostico era probabilmente più incerto, e anche qua purtroppo devo testimoniare gioie e dolori. Se noi con un finale travolgente (37 punti in due incontri) balziamo addirittura all'ottavo posto, e quindi anche noi potremo scegliere... ma potrebbe essere più difficile!, Marcelli invece resiste stoicamente tutto il tempo e a due turni dalla fine è addirittura quindicesima, ma due sconfitte nette di cui un cappotto finale preso da Yoshka (una delle mie favorite per la vittoria), li condanna a una dolorosissima uscita. Peccato, ma comunque complimenti: era solo la seconda esperienza internazionale di Cristina, e la primissima assoluta per Livia, ed essere arrivate a un passo dalla qualificazione in questo campionato non è cosa da poco.



Romain Zaleski

KO (SEDICESIMI), COPPIE E BAM MISTI (PRIMO GIORNO DI QUALIFICA)

La ruota non si ferma mai neanche per gli sconfitti, e per chi esce dal main event ci sono ben due eventi tra i quali scegliere di partecipare: coppie miste e BAM misto. Se Cassio e Breno optano per il BAM con alterne fortune (terzi Cassio, bravissimi!, e purtroppo 19° Breno), la squadra Marcelli e Versace-Alpert optano per il coppie miste, assieme a Valeria Bianchi e Marco Catellani giunti apposta per l'occasione.

Ottimi Cecere-Marcelli (settimi) e Bianchi-Catellani (decimi), bene Carè-Delle Cave (53°), mentre sottomedia e non in linea con le attese Aghemo-Comella (85°) e Versace-Alpert (111°). Ma passiamo ai KO...

Ancora gioie e dolori (quanto sono ripetitivo!) per le tre squadre in campo... e purtroppo vincono 2-1 i secondi. Bene Ferm, che in un match equilibrato allunga nell'ultimo turno e batte 97-65 Mauritius Mixed, non quattro intrepidi giunti dal noto arcipelago africano, ma un'ostica squadra che vedeva compresi due giocatori del calibro di Ricco Van Prooijen e Sophia Baldysz; pensate a quante formazioni toste erano nelle seconde 16 se già da quinta a scegliere Ferm ha optato per loro!

E se purtroppo team Nettleton perde un match tirato contro Akinom, che avrà pure quattro giocatori a me sconosciuti e una coppia giovane il cui livello onestamente non conosco, ma straveranno il loro ottavo, noi la combiniamo grossa: costretti a scegliere per ultimi tra alternative durissime, decidiamo di incontrare i turchi di Mentalist. È vero, sono in quattro, ma al terzo giorno di campionato conta pochissimo, e le due donne sono di assoluto livello (Asli Acar e Dilek Yavas, che giocano in Italia con Fornaciari, e sì che le dovremmo conoscere!), mentre Kiki... diciamo che in questo match non ha brillato.

Risultato: dopo tre turni siamo a -86, tanto che l'ultimo non lo giochiamo nemmeno!

KO (OTTAVI), COPPIE E BAM MISTI (SECONDO GIORNO DI QUALIFICA)

Costretti a scegliere tra BAM e coppie, sia noi che Nettleton optiamo per il BAM; non ne sono contento, sono convinto che nel coppie io e Marghe avremmo avuto le nostre chances, ma purtroppo nei team sponsorizzati c'è la via... si tace e obbedisce.

Comincio proprio dal BAM: se Cassio è ora undicesimo (ma ricordo che sono entrate varie squadre dall'evento principale), purtroppo Nettleton, Multon e Breno sono tutte abbastanza fuori dalle 16 (la finale la giocano in 18, ma potrebbero inserirsi le due perdenti della semifinale), ma la qualificazione del BAM dura quattro giorni, per me è assurdo, e quindi c'è tempo per recuperare.

Oggi finisce la qualificazione del coppie miste; 64 sodalizi entreranno in semifinale A, ma un massimo di 24 potrebbe entrare dallo squadre. Tendenzialmente però sono molte meno, entrare nelle prime 50 nella fase eliminatoria dovrebbe garantire tranquillità.

E difatti Bianchi-Catellani, calati e 52° a fine giornata, si riescono a qualificare: molte squadre hanno optato per il BAM o sono tornate a casa.

Bravissimi Carè-Delle Cave (27°) e Cecere-Marcelli (42°), mentre non riescono a risalire la china Aghemo-Comella (82°) e Versace-Alpert (132°). Ancora nulla di perduto, ma per gli ultimi due sarà durissima: su 78 coppie mal-andate, solo le prime due entreranno in finale! Più umani, ovviamente, i numeri della semifinale A; considerando i rientri, se ne qualificheranno 21 su 68.

Termino con la migliore notizia proveniente dal team Ferm, ormai l'unico con frammenti di tricolore rimasto nello squadre, che sopravvive a un enorme spavento con De Botton: sopra di 33 prima dell'ultimo turno, la spunta per soli quattro punti. Andrea (Manno) è ai quarti!



Amedeo Comella

KO (QUARTI), COPPIE (SEMIFINALI) E BAM (TERZO GIORNO DI QUALIFICA)

La giornata si apre con una brutta notizia: Livia Carè, causa lutto familiare, è costretta a lasciare Poznan, proprio mentre si accingeva a giocare una semifinale europea... Condoglianze Livia, quanta amarezza!

Allora approfitto per parlare del coppie, e non posso che segnalare l'ottima prova di Cecere-Marcelli che a fine giornata sono decimi e ampiamente dentro! Speriamo possano resistere domani, mentre vanno maluccio Bianchi-Catellani, 38°, sottomedia e lontani dall'ultimo posto utile. Pochissime le speranze per Versace-Alpert e Aghemo-Comella in semifinale B: pur 24° e 25° con un buon 54%, come ho detto, l'estrema crudeltà della formula li obbliga a un clamoroso exploit.

Nel BAM speranze azzerate per Breno, penultima, e bassissime per noi (32°): poco da dire, il vento è abbastanza contrario, ma sono numerosi gli errori commessi. Nettleton è 22°, sicuramente non in linea con le loro attese ma comunque in piena corsa, mentre continua il buon momento di Cassio, la cui posizione (11°) è invariata rispetto a ieri.

E per concludere... Andrea Manno è in semifinale dopo una prova di netta superiorità con Akinom, già giustizieri di Nettleton: 121-55 per Ferm! Ma domani incontrerà Yoshka, che ha battuto il fortissimo team Edmonds: chi batte di 50 una coppia come Klukowski-Zmuda ha il mio timore e rispetto, e sono sicuro che sarà così anche per il nostro alfiere.

KO (SEMIFINALI), COPPIE (SEMIFINALI) E BAM (ULTIMO GIORNO DI QUALIFICA)

Come prevedibile, non riesce il miracolo a Versace-Alpert (26°) e Aghemo-Comella (32°), ma purtroppo neanche dalla semifinale A registriamo buone notizie. Se Bianchi-Catellani non ci stavano illudendo, e terminano 59°, purtroppo Cecere-Marcelli incappano in una giornata da tregenda e crollano al 56° posto! Neanche vicini quindi... forse, quantomeno, saranno minori i rimpianti.

Ed anche nel BAM non ci riesce il miracolo; terminiamo 28°, a 13 dall'ultimo posto utile (sei board di distacco, ma sapete che non sono neanche così tanti? Con questa formula balorda in molte mani una scelta infelice può spostare da top a zero), e purtroppo neanche Nettleton non riesce a risalire la china. Per fortuna Cassio salva l'onore del tricolore e col 12° posto entra in finale, bravissimi ragazzi!

E Manno, che fa Manno? Lo so che non aspettavate altro, e vi ho lasciato sulle spine per un po' di tempo... ma vi posso dire che domani disputerà l'ultimo atto del torneo! Aiutati dalla decisione della Ferm, giocatrice di basso livello ma di evidente buon senso, di non partecipare alla semifinale (qua non sono severi come gli americani che ti costringono a schierarti la metà dei turni!

Basta giocare quelli di spettanza il giorno dopo), i suoi retribuiscono la fiducia nella maniera migliore, vincendo. 139-106 il secco punteggio, e domani partono nettamente favoriti contro Ashe, arrivati in finale grazie a un tabellone molto leggero, condizionato da un netto squilibrio tra metà alta e metà bassa, in cui i pochissimi team di livello sono stati eliminati prematuramente.

FINALE DI KO, BAM E COPPIE

E questa volta, dopo averli sempre lasciati per ultimo, non posso che aprire con il trionfo di Ferm, che ha letteralmente spazzato via le ceneri di Ashe (scusate il becero gioco di parole, vi autorizzo a smettere di leggermi); 163-96 il responso definitivo, e grande soddisfazione per Andrea e Ida, che colpevolmente cito solo ora. Ida Gronkvist, oltre a essere una giocatrice di assoluto spessore che ha partecipato anche a vari campionati italiani, vincendo anche il societario open 2024, è giudice di pace in Svezia e una ragazza brillantissima. Da qualche anno fidanzata con Manno, nulla da dire, Andrea se l'è scelta bene!

Complimenti vivissimi a Barbara Ferm e Sjoert Brink, Christina Lund Madsen e Bas Drijver e ad Andrea e Ida! Brink e Drijver sono colonne portanti del team Zimmermann e Christina Lund Madsen è una professionista da tanti anni presente con successo nelle scene internazionali. Si sono fatti largo per il tabellone vincendo tutti gli incontri (tranne lo spavento negli ottavi) con la stessa agilità con cui abbiamo sorpreso Andrea ballare la macarena al ristorante del quale purtroppo non ricordo altro che questa scena imperdibile.

Per il resto nessuna gioia dalla finale B del coppie, tutti gli italiani (tranne Bianchi-Catellani sottomedia), e francamente la finale B del BAM era così imbarazzante, 11 squadre, dieci turni da tre mani con noi che abbiamo avuto addirittura due bye a causa del ritiro di una squadra in corso! Del nostro secondo posto per un'incollatura, ma francamente ce ne importava poco, non vedrete nessuno di noi quattro italiani vantarci nei mesi a venire. Quarti Nettleton, mentre Breno, dimostrando saggezza, ha deciso di non giocare, come molte delle escluse.

Ottiene molto poco Cassio in finale A, quattordicesima, ma comunque bravi loro perché, con l'eccezione che ormai tutti sapete, sono stati gli unici tricoloriti ad arrivare all'ultimo giorno con la possibilità di un piazzamento di qualità.

Per la cronaca, il coppie miste è stato stravinto da Narkiewicz-Czajka (4% sui secondi!) ed Edmonds (non si è sorpreso nessuno) si è portata a casa il BAM.

UNA BELLA MANO DI BAS DRIJVER NEL TERZO TEMPO DI FINALE:

♠ Q52

♥ KJ6

♦ A

♣ KJ10974

♠ 7

♥ 1098

♦ Q98652

♣ 632

♠ 43

♥ Q75432

♦ J43

♣ AQ

♠ AKJ10986

♥ A

♦ K107

♣ 85

Ovest	Nord	Est	Sud
Pepic	L.Madsen	Tijssen	Drijver
	1♣	CONTRO	1♥
Pepic	3♣	3♠	CONTRO
PASSO	4♥	FINE	

Selena Pepic attacca picche, su cui Tijssen gioca tre giri (sono divise 7-1): tagliate di ♥Q, a sinistra la vostra avversaria scarta due fiori. Come giocate?

Bob Drijver ha ragionato così: Est ha sicuramente l'Asso di cuori se no non avrebbe la forza per la sua dichiarazione. Bisogna indovinare? No!

Dato che sfortunatamente ci mancano tutte le intermedie di atout, con la 2-2 andremmo sempre sotto: Est prenderebbe a cuori e uscirebbe a picche per far tagliare la compagna e promuoversi la presa del down. Perciò il campione olandese ha giocato atout, e con nonchalance è stato basso dal morto!

♠ Q52

♥ KJ6

♦ A

♣ KJ10974

♠ 7

♥ 1098

♦ Q98652

♣ 632

♠ 43

♥ Q75432

♦ J43

♣ AQ

♠ AKJ10986

♥ A

♦ K107

♣ 85

♠ 7

♥ 1098

♦ Q98652

♣ 632

♠ 43

♥ Q75432

♦ J43

♣ AQ

Di là gli avversari di Manno-Gronkvist sono più conservativi, e lasciano giocare 3♠-1 ai nostri: 11 punti per Ferm.

CAMPIONATI EUROPEI TRANSNAZIONALI OPEN (E DONNE): 28 GIUGNO - 5 LUGLIO

E dopo una settimana di misto, iniziano gli otto giorni di open. Sono sei le squadre con presenze tricolori, e ben quattro di loro sono interamente italiane:

Addaura (De Michelis-Cedolin, Duboin-Failla), stoici! Cafiero (Cafiero-Dimitrov, Cappellini-Paone) altri stoici! Ma credo sia la prima presenza internazionale per tutti e quattro, e allora divertitevi, giocateveli tutti! L'entusiasmo è sempre splendido e da coltivare.

Vinci (Vinci-Hugony, Versace-Sementa, Donati-Perario), difendiamo la semifinale del 2023: allora Lauria era al posto di Sementa e Duboin al posto di Percario.

Bianchi (Bianchi-Porta, Cammarata-Valsega, Caffi-Iavicoli), anarchia al potere! Tutte e tre le coppie, chi per stile, chi per sistema, giocano un bridge bello frizzantino.

Due invece le cosmopolite: Easy Street (Street-L'Ecuyer, Pachtmann-Zatorski, Manno-Di Franco), la stessa squadra con cui i siciliani disputano i National Americani. Il gioco di parole può farli tifare un po' più da me, e fargli augurare il peggio dalla maggior parte di voi.

Latins (Baroni-Laffineur, Sebbane-Volcker, Mari-Abecassis); un tifo moderato per la nostra simpaticissima Ireneè Baron, che ormai tratto da francese, in quanto una squadra con cinque transalpini non può riscuotere la piena simpatia dello Stivale (si scherza, eh). Bello però rivedere Christian Mari, che avrà pure ottant'anni ma era

considerato all'epoca il francese più forte di tutti...e se Garozzo a 90 anni giocava ancora bene, figuriamoci lui che ne ha dieci in meno!

Di nuovo due giornate di Round Robin, ma composte da quattro turni da 14 mani! Mi sembra demenziale, ma quantomeno sono lunghi abbastanza e se ne qualificano ben 60 su 123: è piuttosto arduo che le più forti restino fuori.

Come mai 60, giustamente direte? Ve lo spiego dopo!

ROUND ROBIN (1° GIORNO)

Nessuna delle squadre è nei primissimi posti, ma il 21° di Latins può garantir loro una relativa sicurezza, ma occhio! Venti punti odierni potrebbero non bastare.

Se Easy Street è 32°, benino dunque, per le italiane integrali la situazione non è affatto sicura; la migliore è Addaura (51°), comunque al momento dentro, segue Bianchi (60°, ultimo qualificando!), mentre Cafiero e Vinci (che mal di testa oggi) sono appaiate al 75° e 76° posto! Vi ammetto che speravo di partire meglio... non l'avreste mai pensato, vero?

ROUND ROBIN (2° GIORNO)

Sembra destino che ormai questi eventi continuino sulla falsariga del misto; le due squadre italiane migliori sono appunto quelle con bandierine multiple! Easy Street ha una giornata travolgente ed è quinto, mentre Latins regge ottimamente ed è 17°.

Ed è con dolore che comunico che sono le uniche qualificate ai KO: nonostante l'abbondante numero di elette, Bianchi (81°), Cafiero (90°) e Addaura (97°) vanno tutti incontro a giornate pessime e terminano abbondantemente fuori.

E noi? E noi, con una serie immonda di atrocità, riusciamo a vanificare completamente l'ottima partenza (33 nei primi due turni, eravamo 25°!) facendo 9,53 punti negli ultimi due incontri e finendo esclusi per meno di mezzo punto! Tra l'altro a causa di una penalizzazione di 2VP per un telefono in tasca a uno dei nostri (sì, non basta neanche spegnerlo: o non lo si porta in sede, o lo si mette in una reticella apposita prima che si inizi a giocare), si dice il peccato... continuate voi l'adagio.

Non tutto è perduto: i primi 60 disputeranno i trentaduesimi (che in realtà sarebbero trentesimi) di finale, e quindi saranno solo trenta formazioni a qualificarsi ai sedicesimi. Le altre due? Spunteranno fuori da uno swiss disputato tra le escluse, i soliti quattro turni da 14 mani ma ormai è tutto casuale! Vero è che, chiaramente, ci portiamo dietro il carry-over integrale, e quindi cominciamo da secondi virtuali, ma comunque per mantenere la posizione occorre segnare molti punti, e una minima collaborazione degli avversari è giocoforza necessaria.

ROUND ROBIN (3° GIORNO) E KO (TRENTADUESIMI)

Abbiamo fatto il miracolo! Dopo due turni avevamo segnato solo 21 punti, uno sopramedia... e in una situazione come questa significa l'essere vicino al De Profundis. Siamo sì ottavi e quindi ancora in corsa, ma non dipende da noi; occorre vincere pesante i prossimi due, ma serve anche che due formazioni là sopra non si stacchino nettamente, rendendoci impossibile la rincorsa.



Barbara Dessi

Ma nel terzo turno distruggiamo i nostri avversari: perfetto, siamo secondi e ora dipende da noi! Chiaramente dobbiamo vincere bene, ma se i risultati ci sono favorevoli potrebbe bastarci anche solo superare i primi.

E proprio quando eravamo al palo abbiamo dato il meglio di noi! Nell'ultimo turno il team misto mistoBw-Waldoms (ripetizione voluta: coppie uomo-donna, nazionali diverse) cade 17-3 sotto i nostri colpi: vinciamo il gironcino e domani incontreremo la tds 2, Rosenthal; squadra fortissima, ma battibile (ci fossimo qualificati da secondi avremmo incrociato Zimmermann!) ed anche il risultato di oggi ci farà scendere in campo con consapevolezza rinnovata!

Era quasi impossibile pensare che Addaura, Cafiero e Bianchi potessero risalire la china... infatti i migliori alla fine sono risultati questi ultimi, ventesimi.

Ottime notizie arrivano da Latins (netto 152-93 su Croatia) e da Easy Street (140-105 su Telediagnosis con un grande terzo turno)

KO (SEDICESIMI), QUALIFICHE DI COPPIE E BAM

Iniziamo dal coppie open dove si schierano ben sei sodalizi italiani (più Aldo Gerli in coppia con tale Bob Ives, americano); oltre ai vari già presenti, sono giunti i toscani Dario Marmonti e Gaetano Massa a farci compagnia. E, sarà la freschezza, alla fine del giorno sono 25° e i migliori italiani! Seguono Iavicoli-Caffi (62°), ed al momento sono le uniche due coppie qualificate alla semifinale A: ne entrano solo una settantina, non ricordo il numero, dipende dai rientri delle squadre, anagolamente al misto. Sopramedia ma al momento abbondantemente fuori Gerli-Ives (97°), in difficoltà Cammarata-Valsega (126°), poche speranze per Dimitrov-Cafiero (157°), e praticamente fuori Cappellini-Paone e Bianchi Porta, sotto i primi 200.

Ha optato invece per il BAM il team Addaura, al momento nono e nettamente dentro (ne entrano 24), con la solita formula demenziale che fa durare quattro giorni la qualificazione.

Nei KO dello squadre registriamo la netta sconfitta di Latins, travolta da France Green, e purtroppo una deludente Street che esce battuta 120-108 dai polacchi di Sofrozyne. Ma non sono tutte ombre! In un match palpitante riusciamo a fare il colpaccio e superiamo Rosenthal 113-108, ragazzi che lotta... Prima dell'ultima smazzata perdevamo di uno (grazie a una mia caprata alla penultima), ma un piccolo infortunio di Willenken-Schaltz che giocano il parziale sbagliato ci consente il sorpasso. Posso immaginare quanto sia stato contento Rosenthal a scoprire, da testa di serie n.2, che avrebbe dovuto incontrare noi ai sedicesimi. Una Pasqua!

Siamo quindi gli unici italiani rimasti e, come Manno, dobbiamo cercare di portare il testimone fino in fondo.

KO (OTTAVI), QUALIFICHE DI COPPIE E BAM

Stavolta inizio dai KO e non lo faccio per darvi una buona notizia: il team Amanda, di Singapore, ci ha battuto 131-92. Noi malino, certo, ma oggettivamente gli orientali non si può dire abbiano avuto il vento contrario. Lo ben dimostra una mano dell'ultimo turno dove una scelta assurda del nostro avversario, che in una giornata normale sarebbe costata 12 punti, gliene ha portati in dote 5. Ma chiaramente, quando si perde di 39, non si può neanche invocare così tanto la cattiva sorte.

Nel coppie open arrivano pessime notizie: sapevamo che sarebbe stato difficile, ne entravano poche, ma ieri avevamo due coppie virtualmente qualificate.

Marmonti-Massa purtroppo incappano in una giornata che drammatica è dir poco: 179 posizioni perse! Male anche Caffi-lavicoli, finiti 97°, mentre il 94° posto di Aldo Gerli lo lascia, ahimè, primo degli italiani.

Perde qualche posizione Addaura nel BAM, ma è comunque dodicesima e ampiamente dentro. Da Poznan è tutto, a domani.



Margherita Chavarria Kaifmann

KO (QUARTI), SEMIFINALI DEL COPPIE E TERZO GIORNO DI QUALIFICA BAM

L'inclusione dei KO nel titolo è solo a scopo indicativo, ormai ci tornerò solo verso la fine. Tutte e tre le uscite italiane sono entrate nel BAM (per me vale lo stesso discorso del misto: spiace che la EBL faccia sì che molti giocatori sponsorizzati non possano disputare il coppie). Bene Latins (9°): così così ma comunque dentro Addaura (15°) e Vinci (16°), mentre Easy Street parte col piede sbagliato (31°), ma ancora nulla è compromesso; ne passano tante ed è ancora lunga.

Poco di buono dal torneo a coppie: per tutte le nostre si fa durissima, come al misto solo le prime due della semifinale B entreranno nelle elette per la finale A. Se c'è una coppia nella quale possiamo ancora sperare (luminico piccolo così) è Bianchi-Porta, 34°, ci vuole un'impresa. Seguono Caffi-lavicoli 65°, troppo giù per sperare, e solo dopo tutti gli altri.

KO (SEMIFINALI), SEMIFINALI DEL COPPIE E ULTIMO GIORNO DI QUALIFICA BAM

Nessun miracolo dal coppie: Bianchi-Porta crollano e, come dicevo, nessun'altra coppia aveva reali speranze. I migliori dei nostri sono Cammarata-Valsega, 47°.

C'è poco da dire: purtroppo tra misto e open si è confermata la tendenza italiane a brillare poco ai tornei a coppie negli ultimi vent'anni. Solo le donne ci hanno dato qualche recente soddisfazione: ricordo Chavarria-Paoluzi (2019) e Baroni-Golin (2022) vincere il campionato europeo a coppie ladies, ma per il resto il nulla.

Nel BAM bene Latins (11°) e Vinci (14°): peccato ci abbia dovuto lasciare Alfredo Versace, senza di lui la squadra è sicuramente menomata. In ogni caso la coppia improvvisata Percario-Sementa funziona bene, e io riesco a reggere il moccolo benchè debba alternarmi tra Vinci e Hugony giocando un sistema a base fiori forte.

Male purtroppo Addaura, sfinita (ricordo che erano in quattro) e crollata al 26° posto, comunque poco sopra Easy Street, 29°, brutto campionato per loro.

FINALI KO, COPPIE E BAM

Peccato davvero, perchè ci sono mancati due board e mezzo per agguantare il terzo posto, e abbiamo indubbiamente sprecato parecchio. Quantomeno una reazione di orgoglio all'ultimo turno ci ha fatto risalire dal sedicesimo all'ottavo posto, ma l'amarezza resta. E se Alfredo non fosse dovuto partire... chi lo sa!!!

Quantomeno una piccola buona notizia per i colori italiani c'è: Agustin Madala, che ora batterà pure bandiera argentina, ma da italiano direi che non si può proprio prescindere dal citarlo, ha stravinto il torneo con più di cinque punti di vantaggio: complimenti a lui e Bilde, Franceschetti-Robert e alla sponsor Hilda Setton.

Passando al coppie open, come dicevo nessuna coppia nostrana è arrivata in finale A: nella B si distinguono Caffi-lavicoli, dodicesimi su 12, buoni piazzamenti per Cammarata-Valsega e Cafiero-Dimitrov, trascurabili gli altri.

Concludo comunicandovi, non vi stupirò di certo, che il team Zimmermann abbia vinto il torneo battendo 120-85 i sorprendenti turchi di Jeo Hidro. Gli elvetici hanno però attraversato vari momenti di difficoltà, salvandosi

per pochissimo nei trentaduesimi contro il debole team Valio e rischiando un ribaltone dal team Orange il turno successivo. Passato lo spavento, ha passeggiato negli altri turni. Zimmermann, seppure più in difficoltà negli ultimissimi anni, bissa l'oro degli europei invernali di Praga (dove una decisione arbitrale li ha salvati ai quarti e un clamoroso suicidio in finale degli avversari balcanici, partita da una renonce difendendo uno slam nullo, ha permesso loro un'incredibile rimonta da circa 70 punti di svantaggio a meno di trenta mani dalla fine) e si conferma la miglior formazione in circolazione.

Da Poznan è tutto: ci vediamo a Salso ai campionati mondiali giovanili. Quantomeno avremmo indubbiamente il tifo a favore, dite che è poco? A presto!

Un bel 3NT mio agli ottavi di finale, purtroppo insufficiente per risalire la china:

♠ KJ8763 ♥ K6 ♦ 1062 ♣ AJ  ♠ Q10 ♥ QJ75 ♦ KJ74 ♣ KQ6			
Ovest	Nord	Est	Sud
Nq	Percario	So	Donati
1♠	P	P	1NT
2♣	CONTRO	P	2♥
P	3NT	FINE	



Giuseppe Delle Cave

Vi giuro che i cognomi degli avversari non sono abbreviazioni

Ovest attacca 9♣ (cima di nulla), e, nonostante il quantitativo di punti sia dalla vostra parte, la situazione appare disperata: dalla licita pare proprio che a sinistra ci sia una 5-5. Le picche non si possono affrancare in un colpo, manca proprio quel benedetto 9. Insomma, ho tre fermi a fiori ma in tutti e tre i colori laterali sono privo dell'asso; la difesa sembra destinata a vincere la corsa.

Una buona notizia però ce l'ho: gioco a carte viste o quasi. A sinistra ha una 5-5 con tutti e tre gli assi, per forza: per aprire e poi dichiarare un colore scamuffo, cosa potrà mai possedere in mano?

Facciamo due conti: per ragioni di collegamento è impossibile arrivare a nove prese (fiori incluse) solo con l'ausilio di due colori su tre, serve che ci sia qualcos'altro. E mi si accende una lampadina. In questi casi, dove Ovest ha tutte le minacce (assi laterali, picche e fiori che non può scartare) si può valutare una sorta di "squeeze d'impotenza", ma bisogna stare attentissimi ai tempi giusti.

Rilevo perciò l'attacco in mano e gioco cuori, pronto a vincere di K e lisciare un secondo giro: l'asso è matematicamente secco o secondo. Ovest vince subito la presa e rigioca fiori, io prendo, sblocco il ♥K (a sinistra risponde) e muovo picche verso la mano.

♠ KJ8763 ♥ - ♦ 1062 ♣ -  ♠ - ♥ 1098 ♦ Q9853 ♣ 5			
Ovest	Nord	Est	Sud
A9542	Percario	So	Donati
♥ -	P	P	1NT
♦ A	CONTRO	P	2♥
♣ 1087	3NT	FINE	

Che fa Ovest?

1) Prende immediatamente e gioca fiori: sulla prima cuori può scartare una picche (il colore è bloccato) ma sulla seconda è spacciato! è costretto a privarsi di una delle fiori vincenti, a questo punto sblocca il [10 ed esco a quadri, facendomi portare le ultime due picche!

2) Liscia, come accaduto al tavolo: gioco semplicemente quadri, ed ora la difesa è completamente scollegata. Ovest prende e gioca fiori, e a questo punto mi limito a giocare quadri al 10. Est è rimasta con solo rosse, e con una picche, tre cuori, due quadri e tre fiori totalizzo nove prese.

Carina questa mano: almeno esco dal torneo con un buon ricordo. Ma la prossima volta... è meglio fare peggio e vincere, o essere dei purissimi esteti che preferiscono la bellezza del gioco al risultato? Con questa domanda a cui qualcuno che conosco risponderebbe volentieri di sì, vi saluto e vi ringrazio per avermi tenuto compagnia. Ci vediamo presto!

11th EUROPEAN TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIPS - LADIES TEAMS

Poznan (Polonia), 28 Giugno - 3 Luglio

di CRISTINA GOLIN

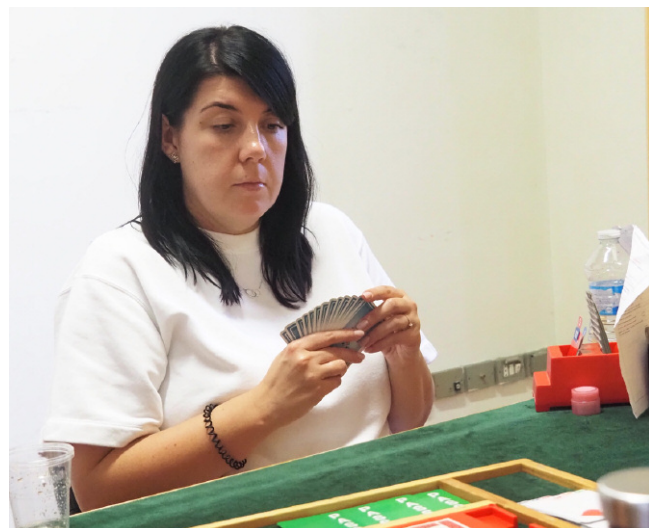
UN CAMPIONATO FANTASMA

Dal 28 giugno al 3 luglio, nell'ambito dei campionati transnazionali europei, si è svolto il campionato a squadre signore, in concomitanza con l'open (che è terminato 2 giorni dopo).

Tradizionalmente i due campionati di categoria (cioè signore e seniores che si sono disputati la settimana precedente) registrano un numero di iscrizioni molto inferiore al campionato open (nel caso del signore 21 contro 123) per cui anche la sessione di qualificazione viene organizzata con una diversa formula di gioco. Gli open disputeranno uno swiss di qualificazione di 3 giorni con 4 incontri di 14 board seguiti da 5 giorni di ko, mentre le signore disputeranno uno swiss di qualificazione sempre di 3 giorni ma con soli 3 incontri di 16 board seguiti da 3 giorni di ko che quindi partiranno dai quarti di finale.

Nonostante il numero esiguo di squadre il parterre si presenta abbastanza interessante: presenti, in allenamento per i mondiali del prossimo agosto, le nazionali di Danimarca, Francia, Olanda, le giocatrici della nazionale turca seppur non i formazioni ufficiali, 2 squadre transnazionali considerate piuttosto forti seppur con sponsor giocanti (Baker e Parker), la nazionale croata e una seconda squadra ufficiale olandese.

La federazione italiana, al momento sotto commissariamento, non ha ritenuto opportuno mandare alcuna rappresentativa ufficiale e i nostri colori sono rappresentati dalla squadra Tersch (Federica Tersch, Monica Aghemo, Caterina Burgio, Cristina Golin, Cristina Marcelli, Claudia Pomares) che schiera una formazione "dinamica": Monica Aghemo e Caterina Burgio, oltre a giocare insieme, faranno dei turni rispettivamente anche con Federica Tersch e Cristina Marcelli. Nessuna alternanza prevista per Golin Pomares.



SWISS GIORNO UNO

Le italiane ottengono due vittorie i primi due incontri: 19,34 contro The Spice Divas e 11,76 contro Parker, mentre perdono piuttosto nettamente (3,12 vs 16,88) contro la prima squadra olandese (TEAMNL RED) che proprio in virtù di questa vittoria chiude la giornata al primo posto in classifica.

Dal primo incontro una interessante mano in competizione:

Board 15, Dich SUD, NS in zona

♠ -		
♥ AJ76		
♦ AQ10954		
♣ K75		
♠ KQJ1073		♠ 9865
♥ 2		♥ 1084
♦ K732		♦ 6
♣ J4		♣ Q9862
	♠ A42	
	♥ KQ953	
	♦ J8	
	♣ A103	

In apertura con le carte di Sud le scelte di coppia sono equamente divise tra 1♥ e 1NT. Sulle 10 coppie che hanno aperto 1NT, 8 hanno preso da Ovest l'interferenza 2♦ (monocolore nobile), 1 2♠ e 1 3♠ mentre quelle che hanno sull'apertura 1♥ 7 Ovest hanno scelto 3♠. E per finire con le statistiche, 2 coppie non hanno chiamato slam, 5 coppie hanno difeso a 6♠ e una a 7. In realtà una delle difese a 6♠ è il risultato di una decisione arbitrale perché la coppia in NS in realtà aveva chiamato 7♥ ma, sulla difesa a 6♠ di Est, Sud era passato dopo una lunga esitazione e Nord aveva rialzato a 7♥.

La linea EO dovrebbe essere abbastanza sicura delle bontà della difesa a 6♠ ma c'è anche il rischio che gli avversari possano chiamare e mantenere il grande.

La squadra Tersch in questo board ha guadagnato 11 MP quando Golin Pomares hanno chiamato 6♦ in aperta e Marcelli Burgio difeso a 6♠ in chiusa.

Al termine della prima giornata le classifica delle prime 8 è:

1° TEAMNL RED	48,36
2° DANISH CHAMPION	44,71
3° TURKISH POWER	41,07
4° PARKER	37,29
5° BAKER	36,77
6° TERSCH	34,22
7° CASTELS	34,18
8° DENMARK	34,12

Con le prime 3 squadre della classifica che chiudono la giornata imbattute.

Nota 1 il bollettino dedica agli incontri del campionato femminile oltre alla trascrizione dei risultati finali, un trafiletto relativo al board 15 del primo incontro. Nessun incontro dei campionati signore giorno 1 è stato trasmesso su BBO.

SWISS GIORNO DUE

Tersch affronta al primo incontro del secondo giorno Baker, un'altra squadra fortemente indiziata per la qualificazione, e vince l'incontro di misura (11,76 vs 8,24)

La mano decisiva dell'incontro è curiosa, perché in entrambe le sale le dichiarazioni sono abbastanza insolite.

Board 24, Dich OVEST, Tutti in prima

♠ A

♥ K7

♦ J7542

♣ Q9754

♠ Q952

♥ J10432

♦ Q86

♣ K

♠ 103

♥ A8

♦ AK1093

♣ A863

♠ KJ8764

♥ Q965

♦ -

♣ J102

Q N E S

In entrambe le sale Ovest passa. In aperta Nord decide di aprire 1♦ Est interviene 1NT e sud dichiara 2♣ (per i nobili) Ovest si astiene ancora e Nord dichiara 2♦ (che sembrerebbe essere dichiara il tuo maggiore più lungo. Sud 2♣ che Ovest contra. A questo punto nord dichiara 3♣ che Est contra (e qui prese a carte viste se ne fanno poche) sud corregge a 3♠ che, contrate, restano il



contratto finale per il 2 down. In sala chiusa Nord non apre, Est 1NT, Sud 2♣ allertato. Al momento di scrivere la spiegazione sul tablet si accorge di aver sbagliato sistema (ha usato l'interferenza del misto invece che quella del signore...) però è in tempo per scrivere la spiegazione giusta (da sistema: o le ♦ o la 55 maggiore) Ovest contra Nord 2♦ (a giocare) Est contro Sud 2♣ Ovest contro Fine. Già per essersi fermate al primo dolore la squadra Tersch guadagnerebbe 5 match point ma quando, dopo l'attacco atout Sud al morto gioca piccola fiori e est inserisce l'asso il contratto viene mantenuto e il guadagno finale è ben più sostanzioso (13MP).

Il secondo match Tersch vince 14,39 vs 5,61 contro Turkish Power e il terzo 12,03 vs 7,97 contro French Women.

Al termine della seconda giornata le classifica delle prime 8 è:

1° GALATASARAY SK	83,56
2° TEAMNL RED DANISH CHAMPION	80,95
3° CASTELS	77,93
4° TERSCH	72,40
5° THE SPICES DIVAS	69,19
6° FRENCH WOMEN	68,89
7° MEEAAN GIRLS	66,90
8° PARKER	65,22

Ma a ridosso delle ultime due ci sono ancora ben 5 squadre.

Nota 2 il bollettino dedica agli incontri del campionato femminile oltre alla trascrizione dei risultati finali, un trafiletto relativo al board 3 del terzo incontro 15 del terzo incontro. Nessun incontro dei campionati signore giorno 2 è stato trasmesso su BBO.

SWISS GIORNO 3

La terza giornata Tersch esordisce perdendo contro Galatasaray SK 14,80 vs 5,20. Decisive sono due mani finali in cui le turche segnano 2 volte 12.

Board 13, Dich NORD, Tutti in zona

♠ K93

♥ J8632

♦ AQ

♣ A92

♠ QJ62

♥ Q10

♦ KJ654

♣ 104

♠ 103

♥ 75

♦ 108732

♣ QJ83

♠ A876

♥ AK94

♦ 9

♣ K765

Q N E S

Ovest	Nord	Est	Sud
Pomares	Yavas	Goli	Ozbay
1♥	P	2NT	P
3♦*	P	3♥*	P
4♣*	P	4♦	!
!!	P	4♠*	P
5♥*	P	6♥	P

Ovest	Nord	Est	Sud
Akar	Aghemo	Erkan	Tersch
1NT	P	2♣	P
2♥	P	3♠	P
3NT	P	4♦	!
4♥	P	P	P
P	P		

* 1♥ 11+, 5+♥, no 5332 15+
 2NT fit 4° FM
 3♦ Mano intermedia(?)
 3♥ Relay
 4♣ = cue no SGL no 6♠
 4♦ = cue no SGL no 6♠
 4♠ BW
 5♥ sarebbero 2A+Q(?)

6♥, non è un bel contratto ma l'attacco di 2♦ vede il dichiarante catturare il K di ovest A♦. Se le atout sono divise, la dichiarante deve evitare di perdere una presa nei colori neri. Se almeno uno dei colori neri è diviso 33 può fornire la dodicesima presa, ma con questo layout giocarsi la 33 di entrambi i colori è fatale. La linea di gioco vincente è incassare le teste nei colori neri, scartare sulla Q♦ e giocare nel colore in cui si è scartato. Chi prende deve uscire taglio e scarto. 4 coppie hanno dichiarato 6♥. Gli attacchi sono stati sempre diversi, ♦2, ♣Q, ♥5, and the ♠10. Le dichiaranti che hanno ricevuto gli ultimi due hanno mantenuto il contratto. L'attacco 10♠ suggerisce che Est potrebbe essere corto nel colore quindi il dichiarante vince al morto, batte atout, elimina ♦ e gioca ♠ verso K9 affrancando una cartina di ♠ su cui scarta la ♣ della mano.

Con attacco atout invece mi pare ci si debba ricondurre alla giocata con attacco ♦: battere atout impasse ♦ incassare Q♦, scartando una carta nera, incassare le 2 vincenti nell'altro colore e uscire nella colore in cui si ha la 11. Analogamente con attacco Q♣ (che suggerisce lunghezza nel colore) ci si può ricondurre a questo schema.

Board 16, Dich OVEST, E/O in zona

♠ KJ974		
♥ 102		
♦ A10		
♣ A753		
♠ A6		♠ 10832
♥ 875		♥ AKQ93
♦ K7532		♦ -
♣ K98		♣ QJ62
	♠ Q5	
	♥ J64	
	♦ QJ9864	
	♣ 104	

APERTA

Ovest	Nord	Est	Sud
Ozbay	Pomares	Yavas	Goli
P	1♠	2♥	P
2♠	P	4♥	FINE

CHIUSA

Ovest	Nord	Est	Sud
Tersch	Akar	Aghemo	Erkan
P	1♠	P	1NT
P	2♣	P	2♦
FINE			

La dichiarazione un po' remissiva in chiusa consente a Galatasaray di incassare altri 12 m.p.

Di seguito però contro TeamNL Blue e Castells realizza 2 sostanziose vittorie incassando 17,45 e 15,74 e conclude al terzo posto del girone!

La classifica della terza e conclusiva giornata dello swiss vede qualificate:

1° FRENCH WOMEN	115,71
2° PARKER	114,32
3° TERSCH	110,79
4° TEAMNL RED	109,75
5° TURKISH POWER	103,61
6° MEEAAN GIRLS	102,26
7° GALATASARAY SK	101,77
8° CASTELLS	101,07

A sorpresa non si qualificano Baker e la squadra danese. Complessivamente buona la prestazione delle coppie italiane fino a questo momento, come evidenziato anche dalla butler dello swiss che vede:

Caterina Burgio e Cristina Marcelli 2° con 0,78 in 80 board giocati

Claudia Pomares e Cristina Golin 6° con 0,61 in 112 board giocati

Monica Aghemo e Caterina Burgio 11° con 0,50 in 16 board giocati

Monica Aghemo e Federica Tersch 40° con -0,35 in 80 board giocati

Nota 3

Il bollettino dedica agli incontri del campionato femminile oltre alla trascrizione dei risultati finali e gli accoppiamenti dei quarti, un trafiletto relativo al board 13 del settimo. incontro. Nessun incontro del campionato signore giorno 3 è stato trasmesso su BBO.



Federica Tersch

QUARTI DI FINALE

Il regolamento prevede che la vincitrice del girone possa scegliere la sua avversaria mentre le altre vengono abbinate secondo i "pesi" delle squadre. Le francesi scelgono le spagnole di Castells e gli incontri dei quarti sono:

FRENCH WOMEN vs CASTELLS
TEAMNL RED vs TERSCH
GALATASARAY SK vs MEEAAN GIRLS
PARKER vs TURKISH POWER

I ko si svolgeranno su 4 tempi di 14 mani.

Le squadre a sinistra sono le favorite per la vittoria finale: nell'ordine troviamo la nazionale francese che (spoiler) arriverà terza ai prossimi mondiali, la nazionale olandese che (arispoyer) i prossimi mondiali li vincerà la squadra turca con le vincitrici dei WMG di Buenos Aires dello scorso anno e la squadra Parker che ha sì 2 sponsor giocanti ma a fianco 4 formidabili professionisti: Tebcha, Dufurat, Kazmucha e Smuda.

Alle italiane tocca quindi una squadra piuttosto ostica formata da una coppia di grande esperienza e caratura internazionale (Martine Verbeek e Wietske Van Zwol) e una coppia più giovane (Merel Bruijnsteen e Doris Van Delft). Io le olandesi le ho sempre trovate odiose (e ancor di più i loro capitani e accompagnatori) ma forse da quando mia nipote è nata ad Amsterdam li vedo con una luce diversa perché quelle al mio tavolo parevano tutte simpaticissime capitano in testa (che poi era anche un bel vedere). Meno simpatica è risultata l'altra coppia mi dicono ma c'era da aspettarselo...

Si inizia con Bruijnsteen Van Delft NS in aperta contro Tersch Aghemo e Golin Pomares contro Van Zwol Verbeek. Praticamente le uniche coppie che varieranno saranno quelle EO in aperta, le altre 3 posizioni saranno sempre mantenute dalle stesse giocatrici per tutto l'incontro.

PRIMO TEMPO

Buona partenza della italiane che al board 10 sono sopra di 23 mp, principalmente per due manche chiamate e mantenute dove la avversarie non hanno chiamato manche. In entrambi i casi un po' di responsabilità va data allo stile estremamente aggressivo delle avversarie che in aperta giocavano in prima contro zona l'apertura di 1nt molto debole (il cosiddetto minisenza) e i barrage abbastanza distruttivi.

E mal gliene incoglie al board 6:

Board 6, Dich EST, EO in zona

♠ AQ1074		
♥ KQ98		
♦ A94		
♣ 4		
♠ KJ		♠ 862
♥ J1052		♥ 74
♦ QJ765		♦ K832
♣ Q8		♣ A753
	♠ 953	
	♥ A63	
	♦ 10	
	♣ KJ10962	

In aperta Sud (beata gioventù) apre 3♣ che resta il contratto finale.

In chiusa dopo tre passi nord apre 1♠ sud 2♥ (buonfit 3°) 3♥ trial nord e sud 4♠.

Negli ultimi 4 board le olandesi raggranellano qualche mp e il tempo si conclude 20 a 30.

Il secondo tempo EO in aperta subentrano Burgio Marcelli

La partenza delle italiane è fulminante: le prime 5 mani segnano un parziale di ben 42 a 0! E senza troppi voli pindarici, a guardarle bene sono tutte mani "banali" dove semplicemente si sono fatte cose normali: primo board in aperta Burgio Marcelli difendono a 5♥ su 4♠ (pagando 300) mentre in chiusa Golin Pomares dichiarano 5♠ su 4♥ incassando 620 (+8), al terzo board Caterina Burgio mantiene il contratto di 4♥ dove in chiusa vanno sotto, quarto board:

Board 18, Dich EST, NS in zona

♠ 975		
♥ 107		
♦ J8652		
♣ 954		
♠ QJ10643		♠ A8
♥ A93		♥ J8542
♦ 74		♦ AKQ
♣ J10		♣ KQ7
	♠ K2	
	♥ KQ6	
	♦ 1093	
	♣ A8632	

Cristina Marcelli apre 1♥ e poi annuncia la bilanciata 18 19 e Caterina Burgio dichiara 4♠ che vengono facilmente mantenute (l'unico attacco che batte è ♥, difficile da trovare dopo l'apertura di est), In chiusa invece Est apre 2♣ per poi dare la bilanciata forte e sud attacca K♥ e batte il contratto. Infine, nell'ultima mano di questa sequenza negativissima per le olandesi, la sesta del turno, giocano un infattibile 6♣. Nel prosieguo del tempo le olandesi recuperano qualcosa e le italiane si ritrovano, dopo il secondo tempo, in vantaggio di 39 mp.

TERZO TEMPO IN EST SI SIEDE MONICA AGHEMO

In entrambe le sale Est, prima di mano, apre di 4♥. In aperta l'attacco è 8♦. Monica Aghemo prende di Asso e muove picche verso il K che fa presa. (fare presa con il K di ♠ è imprescindibile per la realizzazione del contratto). Adesso ♣ verso il J con Sud che entra e rigioca atout. LA dichiarante realizza così agevolmente 10 prese (7 atout 1 taglio a ♣ il K♠ e A♦).

In chiusa l'attacco è J picche per l'Asso di Pomares che torna atout. LA dichiarante non indovina a fare impasse al volo e va 2 down. + 13 per Tersch.

Est passa e Sud (beata gioventù) decide di essere troppo bella per sotto aprire e quindi apre 1♠ nel silenzio avversario la linea Nord si trova velocemente al volante del contratto di 3nt che altrettanto velocemente va due down.



Guadagnano ancora 14 mp e affrontano l'ultimo tempo con il temibile vantaggio di 53 mp.

Board 26, Dich EST, Tutti in zona

♠ A9		
♥ Q86		
♦ KQ74		
♣ K853		
♠ Q753		♠ K
♥ 93		♥ AKJ10754
♦ AJ10652		♦ 9
♣ J		♣ 9764
		♠ J108642
		♥ 2
		♦ 83
		♣ AQ102

QUARTO TEMPO

La formazione resta invariata

Turno di contenimento delle italiane, forse con qualche errore di troppo che perdono "solo" 24 mp e conquistano l'accesso alla semifinale.

Nota 4 il bollettino dedica ai quarti del campionato femminile solo la trascrizione dei risultati finali. Nessun tempo degli incontri dei quarti viene trasmesso su BBO.

SEMIFINALE

Alla squadra Tersch tocca quindi la nazionale francese mentre l'altra semifinale sarà Parker Galatasaray SK.

Primo tempo in aperta EO Monica Aghemo e Federica Tersch contro Leleu Kurek Beaulieu e in chiusa NS Pomares Golin contro EO Tartarin Puillet.

Board 11, Dich SUD, Tutti in prima

♠ -		
♥ AKJ43		
♦ AQ64		
♣ 10862		
♠ J8763		♠ AK54
♥ 10962		♥ 875
♦ 72		♦ KJ53
♣ AQ		♣ 93
		♠ Q1092
		♥ Q
		♦ 1098
		♣ KJ754

Sud	Ovest	Nord	Est
Golin	Puillet	Pomares	Tartarin
P	P	1♥	!
P	1♠	!	2♠
3SA	4♠	P	P
!	FINE		

3 down e 500 per Tersch. Inaperta Cristina Marcelli sul contro della compagna scarica la mano dichiarando 2♠ che resta il contratto finale 1 down e più 10 per Tersch. Con questa mano le italiane chiudono il tempo a +24.

SECONDO TEMPO

In questo tempo le segnature sono abbastanza equilibrate (6 per le francesi, 5 per Tersch) ma le italiane segnano colpi più sostanziosi e guadagnano altri 10 mp.

Elogio della normalità in due mani

Board 20 dovete attaccare contro 3nt avendo ♠1074 ♥J984 ♦84 ♣KQ62

dopo che Nord ha aperto 1♠ sud 2♣ generico forcing Nord 2♦ mano minima (senza 4♥) sequenza uguale in entrambe le sale. Poi in modo diverso ma non significativo Sud dichiara 3NT.

Cristina Marcelli, in assenza di indicazioni, sceglie di attaccare nel suo colore più onorato e viene premiata perché è l'attacco che batte.

E poi l'ultima mano del tempo dove sud deve aprire avendo: ♠KQ6 ♥AK8 ♦J ♣AKQJ93, Sud apre come ai tavoli dell'altra semifinale) 2♣ per giungere poi al contratto di 3nt.

In aperta la giocatrice francese decide invece di aprire 1♣ e se lo gioca +11 per Tersch.

TERZO TEMPO

In aperta EO Aghemo Burgio NS Tartarin Puillet

In chiusa NS Pomares Golin EO Leleu Kurek Beaulieu

In questo tempo le francesi segnano il doppio, ma le sole 3 segnature delle italiane bastano a far pareggiare.

Una mano molto pesante sullo score è il board 2, dove in aperta Aghemo Burgio non chiamano un 6♦ che si realizza sulla 22 delle atout e che Leleu Kurek Beaulieu sembrano avviate a chiamare in chiusa...ma sull'onda dell'entusiasmo chiamano addirittura il grande che è infattibile e il board fa segnare +11 a Tersch invece che +11 a French Women.

Board 2, Dich EST, NS in zona

♠ K932	♠ 106
♥ K107543	♥ 6
♦ 83	♦ AK654
♣ 8	♣ AK962
♠ AJ4	♠ Q875
♥ A4	♥ QJ98
♦ 10972	♦ QJ
♣ QJ43	♣ 1075

Est	Sud	Ovest	Nord
Tartarin	Golin	Puillet	Pomares
1♦	P	2♦	P
3♣	P	3♠	P
4SA	P	5♥	P
6♣	P	7♦	FINE

QUARTO TEMPO

In aperta EO Pomares Golin NS Tartarin Puillet

In chiusa NS Aghemo Burgio EO Leleu Kurek Beau-lieu

Sotto di 33 mp le francesi provano a rimontare ma finiscono per perderne altrettanti e la squadra Tersch conquista l'accesso alla finale. Nell'altra semifinale Parker batte Galatasaray Sk.

Nota 5 il bollettino dedica alle semifinali i quarti del campionato femminile solo la trascrizione dei risultati finali. Nessun tempo degli incontri delle semifinali viene trasmesso su BBO.

FINALE**PRIMO TEMPO**

In aperta NS Burgio Marcelli EO Robinson Dufrat

In chiusa EO AghemoTersch NS Tebha Parker

Il primo tempo della finale è abbastanza equilibrato e finisce 20 a 19 per Tersch. Entrambe le squadre possono lamentare un mancato guadagno al board 8, dove nessuna delle due coppie in EO riesce a chiamare il grande a ♣.

Board 8, Dich W, EW in zona

♠ K109	♠ J
♥ J10852	♥ 6
♦ J43	♦ K1076
♣ 96	♣ AKQJ732
♠ A843	♠ Q7652
♥ AK9	♥ Q743
♦ A2	♦ Q985
♣ 10854	♣ -

APERTA

Ovest	Nord	Est	Sud
Robinson		Yavas	
1NT		2♠	
2NT		3♥	
3♠		4NT	
		6♣	

CHIUSA

Ovest	Nord	Est	Sud
Tersch		Aghemo	
1♦		2♣	
2♦		2♥	
2NT		3♣	
3♠		6♣	

In entrambe le sale non si prova a valutare la presenza della copertura di taglio a ♦ che consente di realizzare la tredicesima presa.

SECONDO TEMPO

In aperta NS Pomares Golin EO Tebha Parker

In chiusa EO Aghemo Tersch NS Zmuda Kazmucha

A 4 mani dalla fine di questo tempo lo score recita 7 2 per Parker. Le mani fino a quel punto sicuramente non erano state molto eccitanti ma in generale quando lo score è così basso è segno che si è giocato bene.

I due board seguenti però, Parker movimentata segnando +8 e +7

In questa mano le giocatrici di Parker hanno sicuramente indovinato i tempi della dichiarazione. 5♦ -1 in aperta e 4♠ +1 in chiusa +8.

Board 25, Dich N, EO in zona

♠ A987532	♠ J6
♥ A1075	♥ 9632
♦ -	♦ AJ96
♣ J3	♣ 976
♠ K	♠ Q104
♥ KQ	♥ J84
♦ KQ1073	♦ 8542
♣ KQ854	♣ A102

APERTA

Nord	Est	Sud	Ovest
Pomares	Tebha	Golin	Parker
4♠	P	P	4NT
P	5♦	FINE	

CHIUSA

Nord	Est	Sud	Ovest
Zmuda	Aghemo	Kazmucha	Tersch
1♠	P	2♠	2NT
4♠	FINE		

Board 26, Dich E, Tutti in zona

♠ J108	♠ Q6
♥ J1065	♥ 874
♦ K983	♦ J1076
♣ 82	♣ 7543
♠ A52	
♥ AQ93	
♦ A4	
♣ J1096	
♠ K9743	
♥ K2	
♦ Q52	
♣ AKQ	

APERTA

Ovest	Nord	Est	Sud
Tebha	Golin	Parker	Pomares
P	2♦*	P	2♠
P	2NT	P	3♣
P	3♠	P	4♠
FINE			

CHIUSA

Ovest	Nord	Est	Sud
Aghemo	Kazmucha	Tersch	Zmuda
P	1♣	1NT	P
P	!	FINE	

*2♦= 17+19 bilanciati (anche con 5M) o tricolore 17+

Anche qui (4♠-1 e 1NT! -1 +7) le scelte del gruppo Parker sembrano più indovinate di quelle del gruppo Tersch.

Le ultime 2 mani Tersch recupera 7 e il tempo si conclude 22- 9 per Parker che in totale conduce 41 a 29.



Caterina Burgio

TERZO TEMPO

In aperta EO Golin Pomares NS Zmuda Kazmucha, in chiusa NS Burgio Marcelli EO Dufrat Robinson

Tersch inizia bene il tempo e dopo 9 mani il parziale è 23 a 0.

Poi però arriva il board 10

Board 10, Dich E, Tutti in zona

♠ K4	♠ AQ86
♥ AJ42	♥ K108
♦ AK4	♦ 765
♣ 10752	♣ K94
♠ J9732	
♥ 965	
♦ J1093	
♣ 8	
♠ 105	
♥ Q73	
♦ Q82	
♣ AQJ63	

APERTA

Est	Sud	Ovest	Nord
Golin	Kazmucha	Pomares	Zmuda
P	P	P	1NT
P	3NT	FINE	

CHIUSA

Est	Sud	Ovest	Nord
Dufrat	Marcelli	Robinson	Burgio
1♣	P	1♠	!
2♠	FINE		

Anche qui Ovest indovina a rispondere sull'apertura della compagna con la mano bianca (ma in vantaggio di zona!).

Caterina Burgio contra ma sul 2♠ di Est Sud resta spiazzata e decide di passare quando 3♣ si poteva tranquillamente dichiarare pur non avendo accordi di coppia particolarmente precisi in questa situazione. Nord poi attacca A♦ e, anche se apparentemente ha 6 perdenti, la dichiarante riesce a raggranellare 8 prese. Sicuramente il passo di Ovest in aperta ha agevolato la dichiarazione delle polacche che quindi in questo board incassano 13 mp.

E altri 13 li incassano purtroppo le ultime 2 mani presentandosi quindi all'ultima frazione di gioco in vantaggio di 15 mp.

QUARTO TEMPO

In aperta NS Pomares Golin EO TebhaDufrat

In chiusa EO Aghemo Burgio NS Zmuda Kazmucha

Al board 18 già le italiane perdono 13 quando decidono di competere a livello 5 dopo la difesa a 5♣ delle avversarie. E al board 20 ne perdono altri 12 quando Golin Pomares non riescono a chiamare il piccolo a ♥

Board 20, Dich O, Tutti in zona

♠ 432	♠ Q	♠ J10975
♥ K72	♥ AQ10	♥ 63
♦ J965	♦ KQ8432	♦ A107
♣ 1075	♣ KQ8	♣ 932
		
	♠ AK86	
	♥ J9854	
	♦ -	
	♣ AJ64	

APERTA

Ovest	Nord	Est	Sud
Dufrat	Pomares	Tebha	Golin
P	1♦*	P	1♥
P	1NT*	P	2♦*
P	2♠	P	3♥
P	3♠*	P	4♣*
P	4♦*	P	4♥
P	4♠*	P	5♦*
P	5♥	FINE	

CHIUSA

Ovest	Nord	Est	Sud
Tersch	Zmuda	Aghemo	Kazmucha
P	1♣*	P	1♥
P	2♦*	P	2♥
P	3♦	P	3♥
P	3♠*	P	4♣*
P	4♦*	P	4NT
P	5♣*	P	5♦*
P	6♦*	P	6♥

1♦ 11+, 4+♦, unbalanced
 1NT 15+ 1 suiter or ♦-♣
 2♦ Game forcing
 2♠ 18+ 3♥
 3♠/ 4♦ =cue
 5♣1
 4♠ BW
 5♦2 senza Q

1♣ 11+, Polish
 2♦ 18+ 3♥
 3♠/ 4♣/ ♦ =cue
 4NT BW
 4♣ =cue conserio ISL
 5♦ chiede Q

In aperta eccesso di prudenza da entrambe le parti. Nord poteva pensare che non avendo atout bellissime per fare un serio tentativo di slam Sud doveva avere consistenti valori laterali e Sud poteva rispondere alla BW con 2A+vuoto (anche se il vuoto è nel colore del compagno).

Board 24, Dich W, Tutti in prima

♠ -	♠ Q1098752	♠ A3
♥ A5	♥ 2	♥ K9743
♦ K742	♦ Q9	♦ A1053
♣ QJ98532	♣ K64	♣ A10
		
	♠ KJ64	
	♥ QJ1086	
	♦ J86	
	♣ 7	

APERTA

Ovest	Nord	Est	Sud
Dufrat	Pomares	Tebha	Golin
1♣	3♠	!	4♠
5♣	P	6♣	FINE

CHIUSA

Ovest	Nord	Est	Sud
Tersch	Zmuda	Aghemo	Kazmucha
1♣	3♠	!	4♠
5♣	FINE		

Qui 11 mp se li guadagnano tutti Tebha (in dichiarazione, quando rialza a 6 il 5♣ della compagna) e Dufrat (in giocata)

North attacca 2♥ e la dichiarante vince in mano gioca ♣ al 10 incassa A♣ gioca A♠ (scartando ♦) ♠ taglio e ♣. North vince and gioca ♠ ma la dichiarante taglia, gioca 2 giri di ♦ finendo in mano, e incassa le restanti ♣. Sull'ultima scarta il 10♦ mentre Sud è compressa nei colori rossi per un brillante 920 per Parker che incassa altri 11 mp quando nell'altra sala viene dichiarato e mantenuto il contratto di 5♣.

Board 26, Dich E, Tutti in zona

♠ K1074	♠ AQJ82	♠ 95
♥ K7	♥ QJ95	♥ 86432
♦ Q52	♦ 1084	♦ 93
♣ Q976	♣ A	♣ 10543
		
	♠ 63	
	♥ A10	
	♦ AKJ76	
	♣ KJ82	

APERTA

Est	Sud	Ovest	Nord
Tebha	Golin	Parker	Pomares
P	1♦*	P	1♠
P	1NT	P	2♦*
P	2♥*	P	2♠
P	3♣*	P	3♦*
P	3NT	P	4♦
P	4♥*	P	4♠
P	5♣	P	6♦

CHIUSA

Est	Sud	Ovest	Nord
Aghemo	Kazmucha	Tersch	Zmuda
P	1NT	P	2♣
P	2♦	P	3♦
P	3NT	FINE	

1♦ 11+, 4+♦, unbalanced
 1NT 15+ 1 suiter or ♦-♣
 3♦inv o tentativo di slam ♥/♠
 2♦ Game forcing
 2♥ 15/17
 2♠ = relay con 5+♠
 3♣ =nat
 3♦relay
 3NT= 5422 con fe ♥
 4♠ BW

Ovest prova a battere attaccando ♥7, ma in questa occasione semplifica solo la vita alla dichiarante che non ha problemi a allineare 12 prese+1370.

Ovest ha attaccato con il 4 e il dichiarante ha realizzato 11 prese, +660, il che ha significato 12 IMP per la squadra Tersch. È stata una finale ben giocata, con Parker che ha vinto 111-68 diventando Campionesse Transnazionali Femminili.

Premiazione sottotono alla fine dell'incontro, pochi presenti, vibranti proteste delle giocatrici e di qual-

che supporter (tra cui i rappresentanti della squadra Zimmerman) per la poca visibilità data a questa manifestazione: come evidenziato dalle mie note, poca attenzione sui bollettini e nessuna trasmissione di incontri su BBO (nonostante le non concomitanza del campionato con le fasi terminali del più appetibile campionato open). Poche scuse devo dire ci hanno liquidate con un "vi faremo un bell'articolo sulla finale". Ovviamente è seguita lettera di protesta al Women Commitment dell'EBL.

E invece la FIGB?? Non preoccupatevi che non si è tirata indietro! Sotto l'egida del commissario (che si dice abbia dichiarato di attenersi solo alla ordinaria amministrazione) ha passato sotto silenzio l'intera manifestazione quando per tutta la durata del commissariamento sono stati sempre dati i risultati dei campionati svolti. Fosse stata passata sotto silenzio l'intera manifestazione poi potrebbe anche passare ma zero parole sulla vittoria di Andrea Manno nelle squadre miste, zero parole sulla prestazione della squadra Tersch e articolo sul sito perché Versace è stato ammesso nella hall of fame dell'EBL (grande Alfredo!) sa veramente di presa per i fondelli.

Per quello che riguarda la prestazione della squadra italiana, tutte abbondantemente sopra media: a Cristina Marcelli e Federica Tersch il merito anzitutto della perfetta organizzazione e poi di aver comunque sempre mantenuto i nervi saldi, a Monica Aghemo e Caterina Burgio il merito di aver gestito con successo un non facile valzer di coppie e a Claudia Pomares e Cristina Golin (nonostante l'età pensionabile) quello di aver giocato un numero spropositato di mani.

Comunque, per finire e per amore di statistica faccio notare ai lettori che il campionato transnazionale Europeo è l'unico campionato in cui rappresentative femminili composte esclusivamente da giocatrici italiane hanno conseguito più risultati delle rappresentative open (che poi sono sempre esclusivamente maschili nel caso dell'Italia): 2 ori 1 argento e 2 bronzi contro una sola medaglia d'argento!



TORNEO NAZIONALE A COPPIE - TORNEO NAZIONALE A SQUADRE, MEMORIAL CARLO SIMEOLI - BENEVENTO

Benevento (BN), 21 - 22 Giugno

di BERNARDO BIONDO

IL TORNEO DI CUI NON SAPEVAMO DI AVERE TUTTI BISOGNO

Ogni tanto succede: vai a un torneo pensando di passare due giorni tranquilli e invece ti ritrovi dentro un weekend di bridge da ricordare. Non per un risultato clamoroso o per una mano particolarmente fortunata, ma perché tutto, per una volta, sembra al proprio posto. È quello che è accaduto a **Benevento**, al **Memorial Carlo Simeoli**, a giugno.

Ricordo che mi ero ripromesso di scriverne subito, poi ho preferito lasciar sedimentare. Le emozioni, come il vino buono, hanno bisogno di tempo per diventare chiare. A distanza di mesi, posso dirlo con serenità: quello non è stato un torneo come gli altri.

Era il 21 e 22 giugno, e la location - "La Fagianella" - era davvero perfetta. Un circolo immerso nel verde, lontano dai rumori, dove persino il vento sembrava rispettare il silenzio del gioco. L'atmosfera era serena, persino gioiosa. E questo, nel nostro ambiente, non è sempre scontato.

Il **Memorial Simeoli** non aveva bisogno di effetti speciali. Niente luci, niente clamore, 29 squadre arrivate da mezza Italia e un'organizzazione impeccabile. La formula era uno swiss integrale da nove turni, diretto da un trio arbitrale - **Orsillo, Bisceglia e D'Apolito** - che ha gestito il tutto con una professionalità così fluida da risultare quasi invisibile. E quando l'arbitro è invisibile, vuol dire che tutto funziona.

Ma non è (solo) di questo che voglio parlare.

Perché un torneo non resta nella memoria per i numeri o per la logistica, ma per le persone. Ed è proprio alle persone che penso, ripensando a Benevento. Ai sorrisi tra un board e l'altro, alle chiacchiere, a chi era lì per



I vincitori del Nazionale a Squadre - OMERO, con Omero Simone, Michele Ferrara, Giuseppe Massaroli e Nicola Vetrone

vincere e a chi solo per il piacere di esserci. A quel senso raro di comunità che, per un fine settimana, ha unito tutti sotto lo stesso tetto, con la stessa passione e lo stesso rispetto per il gioco.



Tecnica / Contributi d'autore

109